

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007

Relazione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

TABELLA 1 : Stato di previsione dell'entrata

TABELLA 2 : Stato di previsione della spesa

DOCUMENTO ALLEGATO : Ripartizione delle unità previsionali di base

Elenco delle spese obbligatorie e d'ordine (art.17, c.3, L.R.29/11/2001, n.39)

PROSPETTI ALLEGATI:

Quadro dimostrativo del rispetto del vincolo relativo all'indebitamento autorizzato (art.13, c.2, lett.b), L.R.29/11/2001, n.39)

Elenco garanzie prestate dalla Regione (art.13, c.2, lett.c), L.R.29/11/2001, n.39)

Prospetto sintetico del piano finanziario degli interventi dell'Unione Europea (art.24, c.4, L.R.29/11/2001, n.39)

Spese relative al conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti Locali (art.11, c.7, L.R.13/04/2001, n.11)

Quadro dimostrativo delle assegnazioni vincolate statali e comunitarie (art.13, c.2, lett.a), L.R.29/11/2001, n.39)

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005
E PLURIENNALE 2005-2007**

Relazione

Relazione al bilancio 2005

I N D I C E

Premessa	Pag.
1. La situazione economica internazionale e italiana	Pag.
2. Caratteri generali della manovra di finanza pubblica per il 2005	Pag.
3. Il ddl Finanziaria per il 2005 dello Stato: le disposizioni di interesse per la finanza regionale	Pag.
4. Il processo di attuazione del federalismo fiscale	Pag.
5. La manovra tributaria regionale per l'anno 2005	Pag.
6. Le previsioni di entrata	Pag.
7. La situazione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale	Pag.
8. Le Spese	Pag.
8.1. Amministrazione Generale	Pag.
<i>Affari Generali</i>	Pag.
<i>Personale</i>	Pag.
<i>Informatica</i>	Pag.
<i>Enti locali, Deleghe, Controllo atti</i>	Pag.
<i>Avvocatura Regionale</i>	Pag.
<i>Relazioni Internazionali</i>	Pag.
<i>Comunicazione ed Informazione</i>	Pag.
<i>Sicurezza Pubblica, Emigrazione ed Immigrazione</i>	Pag.
8.2. Settore Primario	Pag.
<i>Politiche Faunistico-Venatorie e della Pesca</i>	Pag.
8.3. Settori Secondario e Terziario	Pag.
<i>Industria</i>	Pag.
<i>Energia</i>	Pag.

<i>Artigianato</i>	Pag.
<i>Commercio</i>	Pag.
<i>Commercio Estero ed Internazionalizzazione</i>	Pag.
<i>Turismo</i>	Pag.
<i>Lavoro</i>	Pag.
8.4. Territorio	Pag.
<i>Edilizia Abitativa</i>	Pag.
<i>Urbanistica, Beni Ambientali e Parchi</i>	Pag.
<i>Pianificazione, Sviluppo Territoriale e Cartografia</i>	Pag.
<i>Geologia e Ciclo dell'Acqua</i>	Pag.
<i>Bonifica</i>	Pag.
<i>Risorse Forestali</i>	Pag.
<i>Difesa del Suolo</i>	Pag.
<i>Protezione Civile</i>	Pag.
<i>Tutela dell'Ambiente</i>	Pag.
<i>Riconversione del polo industriale di Marghera</i>	Pag.
<i>Mobilità</i>	Pag.
<i>Infrastrutture Viarie</i>	Pag.
<i>Lavori Pubblici</i>	Pag.
<i>Edilizia a Finalità Collettive</i>	Pag.
8.5. Servizi alla Persona	Pag.
<i>Servizi Sociali</i>	Pag.
<i>Flussi Migratori</i>	Pag.
<i>Cultura</i>	Pag.
<i>Istruzione</i>	Pag.
<i>Formazione Professionale</i>	Pag.
<i>Sport e Tempo Libero</i>	Pag.
8.6. Programmazione e politiche comunitarie	Pag.

<i>Programmazione Negoziata</i>	Pag.
<i>Programmazione Comunitaria</i>	Pag.

Premessa

La manovra di bilancio della Regione per l'anno 2005 si inserisce in un quadro economico, istituzionale e di finanza pubblica alquanto complesso.

Dovrà essere confermata l'attenzione agli equilibri di bilancio e alla qualificazione della spesa. Le Pubbliche Amministrazioni, e quindi anche la Regione, dovranno osservare regole stringenti sul Patto di Stabilità interno. Tuttavia appare apprezzabile lo sforzo della Legge Finanziaria statale che ha adeguato le dotazioni finanziarie destinate alla sanità a livelli più congrui rispetto alle effettive esigenze di spesa del Veneto, ponendo le premesse per l'avvicinamento a posizioni di equilibrio delle gestioni sanitarie, già oggetto di diverse azioni di razionalizzazione e riqualificazione.

1. La situazione economica internazionale ed italiana

La ripresa del ciclo economico internazionale, avviatasi negli Stati Uniti dal primo trimestre del 2003 e sostenuta dalla crescita delle economie asiatiche, si è estesa nel 2004 a tutte le aree del globo, seppure con intensità differenziata.

L'attività economica mondiale, cresciuta a ritmi sostenuti nel primo trimestre, ha subito un rallentamento nel secondo e nel terzo trimestre, anche per effetto del rialzo dei prezzi del petrolio.

Nell'area dell'euro l'attività economica, sebbene più dinamica rispetto alla seconda metà dello scorso anno, è aumentata nel primo semestre a ritmi contenuti.

La crescita nell'area (2,3 per cento in ragione d'anno rispetto al semestre precedente) è stata sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera; quest'ultima ha beneficiato della forte espansione del commercio mondiale e della stabilizzazione del cambio effettivo dell'euro.

Secondo la Relazione previsionale e programmatica che il Governo ha presentato al Parlamento il 29 settembre scorso, il Prodotto Interno Lordo dell'Italia crescerà nel 2004 dell'1,2% in termini reali. Si prevede un consolidamento della crescita nel 2005, con un incremento pari al 2,1%. La stessa fonte prospetta una crescita del PIL nominale del 4,1% nel 2004 e del 4,4% nell'anno successivo.

La spesa per investimenti, a fronte della forte contrazione registrata nel 2003, dovrebbe crescere del 2,7 per cento nel 2004, confermando l'avvio di un nuovo ciclo espansivo.

Il saldo tra esportazioni ed importazioni, negativo nel 2004, rimarrà tale nel 2005, pur contenendo l'impatto negativo sulla crescita del PIL nazionale.

Il maggior stimolo alla crescita sarà fornito dalla domanda interna ed, in particolare, dal rafforzamento dei consumi privati.

TAV.1 - ITALIA - QUADRO MACROECONOMICO						
CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI						
	Variazioni percentuali					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Pil reale	0,3	1,2	2,1	2,2	2,3	2,3
Pil nominale	3,2	4,1	4,4	4,5	4,4	4,4
Deflatore Pil	2,9	2,9	2,3	2,2	2,1	2,1
Investimenti	-2,1	2,7	4,0	4,0	4,2	4,0
Importazioni	-0,6	3,3	6,5	7,0	7,0	6,9
Esportazioni	-3,9	2,8	5,7	6,1	6,2	6,2
Consumi famiglie	1,5	1,2	1,7	1,9	2,0	2,0
Spesa della PA e ISP	2,2	0,7	0,6	0,3	0,4	0,6
Saldo corrente bil. pag.	-1,5	-1,0	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
Scorte	0,5	-0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
ALTRI INDICATORI MACROECONOMICI						
	Variazioni percentuali					
Inflazione programmata	1,4	1,5	1,6	1,5	1,4	1,4
Tasso di disoccupazione	8,4	8,1	7,6	7,1	6,8	6,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	57,6	58,5	59,3	60,0	60,6
Fonte: DPEF Stato 2005-2008 e relativa nota di aggiornamento; Relazione previsionale e programmatica 2005						

2. Caratteri generali della manovra di finanza pubblica per il 2005

Il quadro programmatico di finanza pubblica per gli anni 2005-2008 risente della debolezza del ciclo economico.

La manovra finanziaria per il 2005, quantificata in un importo complessivo netto di circa 24 miliardi di euro, consentirà nel 2005 di raggiungere l'obiettivo di un indebitamento pari al 2,7 per cento del Prodotto Interno Lordo, con un miglioramento rispetto al tendenziale di circa 1,7 punti percentuali. Per gli anni successivi l'indebitamento segue un profilo progressivamente decrescente, con una riduzione graduale che permetterà di raggiungere lo 0,9 per cento nel 2008.

Il rapporto debito/PIL è previsto in continua riduzione, dal 104,1% del 2005 al 101,9% del 2006, fino a raggiungere il 98% nel 2008.

L'aggiustamento dei saldi di finanza pubblica è da ascrivere principalmente al vincolo fissato dall'articolo 2 del DDL Finanziaria 2005, che incrementa tutte le voci di spesa, ad eccezione delle pensioni e delle prestazioni sociali, del due per cento. Il saldo corrente ritorna in attivo, e ciò implica un alleggerimento dell'indebitamento, destinato a finanziare solo le spese in conto capitale.

TAV. 2 - QUADRO PROGRAMMATICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 2005-2008					
		2005	2006	2007	2008
Indebitamento netto	(in % del PIL)	-2,7	-2,0	-1,4	-0,9
Indebitamento strutturale	(in % del PIL)	-2,2	-1,7	-1,2	-0,8
Debito	(in % del PIL)	104,1	101,9	99,2	98,0
Fonte: Relazione previsionale e programmatica 2005					

3. Il ddl Finanziaria per il 2005 dello Stato: le disposizioni di interesse per la finanza regionale

I principali contenuti della Legge Finanziaria statale per l'anno 2005¹, di interesse per le Regioni, riguardano sia il lato della spesa che quello dell'entrata.

Per quanto riguarda la spesa, le norme definiscono per il periodo 2005-2007:

- i tassi massimi di variazione delle spese incluse nel patto di stabilità interno per gli Enti territoriali;
- il livello del fabbisogno di spesa sanitaria riconosciuto.

Relativamente alle entrate la legge finanziaria disciplina:

- il secondo modulo della riforma fiscale su IRPEF ed IRAP;
- le compensazioni per la perdita di gettito della quota regionale dell'accisa sulla benzina;
- i vincoli sull'indebitamento

Patto di stabilità interno

Riguardo al patto di stabilità, la strategia di finanza pubblica delineata dal Governo nazionale si basa sulla volontà di coniugare il rilancio dell'economia italiana con l'esigenza di rispettare i

¹ Di seguito si farà riferimento al testo come approvato dalla Commissione Bilancio fino al 7 dicembre 2004.

parametri di finanza pubblica di Maastricht. L'art. 6 richiede alle Regioni un indirizzo di rigore finanziario e di controllo della spesa. Le spese regionali 2005, inclusive quest'anno per la prima volta di quelle in conto capitale, non potranno crescere più del 4,8% rispetto al 2003. Per gli anni 2006 e 2007 il tetto di variazione è fissato nella misura massima del 2% rispetto all'anno precedente.

Il complesso delle spese oggetto del Patto è calcolato, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, quale somma tra le spese correnti e quelle in conto capitale al netto delle:

- a) spese di personale, cui si applica la specifica disciplina di settore;
- b) spese per la sanità;
- c) spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie e di altre attività finanziarie, dai conferimenti di capitale e dalle concessioni di crediti;
- d) spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche;
- e) spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;
- f) spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Limitatamente all'anno 2005 il complesso delle spese è calcolato anche al netto delle spese in conto capitale cofinanziate dai fondi europei.

I limiti di spesa stabiliti possono essere superati solo per spese di investimento e nei limiti dei proventi derivanti da alienazione di beni immobili, mobili, nonché delle erogazioni a titolo gratuito e liberalità. Le regioni possono destinare le nuove entrate alla copertura degli eventuali disavanzi di gestione accertati nel settore sanitario.

Il mancato conseguimento degli obiettivi del Patto influirà dal 2006 anche sul livello di indebitamento in quanto, come verrà illustrato in seguito, gli enti che non rispettano gli obiettivi non potranno accedere al mercato creditizio.

Inoltre la politica di sviluppo regionale dovrà essere realizzata recuperando ancor di più, in modo virtuoso, margini dalla parte corrente del bilancio per destinarli alle spese di investimento. E' infatti pienamente operativo a partire dal 2005, dopo la deroga prevista per il 2004², il divieto del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti a favore dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione, introdotto dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria dello Stato 2004).

Il livello della spesa del Servizio sanitario regionale

Riguardo agli interventi nel settore sanitario (art. 25), il livello complessivo della spesa del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato è determinato per il complesso delle Regioni in 88.250 milioni di euro per l'anno 2005, 90.014 per il 2006, 91.813 per il 2007. La crescita rispetto all'anno precedente è dell'8,6% nel 2005 e del 2% nel 2006 e nel 2007.

² Art. 3 comma 21 bis L.350/2003, come introdotto dall'art.3, D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in L. 191/2004.

Per la Regione Veneto il finanziamento assicurato è stimabile per il 2005 in 6.613 milioni. Tuttavia, in attesa della proposta CIPE di riparto, lo stanziamento di bilancio, in linea con una crescita prudenziale del 3,6%, è previsto in 6.352 milioni.

L'accesso al finanziamento integrativo è condizionato dal conseguimento degli adempimenti già vigenti in materia di equilibrio delle gestioni e copertura dei disavanzi e dal rispetto di ulteriori norme di monitoraggio e controllo.

Gli effetti della riforma fiscale sulla finanza regionale

Il Governo ha presentato, sotto forma di emendamento alla Legge Finanziaria per il 2005, il secondo modulo del progetto di riforma fiscale.

I provvedimenti, aventi ad oggetto l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'IRAP, avranno, direttamente o indirettamente, delle ripercussioni sulla finanza regionale.

Con riferimento all'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'ipotesi in esame prevede:

- a) la rimodulazione, in diminuzione, delle aliquote erariali;
- b) la trasformazione delle detrazioni per carichi familiari in deduzioni;
- c) l'introduzione di una deduzione per gli addetti ai soggetti non autosufficienti.

Tale ipotesi produrrebbe un minor gettito IRPEF, rispetto alla normativa vigente, pari a 4.136 milioni di euro nel 2005, 6.367 milioni nel 2006 e 5.829 milioni nel 2007.

Con riferimento all'addizionale regionale all'IRPEF, si rileva come il provvedimento nazionale comporti un'erosione della base imponibile.

Se da un lato infatti la rimodulazione delle aliquote erariali non determina ricadute per l'addizionale regionale, dall'altro il nuovo regime di deduzioni, pur non rilevando come regola generale ai fini della determinazione dell'imponibile regionale, può in alcuni casi comportare l'abbattimento complessivo del reddito e conseguentemente il fatto che l'addizionale regionale non sia più dovuta.

Sulla base dei dati forniti nella Relazione tecnica, il minor gettito dell'addizionale regionale per il complesso delle Regioni risulta pari, per gli anni 2006 e 2007, a 28 milioni di euro.

Per il Veneto, la perdita di gettito è valutabile in circa 3 milioni di euro.

Con riferimento all'IRAP, l'ipotesi in esame prevede, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, la possibilità di portare in deduzione il costo del lavoro sostenuto dalle imprese per tutto il personale addetto alla ricerca.

In base alle stime contenute nella Relazione Tecnica, la perdita di gettito per il complesso delle Regioni nel 2005, in termini di competenza, ammonta a 98 milioni di euro.

Per il Veneto, la perdita di gettito è valutabile in circa 5 milioni di euro.

La manovra prevede anche, per le imprese che incrementano il numero di lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato nel corso del triennio 2005-2007, rispetto al numero di lavoratori mediamente occupati nel corso del periodo di imposta al 31 dicembre 2004, una

deduzione del costo del lavoro per un importo annuale non superiore a 20.000 euro per ogni nuovo dipendente assunto.

Le minori entrate che la Regione realizzerà per effetti di queste misure dovranno essere compensate o mediante la proroga del Fondo di Garanzia di cui all'art. 13 del D.lgs. 56/2000³ o mediante trasferimenti statali specifici.

Perdite di gettito relative alla quota regionale dell'accisa sulla benzina

La Finanziaria statale stabilisce l'importo totale della compensazione relativa alle minori entrate della quota regionale dell'accisa sulla benzina⁴ (art. 9, c. 1). Per il 2005 essa ammonta a euro 342,583 milioni ed è da ripartire tra le Regioni entro il 30 aprile 2005 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sentita la Conferenza Stato, Regioni e Province autonome. Inoltre la stessa somma, a partire dal 2005, concorre alla determinazione dell'aliquota della compartecipazione all'IVA prevista dal comma 4 dell'articolo 1 del D.Lgs. n. 56 del 2000, a partire dalla determinazione dell'aliquota definitiva per l'anno 2005.

Lo stesso articolo (c.5) autorizza le compensazioni interregionali degli importi a credito e a debito di ciascuna regione, connessi alle perdite di entrata realizzate nel triennio 1998-2000.

³ In base alla normativa vigente il Fondo di Garanzia cesserà di operare al 31/12/2004. Le Regioni, in sede di emendamento alla Legge Finanziaria 2005 hanno richiesto la proroga del Fondo fino alla definitiva determinazione dell'aliquota di compartecipazione regionale all'Iva di cui all'art. 5 del D.lgs. 56/2000.

⁴ Ai sensi dell'art. 17, c.22 della legge 27 dicembre 1997, n.449, la perdita di entrata realizzata dalle RSO in ogni anno a partire dal 1998 rispetto ai dati di consuntivo 1997, a seguito della riduzione dell'accisa sulla benzina da lire 350 a lire 242 al litro non compensata dal maggiore gettito della tassa automobilistica, è assunta a carico del bilancio dello Stato.

REGIONE VENETO-SITUAZIONE COMPENSAZIONE MINORI INTROITI ACCISA BENZINA						
(milioni di euro)						
	TASSA AUTOMOBILISTICA	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA BENZINA	TOTALE	Differenze rispetto al 1997	Importo compensato da Stato	Importo non compensato da Stato
1997	366,2	370,9	737,1			
1998	419,1	271,1	690,2	-46,9	46,9	0
1999	414,5	273,3	687,7	-49,4	46,9	-2,4
2000	410,7	246,1	656,8	-80,3	46,9	-33,3
2001	443,4	236,1	679,5	-57,6	49,5	-8,1
2002	428,5	242,1	670,6	-66,5	65,7	-0,7
2003	440,6	220,8	661,3	-75,8	54,3	-21,4
2004					54,3	
2005 e successivi					54,3	

Perdite rimaste a carico della Regione Veneto (milioni di euro)				
anno	1998-2000	2001	2002	2003
Differenze dopo compensazioni Stato	-35,8	-8,1	-0,7	-21,4
Compensazione interregionale (articolo 9 c.5 ddl finanziaria)	27,7			
Differenze rimaste a carico Regione	-8,1	-8,1	-0,7	-21,4

Nuove norme sull'indebitamento

Il disegno di legge della finanziaria 2005 affronta in più punti il tema dell'indebitamento regionale. La prima novità si riscontra nell'articolo 6 ("Patto di stabilità interno per gli enti territoriali"): esso prevede, a decorrere dall'anno 2006, per gli enti territoriali di cui al comma 1 (tra cui sono comprese le Regioni), in caso di contrazione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari con controparte istituti creditizi o finanziari, l'obbligo da parte dell'ente di fornire un'attestazione che certifichi il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente; l'assenza di tale attestazione vincola l'intermediario a non dare corso all'operazione (comma 15).

L'articolo 11 invece affronta il tema della rinegoziazione di mutui con oneri totalmente o parzialmente a carico dello Stato, con fini di riduzione degli oneri complessivi che gravano sul bilancio pubblico. In tale articolo è previsto per alcuni enti territoriali, tra cui le Regioni, l'obbligo, ove consentito dal contratto, di rinegoziare detti mutui, anche con istituti diversi, o convertirli in obbligazioni di nuova emissione nel caso in cui da tali operazioni possa derivare una diminuzione del valore finanziario delle passività totali, tenendo conto anche delle commissioni dovute. In particolare è previsto che in caso di mutui a tasso fisso, l'ente debba monitorare il tasso *swap* di mercato con scadenza pari alla vita media residua del debito ed attivarsi in caso questo risulti

inferiore al tasso contrattuale di almeno un punto percentuale (comma 1). In tal caso, gli stanziamenti di bilancio previsti verranno proporzionalmente ridotti in base ai nuovi piani di ammortamento (comma 2). Ai fini di tale procedura l'ente sarà tenuto a trasmettere all'amministrazione statale di competenza la documentazione contrattuale, compresi i piani finanziari, entro trenta giorni dal perfezionamento dell'operazione.

Il comma 4 infine prevede, in caso di nuove emissioni obbligazionarie con rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, l'obbligo di costituire un apposito fondo o di effettuare un'operazione di *swap* per l'ammortamento (secondo il disposto dell'art. 2 D.M. 389/03).

L'articolo 12 infine prevede alcune disposizioni per il consolidamento di conti pubblici rilevanti ai fini del rispetto dei criteri del Patto di stabilità e crescita, con riferimento alle nuove operazioni finanziarie (comma 3): le rate di ammortamento relative a mutui contratti da Regioni e altri enti pubblici, che risultino a intero carico dello Stato, devono essere corrisposte al soggetto finanziatore direttamente dallo Stato (comma 1). Lo stesso vale se ad assumere l'obbligo di corrispondere le rate è un'altra Amministrazione pubblica. In tal caso l'ente beneficiario iscrive il ricavato del mutuo nelle entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti, mentre nei conti statali la somma ottenuta viene iscritta come un'accensione di prestito, attivando contemporaneamente la voce relativa ai trasferimenti in conto capitale; la comunicazione dell'avvenuta stipula dell'operazione di finanziamento all'Amministrazione tenuta al pagamento spetta all'istituto finanziatore (comma 2).

Il superamento del sistema di tesoreria unica

Al fine di sperimentare gli effetti del superamento del sistema di tesoreria unica il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, individua con proprio decreto una Regione, tre Province, tre Comunità montane, sei Comuni e tre Università nei quali durante l'anno 2005 i trasferimenti statali e le entrate proprie affluiscono direttamente ai tesorerieri degli enti.

4. Il processo di attuazione del federalismo fiscale

Il processo di decentramento dei poteri di spesa ha compiuto negli anni recenti importanti passi in avanti. Tuttavia l'accrescimento delle competenze e delle responsabilità delle Regioni non si è realizzato nel quadro di un compiuto federalismo fiscale. Affinché l'organizzazione federalista possa esplicare pienamente le sue potenzialità in termini di guadagni di efficienza, è fondamentale in primo luogo che alle capacità di spesa assegnate alle regioni corrisponda analoga autonomia nel reperimento dei mezzi finanziari necessari; in secondo luogo è indispensabile la costruzione di un sistema stabile e condiviso di perequazione finanziaria interregionale.

Il federalismo fiscale dovrà realizzarsi con l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione. Sul piano dei principi, la scelta costituzionale è netta. Sul piano invece degli strumenti per realizzarli, il legislatore costituzionale ha lasciato alle norme ordinarie il compito di applicarli.

La bozza di riforma elaborata dall'Alta commissione per il federalismo fiscale (si veda **focus**) si pone l'obiettivo di accrescere il grado di autonomia tributaria delle Regioni, e contestualmente di garantire ad esse una dotazione di risorse proprie congrua per l'esercizio delle materie devolute dal nuovo titolo V della Costituzione e suscettibile di una dinamica tale da adeguare il gettito alle normali espansioni dei fabbisogni di spesa (in particolare di quella sanitaria).

FOCUS - LE PROPOSTE DELL'ALTA COMMISSIONE IN TEMA DI FISCO FEDERALE

La proposta di riforma elaborata dall'Alta commissione per il federalismo fiscale non è ancora stata presentata al Governo, ma si ritiene comunque utile effettuare una simulazione degli effetti delle eventuali riforme sul gettito tributario della Regione Veneto. Viene proposto un confronto tra il gettito a legislazione vigente e quello che risulterebbe dall'attuazione delle proposte della Commissione. Il gettito è riferito all'anno 2004 e per stimare quello dei nuovi tributi si è proceduto all'elaborazione di diverse fonti riguardanti la regionalizzazione dei tributi erariali.

Relativamente alle Regioni le novità contenute nella bozza dell'Alta commissione sono le seguenti: la compartecipazione regionale IVA viene elevata al 50%; il 50% dell'IRAP è trattenuto dallo Stato; la tassa automobilistica e la quota regionale dell'accisa sulla benzina passano alle Province; l'addizionale IRPEF viene trasformata in sovrapposta sul gettito statale; vengono devoluti alle Regioni importanti tributi erariali quali: l'imposta di bollo, le ritenute sui capitali derivanti da assicurazioni sulla vita, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta sui tabacchi, le imposte sui giochi, l'imposta sugli spiriti, l'imposta sugli intrattenimenti, le tasse sulle concessioni; i meccanismi di perequazione saranno basati su criteri di spesa "standard ed efficiente", attraverso la definizione dei servizi essenziali da garantire e del loro costo in presenza di un'amministrazione efficiente.

Vi sono tuttavia alcune questioni aperte:

- *per quanto riguarda l'IRAP non è chiaro se il 50% trattenuto dallo Stato debba essere applicato anche sull'eventuale gettito aggiuntivo fornito da manovre regionali, oppure se questo resti totalmente a beneficio della Regione. Evidentemente la scelta di una o dell'altra ipotesi influisce sensibilmente sugli incentivi delle Regioni ad aumentare il loro sforzo fiscale;*
- *relativamente invece all'addizionale IRPEF è da appurare se la trasformazione in sovrapposta sul gettito statale porti sensibili variazioni al gettito di questo tributo, se vi saranno possibilità di manovra e quale sarà la misura dell'eventuale introito aggiuntivo fornito da tali manovre. In sostanza è importante conoscere l'esatto valore dell'aliquota base e delle percentuali di variazione. Per il momento si è ipotizzato un gettito costante a livello nazionale, ma ripartito a livello regionale secondo l'IRPEF dovuta in ogni Regione.*

Secondo le stime il gettito tributario derivante dalla possibile riforma ammonterebbe nel 2004 a 7.712 milioni di euro, circa 1.000 milioni di euro in più rispetto alle previsioni a legislazione vigente (+15%). E' naturalmente da verificare se e in che misura tale aumento di risorse verrà compensato da eventuali riduzioni di trasferimenti o dal meccanismo di perequazione, e soprattutto se le nuove risorse saranno congrue rispetto alla spesa aggiuntiva per le funzioni di nuova attribuzione.

Nello scenario considerato la compartecipazione regionale all'IRPEF fornisce un gettito pari a 457 milioni di euro (per l'IRAP e l'addizionale IRPEF gli importi sono al netto delle manovre fiscali). La compartecipazione all'IVA mantiene la quota maggiore (sale al 48%), mentre l'IRAP riduce la sua incidenza (19% contro il 44% attuale) per lasciare posto a nuovi tributi. In particolare le imposte sui giochi e sui tabacchi incidono per una quota consistente, rispettivamente il 8,9% e il 7,5%.

Un passo importante sarà la verifica dell'entità delle spese derivanti dalle funzioni di futura attribuzione e il confronto con l'ammontare delle nuove risorse proprie.

L'IMPATTO DELLA RIFORMA DELL'ALTA COMMISSIONE SUL FEDERALISMO PER LA REGIONE VENETO	2004 vigente (milioni di euro)	Comp. %	2004 proposte Alta comm. (milioni di euro)	Comp. %
Imposta regionale sulle attività produttive (1)	2.964,1	44,2%	1.482,1	19,2%
Compartecipazione regionale al gettito dell'IVA - di cui attribuita come concorso alla solidarietà interregionale	3.599,0	53,6%	5.320,6	69,0%
Compartecipazione regionale al gettito dell'IVA (al netto della perequazione)	-1.099,4	-16,4%	-1.622,8	-21,0%
Tassa automobilistica regionale	2.499,6	37,3%	3.697,8	48,0%
Addizionale/sovraimposta regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (1)	498,3	7,4%		
	445,6	6,6%	457,0	5,9%
Quota regionale dell'accisa sulla benzina per autotrazione	226,7	3,4%		
Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	39,2	0,6%	39,2	0,5%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	16,7	0,2%	16,7	0,2%
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	10,2	0,2%	10,2	0,1%
Tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria	4,5	0,1%	4,5	0,1%
Tasse sulle concessioni regionali in materia di pesca	2,0	0,0%	2,0	0,0%
Tasse sulle concessioni regionali	1,5	0,0%	1,5	0,0%
Tasse di abilitazione all'esercizio professionale	0,3	0,0%	0,3	0,0%
Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,1	0,0%	0,1	0,0%
Imposta di bollo			325,4	4,2%
Ritenute sulle assicurazioni ramo vita			32,1	0,4%
Imposta sulle assicurazioni			230,4	3,0%
Imposta sui tabacchi			578,2	7,5%
Imposte sui giochi			685,8	8,9%
Imposta sugli spiriti			37,2	0,5%
Imposta sugli intrattenimenti			44,2	0,6%
Tasse sulle concessioni			67,2	0,9%
Totale entrate tributarie	6.708,7	100,0%	7.711,8	100,0%

Fonte: Regione Veneto, "Bilancio di previsione 2004" e nostre elaborazioni su fonti varie.
Previsioni di competenza.

(1) Al netto del gettito delle manovre fiscali.

E' innegabile che il ritardo nell'attuazione del federalismo fiscale sia da ascrivere anche all'oggettiva problematicità di realizzare un assetto ordinato di relazioni finanziarie intergovernative in un Paese come l'Italia caratterizzato da profonde disparità territoriali.

Un tentativo di superare queste difficoltà è stato avviato con il D.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Il suo obiettivo era di realizzare una distribuzione regionale delle risorse fondata su criteri più razionali di quello della spesa storicamente realizzata nel passato, con l'introduzione di incentivi per le Regioni alla tenuta di comportamenti virtuosi sul fronte del prelievo e su quello della spesa.

Il nuovo modello di perequazione ha condotto per la prima volta nell'anno 2002, rispetto alla situazione pre-riforma, ad una redistribuzione delle risorse. La direzione degli effetti redistributivi era nota sin dall'emanazione della riforma. Tuttavia, le Regioni che "perdono" da questa nuova ripartizione delle risorse, con ricorso anche alla Consulta ed al TAR, hanno chiesto la sospensione o la correzione dei nuovi criteri previsti dal D.Lgs. 56/2000, dichiarando l'insostenibilità delle minori entrate per i propri equilibri di bilancio e la non copertura dei livelli essenziali di assistenza sanitaria. Indubbiamente il sistema di perequazione e la solidarietà interregionale vanno indirizzati verso esiti più condivisi, con la consapevolezza però che la redistribuzione delle risorse non deve compensare le inefficienze regionali o il deliberato limitato ricorso allo sforzo fiscale.

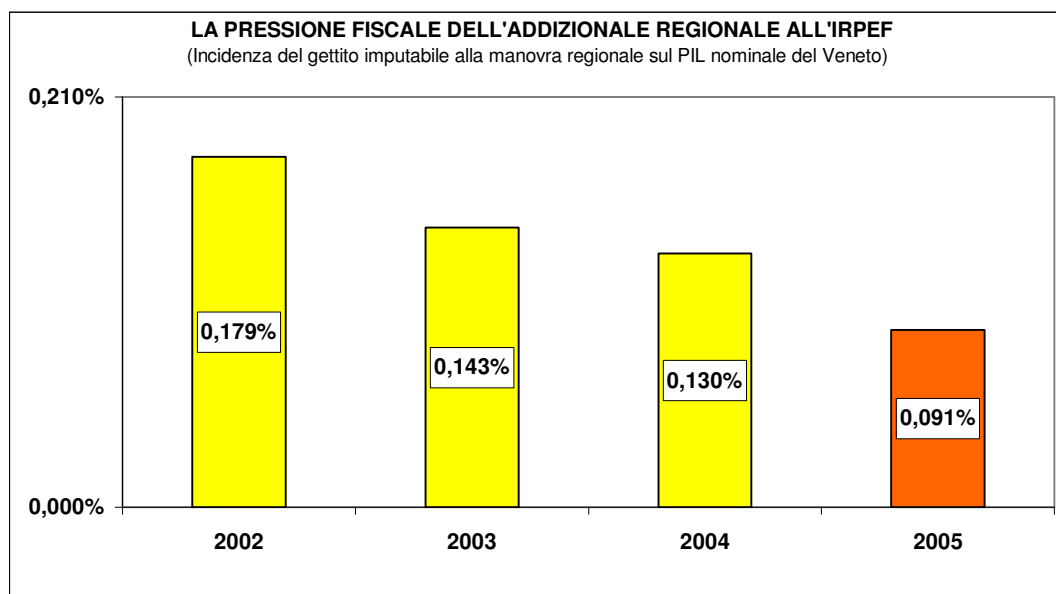
DPCM IVA 2002: L'IVA ATTRIBUITA, I TRASFERIMENTI PEREQUATIVI E LE DIFFERENZE OGGETTO DI CONTENZIOSO					
<i>Millioni di euro</i>					
	RIPARTIZIONE IVA NOZIONALE 2002 IN BASE AI CONSUMI DELLE FAMIGLIE	TRASFERIMENTI PEREQUATIVI	IVA NETTA ATTRIBUITA	RIPARTIZIONE IVA 2002 IN BASE A PEREQUAZIONE STORICA (100%)	DIFFERENZA TRA IVA NETTA ATTRIBUITA E RIPARTIZIONE IN BASE A SPESA STORICA
Piemonte	2.906	-476	2.430	2.427	3,2
Lombardia	6.585	-3.850	2.735	2.687	47,8
Veneto	3.118	-857	2.261	2.247	14,2
Liguria	1.179	205	1.384	1.380	4,1
Emilia Romagna	2.994	-838	2.156	2.140	15,5
Toscana	2.428	-71	2.357	2.346	10,8
Marche	928	61	988	986	2,7
Umbria	503	192	696	696	-0,6
Lazio	3.503	-882	2.621	2.630	-9,4
Abruzzo	693	412	1.105	1.111	-5,5
Molise	162	183	346	349	-3,3
Campania	2.622	2.568	5.190	5.215	-24,9
Basilicata	265	348	613	619	-6,0
Puglia	1.937	1.870	3.807	3.837	-30,1
Calabria	966	1.135	2.102	2.120	-18,5
TOTALE	30.790	-	30.790	30.790	-

5. La manovra tributaria per l'anno 2005

Gli obiettivi della manovra

La manovra tributaria, approvata con L.R. 29/2004, è parte integrante della manovra di bilancio per il 2005. Con essa sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- completare il processo di risanamento economico delle gestioni sanitarie, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome dell' 8 agosto 2001. Tale accordo condiziona l'erogazione dei finanziamenti integrativi statali in materia sanitaria all'osservanza di una serie di adempimenti, tra i quali il mantenimento, da parte delle Regioni, della stabilità e dell'equilibrio della gestione del settore. Le Regioni sono vincolate a coprire le maggiori occorrenze di spesa sanitaria con l'introduzione di strumenti di controllo della domanda, con la riduzione della spesa, o attraverso altri strumenti fiscali previsti dalla normativa vigente, quali l'applicazione di un'addizionale regionale all'IRPEF.
- proseguire il processo di riduzione della pressione fiscale, intrapreso con la manovra tributaria 2003;
- non far gravare la manovra su alcune categorie meritevoli di tutela;
- rivitalizzare il tessuto economico della regione, attraverso la riproposizione delle agevolazioni IRAP per le nuove imprese giovanili e femminili e le nuove cooperative sociali.



Elaborazioni SAPER Regione Veneto

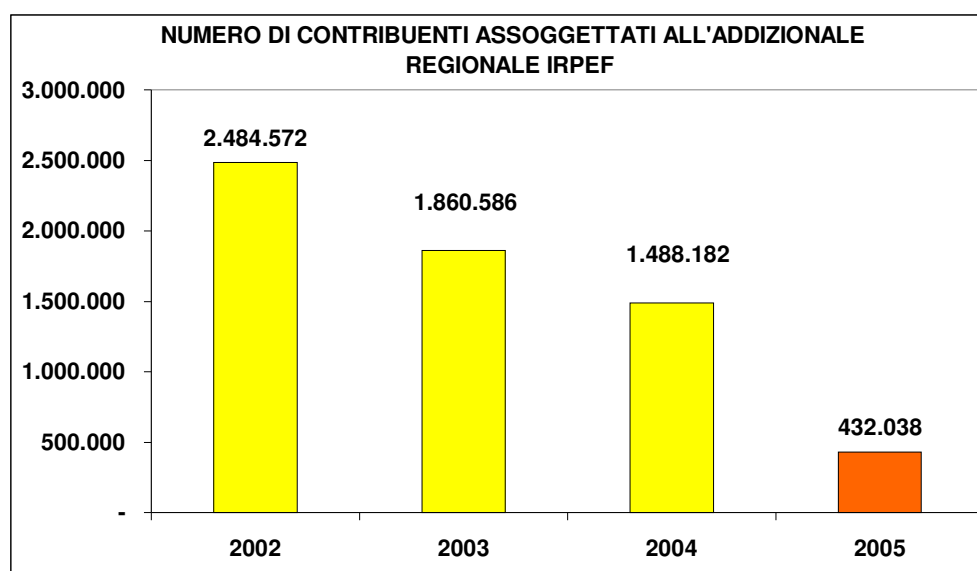
L'articolazione della manovra

I tributi interessati dalla manovra sono l'addizionale regionale IRPEF e l'IRAP.

Con riferimento all'addizionale regionale IRPEF, l'innalzamento della "no tax area" ai contribuenti con reddito imponibile fino a euro 29.000,00 ha comportato l'esclusione dalla manovra per oltre un milione di cittadini veneti assoggettati alla manovra 2004.

Per i contribuenti con reddito imponibile superiore ad euro 29.000, l'aliquota dell'addizionale è fissata nella misura dell'1,4% sull'intero reddito imponibile.

Al fine di assicurare maggiore equità al prelievo fiscale, è stato introdotto un correttivo mirante ad evitare che i contribuenti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF compreso tra 29.001,00 euro e 29.147,00 euro si ritrovino, a seguito del prelievo dell'addizionale regionale IRPEF, "più poveri" dei contribuenti con reddito imponibile non superiore ad euro 29.000,00.



Elaborazioni SAPER Regione Veneto

Viene confermata l'esenzione dalla manovra sull'addizionale IRPEF per i portatori di handicap e per i soggetti aventi fiscalmente a carico un portatore di handicap con un reddito imponibile non superiore a euro 32.600,00.

Con riferimento all'IRAP, viene confermata a decorrere dal 2005 l'aliquota maggiorata, pari al 5,25%, per i contribuenti dei settori "banche, altri enti e società finanziarie" e "imprese di assicurazione", già fissata in tale misura per il 2004.

Sono prorogate anche per l'anno 2005 le agevolazioni sull'IRAP per le imprese giovanili, le imprese femminili e per tutte le cooperative sociali che verranno costituite nel 2005, ad esclusione di quelle derivanti da operazioni di trasformazione o di fusione sociale. Tale agevolazione consiste nella fissazione dell'aliquota IRAP al 3,25% per gli anni 2005, 2006 e 2007, con un abbattimento dell'aliquota dell'1% rispetto a quella ordinaria.

Viene prorogata al 2005 la medesima esenzione, prevista già nella L.R. 24 novembre 2003, n. 38, a favore delle cooperative sociali che svolgono attività di produzione e lavoro, finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della L. R. 5 luglio 1994, n. 24). Contestualmente, viene introdotta per l'anno 2005 l'aliquota IRAP agevolata al 3,70 per cento per le cooperative sociali che svolgono attività afferenti alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della L. R. 5 luglio 1994, n. 24).

Il gettito stimato della manovra

Il gettito netto stimato proveniente dalla manovra ammonta complessivamente a 157,3 milioni di euro, di cui 115,3 milioni rinvenienti dalla manovra sull'addizionale regionale IRPEF e 42 milioni dalla manovra IRAP.

CONFRONTO GETTITO MANOVRA 2004 E 2005		
	Milioni di euro	
Entrate	Manovra 2004	Manovra 2005
- <i>Manovra netta IRPEF</i>	159,9	115,3
- <i>Manovra netta IRAP</i>	44,5	42,0
Totale manovra	204,4	157,3

Elaborazioni SAPER Regione Veneto

6. Le previsioni di entrata

Le entrate effettive previste dal bilancio 2005 ammontano a 10.882 milioni di euro.

Di queste solo una quota del 19 %, pari a 2.041 milioni di euro, è utilizzabile per la manovra autonoma di bilancio. Rispetto all'anno precedente, esse risultano pressochè invariate.

Questo andamento è il risultato della combinazione di una crescita delle entrate libere ricorrenti e di una diminuzione del ricorso all'indebitamento, dovuta quest'ultima anche all'intervenuta riarticolazione delle fonti di finanziamento degli investimenti, in conseguenza del divieto, operante dal 2005, di finanziare con prestiti gli investimenti dei soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione.

Con riferimento alle entrate libere ricorrenti, pari a 1.514 milioni di euro, si segnala:

- la piena confluenza nella compartecipazione IVA liberamente destinabile, a decorrere dal 2005, delle risorse per l'attuazione del decentramento amministrativo, prima assicurate da trasferimenti dal Bilancio dello Stato.
- l'accoglimento, nella Finanziaria Statale 2005, delle richieste regionali di attribuzione delle risorse compensative sulle minori entrate dell'accisa sulla benzina di anni precedenti.

Tra le entrate vincolate, la quota maggiore riguarda il finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2005, quantificato in 6.352 milioni di euro, che è alimentato da IRAP, addizionale regionale IRPEF (quote base) e dalla compartecipazione regionale all'IVA attribuita per effetto del D.lgs. 56/2000.

Le previsioni sulle entrate tributarie

Tra le entrate tributarie libere, le voci principali riguardano:

- *tassa automobilistica regionale* (500 milioni di euro), con un incremento del gettito dello 0,3% rispetto al 2004. Le previsioni sono calibrate sulla base dell'andamento delle riscossioni della tassa auto nei primi mesi del 2004, che presentano dimensioni lievemente superiori a quelle dell'analogo periodo del 2002 e 2003, anche in relazione ad azioni di recupero dell'evasione;
- *compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sulla benzina* (218 milioni di euro), con un calo del 2,9% rispetto al 2004. Il calo strutturale dell'accisa sulla benzina è determinato dalla progressiva diminuzione del parco veicolare alimentato a benzina, conseguente al numero sempre maggiore di auto alimentate a benzina diesel presenti sul mercato;
- *addizionale regionale all'imposta sul consumo di gas metano e imposta sostitutiva sulle utenze esenti* (45 milioni di euro). L'incremento rispetto al previsionale 2004 è da ascrivere alla prospettiva di un gettito 2005 che, in base alle stime effettuate, dovrebbe beneficiare di un consistente saldo relativo all'anno precedente;

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE

2004 previsione di competenza a novembre 2004; 2005 previsioni di competenza iniziale.

Milioni di euro

	2004	2005	variazioni assolute 2005-2004	variazioni % 2005-2004
AREA DELL'AUTONOMIA				
ENTRATE LIBERE RICORRENTI	1.381,7	1.514,3	132,6	9,6%
- ENTRATE TRIBUTARIE A LIBERA DESTINAZIONE	789,5	819,7	30,3	3,8%
- TRASFERIMENTI STATALI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	69,7	192,7	123,0	176,3%
- ALTRE ENTRATE LIBERE RICORRENTI	71,5	77,5	6,0	8,4%
- MANOVRA IRAP	42,9	42,0	-0,9	-2,1%
- TRASFERIMENTI BASSANINI ED ALTRI CONFLUITI NELLA FISCALITA' (D.LGS. 56/2000)	408,1	382,4	-25,7	-6,3%
ENTRATE LIBERE NON RICORRENTI	16,5	30,0	13,5	81,8%
MUTUI A PAREGGIO PER INVESTIMENTI	650,0	496,8	-153,2	-23,6%
TOTALE RISORSE PER LA MANOVRA DI BILANCIO	2.048,2	2.041,1	-7,1	-0,3%
AREA DEL VINCOLO				
ENTRATE DESTINATE ALLA SANITA' CORRENTE	6.113,8	6.352,4	238,6	3,9%
- FINANZIAMENTO SANITA' CORRENTE	6.113,8	6.352,4	238,6	3,9%
- IRAP (BASE)	2.964,1	3.157,0	192,9	6,5%
- ADDIZIONALE IRPEF (BASE)	457,2	489,0	31,8	7,0%
- COMPARTECIPAZIONE IVA (QUOTA VINCOLATA)	2.692,5	2.706,4	14,0	0,5%
MANOVRA FISCALE ADD. IRPEF	145,4	115,3	-30,1	-20,7%
TRASFERIMENTI STATALI VINCOLATI	1.010,6	629,5	-381,0	-37,7%
MUTUI SPECIFICI A CARICO STATO	442,9	0,0	-442,9	-100,0%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.324,0	1.744,1	-579,9	-25,0%
TOTALE RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA	10.036,7	8.841,4	-1.195,3	-11,9%
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	12.084,9	10.882,5	-1.202,4	-9,9%
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	500,0	500,0	0,0	0,0%
PARTITE DI GIRO	6.080,4	6.281,4	201,0	3,3%
TOTALE GENERALE ENTRATA	18.665,2	17.663,9	-1.001,4	-5,4%

- *tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi* (15 milioni di euro). La diminuzione del 9,9% rispetto al previsionale 2004 è motivata dal calo strutturale delle entrate registrato nell'ultimo triennio. Se da un lato l'adozione di efficaci politiche di differenziazione dei rifiuti intraprese nella Regione Veneto ha comportato un miglioramento della situazione ambientale, dall'altro ha determinato la progressiva erosione del tributo regionale;
- *compartecipazione IVA quota libera* (279 milioni). Si ricorda che a partire dal 2005 le risorse per l'attuazione del decentramento amministrativo, prima assicurate da trasferimenti dal Bilancio dello Stato, sono sostituite con quote di tributi erariali (compartecipazione IVA ex D.lgs. 56/2000) liberamente destinabili.
- *IRAP libera* (23 milioni).

Le risorse destinate “di fatto” alla copertura del servizio sanitario regionale per l’anno 2005 sono costituite da:

- IRAP sanità, prevista in 3.157 milioni di euro;
- addizionale regionale all’IRPEF, prevista in 489 milioni di euro ;
- compartecipazione regionale all’IVA quota vincolata (2.706 milioni di euro).

QUADRATURA SANITA' E TRASFERIMENTI SOPPRESSI DAL D.LGS. 56/2000 2005			
FABBISOGNI		RISORSE	
NECESSITA' DI FINANZIAMENTO SANITA' 2005 (AL NETTO ENTRATE PROPRIE E MOBILITA') *	6.352,4	RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO SANITA'	6.352,4
		IRAP sanità	3.157,0
		ADD.IRPEF DI BASE	489,0
		- DI CUI 0,5%	271,7
		- DI CUI 0,4%	217,3
		COMPARTECIPAZIONE IVA	2.706,4
FABBISOGNO DI SPESA DA COPRIRE CON IRAP LIBERA	23,0	IRAP QUOTA LIBERA	23,0
- DI CUI EX FONDO PEREQUATIVO	22,2		
- DI CUI ONERI DI GESTIONE IRAP	0,8		
FABBISOGNO DI SPESA PER TRASFERIMENTI SOPPRESSI DAL D.LGS. 56/2000 E BASSANINI	285,5	RISORSE A COPERTURA FABBISOGNO DI SPESA PER TRASFERIMENTI SOPPRESSI DAL D.LGS. 56/2000 E BASSANINI	285,6
- DI CUI TRASFERIMENTI ORIGINARI SOPPRESSI D.LGS. 56/2000 DIVERSI DAL FSN CORRENTE	26,6	ACCISA 8 LIRE	7,0
- DI CUI TRASFERIMENTI BASSANINI	248,0	IVA LIBERA	278,6
- EX FONDO ASILI NIDO	10,9		
TOTALI	6.661		6.661

* *Previsione prudenziale in attesa del riparto CIPE; in base agli stanziamenti disposti dalla Legge Finanziaria statale 2005, il finanziamento potrebbe attestarsi a 6.613 milioni di euro*

7. La situazione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale

Nel triennio 2001-2003 il Servizio Sanitario Regionale ha conseguito i propri obiettivi di soddisfacimento dei LEA garantendo, nel contempo, il sostanziale equilibrio finanziario del sistema considerato nel suo complesso.

Le manovre tributarie regionali (leggi regionali n. 40/2001, n. 18/2002, n. 34/2002) hanno coperto, per gli anni 2001, 2002, 2003 la parte di perdite economiche coincidente, sostanzialmente, con il disavanzo finanziario del sistema, in misura sufficiente ad ottemperare agli obblighi imposti dalla Legge 16 Novembre 2001, n. 405, adottata in virtù dell'Accordo fra Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante integrazioni modifiche agli accordi sanciti il 3 Agosto 2000 (repertorio atti Conferenza Stato Regioni 1004) e il 22 Marzo 2001 (repertorio atti Conferenza Stato Regioni 1210) in materia sanitaria siglato l'8 Agosto 2001 e dalla legge 23 Dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria per il 2001).

Il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ai fini dell'accesso all'incremento della spesa sanitaria per gli anni 2001 e 2002, ha riscontrato l'efficacia della copertura dei disavanzi da parte della Regione del Veneto, effettuata in conformità ai principi contabili europei SEC 95 (è in corso la verifica degli adempimenti relativi all'anno 2003, i cui esiti appaiono già positivi).

Obiettivi e Azioni strumentali

Nell'anno 2005 la Regione intende continuare la propria azione amministrativa nella convinzione che sia indispensabile, per mantenere e migliorare i livelli qualitativi dei servizi resi, nell'ottica di un sempre più efficace e razionale uso delle risorse disponibili, considerare il sistema sanitario veneto come un insieme coerente di soggetti erogatori nel quale la ricerca di eccellenze nella prestazione dei servizi si coniuga con la eliminazione, nel rispetto di opportune dislocazioni logistiche e dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, di duplicazioni nei servizi ed a carattere tecnico – amministrativo. La sfida, ampiamente delineata nella bozza di piano socio sanitario e già concreta nei recenti atti di razionalizzazione della rete ospedaliera, è quella di attivare economie di scala (servizi di eccellenza che servono i cittadini di più ULSS) ed economie di condivisione (gli stessi servizi di supporto servono più aziende). L'approccio di gestione adottato è quello di una Regione Holding e di aziende ULSS autonome ma fortemente legate alla capogruppo tramite processi di delega e di vigilanza gestionale ed economica. In tale contesto, diviene sempre più necessario attivare processi che rafforzino la convinzione, negli operatori, della necessità e del valore di agire in rete ricercando modalità di comportamento aziendale comuni e condivise.

In tale senso, si elencano i provvedimenti adottati che individuano le azioni che verranno iterate ed approfondite nel corso dell'anno 2005, anche in relazione ai numerosi adempimenti richiesti dalle recenti disposizioni statali e dalle legge finanziaria in corso di approvazione.

AZIONI REALIZZATE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

- ***Programmazione della dotazione di posti letto: DGR 3223/2002;***
 - ***Programmazione delle spese di investimento: DGR 2243/2003, DGR 1523/2004 e DGR 2504/2004;***
 - ***Adempimenti previsti dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405:***
 1. ***bilancio d'esercizio (L.R. 55/94);***
 2. ***bilancio economico preventivo (L.R. 55/94);***
 3. ***monitoraggio trimestrale (DGR 1132/2001);***
 4. ***decadenza automatica dei direttori generali (DGR 2503/2004 e DGR 3646/2004);***
 - ***Provvedimenti nazionali e regionali in materia di contenimento del personale;***
 - ***Applicazione dei piani industriali nelle aziende interessate: DGR 1011/2004;***
 - ***Progetto acquisti centralizzati: DGR 702/2002 e DGR 2492/2004;***
 - ***Best practices aziendali adottate nell'ambito del sistema sanitario regionale: DGR 2217/2002;***
 - ***Linee di indirizzo per la costituzione dell'area vasta: DGR 3456/2004;***
 - ***Organizzazione della seconda edizione dell'iniziativa di advanced program in economia sanitaria in collaborazione tra la Regione Veneto e l'Università Cà Foscari di Venezia: DGR 4039/2003;***
 - ***Commissione d'esperti per l'individuazione di metodi e strumenti per misurare l'efficacia delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale: DGR 2876/2003, DGR 480/2004 e DGR 2138/2004;***
 - ***Indicatori sullo "Stato di salute" delle aziende sanitarie del Veneto: DGR 2138/2004;***
 - ***Attività inerenti il Sistema Informativo Socio Sanitario. Definizione dei processi di coordinamento. In particolare è prevista l'attivazione del Coordinamento Regionale per l'Informatica Socio Sanitaria, nelle due articolazioni costituite dal Comitato di Indirizzo Strategico e dalla Commissione per l'Informatica Sanitaria: DGR 697/2001, DGR 2502/2004.***
-

Il finanziamento del Servizio Sanitario per l'anno 2005

Il finanziamento del Servizio Sanitario per l'anno 2005 garantito dallo Stato è determinato per il complesso delle Regioni in 88.250 milioni di euro per l'anno 2005, 90.014 per il 2006, 91.813 per il 2007. La crescita rispetto all'anno precedente è dell'8,6% nel 2005 e del 2% nel 2006 e nel 2007.

Per la Regione Veneto il finanziamento assicurato è stimabile per il 2005 in 6.613 milioni. Tuttavia, in attesa della proposta CIPE di riparto, lo stanziamento di bilancio è previsto in 6.352 milioni di euro, con una crescita prudenziale del 3,6% rispetto al 2004. La previsione per l'anno 2005 rappresenta, quindi, esclusivamente una stima tecnica, di natura prudenziale, elaborata alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili. Tale importo verrà variato non appena saranno disponibili idonee informazioni.

In questo senso appare utile esporre la serie storica delle assegnazioni come risulta dalle deliberazioni CIPE sino all'anno 2004.

Contemporaneamente alla definizione di tali risorse, risulta necessario indicare coerentemente anche la loro suddivisione tra i Livelli Essenziali di Assistenza, secondo quanto previsto dagli accordi Stato – Regioni e Province Autonome recepito con il D.M. 29 novembre 2001 che prevede le seguenti percentuali indicative: -prevenzione collettiva : 5%; -assistenza territoriale (territoriale) : 19%; -assistenza territoriale (farmaceutica) : 13%; assistenza territoriale (specialistica) : 13%; -assistenza territoriale (assistenza agli anziani) : 5%; -assistenza ospedaliera : 45%.

Coerentemente viene delineata una previsione della suddivisione delle risorse per livello di assistenza nei singoli capitoli di spesa.

Anche la gestione accentrata regionale, indicativamente, subirà, al proprio interno, tale ripartizione, in quanto compatibile.

Non viene, inoltre, inserita la previsione delle somme afferenti lo stanziamento, in corso di definizione nei rapporti Stato Regioni, dei contributi statali per i rinnovi contrattuali della dirigenza sanitaria medica, non medica, amministrativa e tecnica, oltre al rinnovo della convenzione della medicina di base.

Anche tale appostazione verrà effettuata non appena definito lo stanziamento globale ed i criteri di riparto.

Finanziamento della sanità corrente per la Regione Veneto (comprensiva del saldo di mobilità extraregionale)		
ANNO 2002	ANNO 2003	INCREMENTO
5.625.735.765,00	5.867.490.833,00	4,30%
ANNO 2003	ANNO 2004	INCREMENTO
5.867.490.833,00	6.133.233.164,00(*)	4,00%
ANNO 2004	ANNO 2005 (stima)	INCREMENTO
6.133.233.164,00(*)	6.613.000000,00 (quota regionale corrispondente allo stanziamento della Legge finanziaria statale 2005)	7,82%
	6.352.449.000,00 (quota regionale prudenziale stanziata in bilancio)	3,57%

(*)Comprensivo del contributo straordinario per i rinnovi contrattuali pari a circa 49,9 milioni di euro

8. Le Spese

8.1. Amministrazione Generale

Affari Generali

Con riguardo alle sedi regionali, sono confermati gli interventi per la manutenzione ordinaria già individuati nell'ambito della programmazione triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria ed eventuali ristrutturazioni di beni immobili di proprietà, gli interventi relativi, previsti nel piano triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici, riguardano in particolare la messa a norma e l'ammodernamento della dotazione impiantistica delle sedi medesime.

Si segnala, in particolare, per quanto riguarda gli obiettivi da conseguire per il triennio 2005-2007, l'avvio delle azioni per il restauro di Palazzo Manfrin e dell'Immobile denominato "ex Maternità di Belluno", da destinare ad uffici regionali.

Nell'ambito di tale programmazione, si è altresì tenuto conto degli interventi delle relative risorse necessarie per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. L.vo n. 626/1994.

Per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede di completare l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei relativi adempimenti, nonché l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e Piani di Emergenza.

L'anno 2005 vedrà inoltre il proseguimento dell'impegno per un razionale utilizzo delle sedi periferiche.

Per quanto riguarda il Demanio e Patrimonio, particolare attenzione verrà posta nell'individuazione e successiva alienazione di quei beni che verranno dalla Giunta Regionale ritenuti non più strategici per l'Ente e di cui è in corso di adozione il provvedimento relativo, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 25/2004.

Inoltre è in corso la gara per il servizio di completamento della banca dati delle concessioni afferenti il demanio idrico, marittimo e lacuale, al fine di permettere agli uffici regionali dei Geni Civili, il miglioramento dell'attività di accertamento delle entrate.

Personale

Per quanto riguarda le previsioni di spesa per il personale, sono stati considerati valori compatibili con i vincoli statali relativi al tasso di crescita dei contratti nazionali di lavoro scaduti ormai da tempo (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale non dirigente – biennio economico 2004-2005 e Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dirigente 2002-2005).

Sono stati, inoltre, considerati gli effetti economici della crescita professionale del personale a seguito delle progressioni verticali ed orizzontali stabilite in sede di negoziazione aziendale.

Continuerà, inoltre, l'impegno nel perseguire il miglioramento in termini di efficacia ed efficienza del livello della prestazione complessiva dell'Amministrazione, anche attraverso la ormai consolidata metodologia di valutazione del personale, l'utilizzo sempre più diffuso di strumenti informatici, come, ad esempio, le informazioni ai dipendenti, e la graduale attività di razionalizzazione di alcuni istituti contrattuali (straordinario, missioni, contratti a termine) attraverso l'utilizzo della metodica di budget.

Con riferimento alle politiche di assunzione, si evidenziano:

- la predisposizione del programma triennale del fabbisogno di personale anni 2004/2006 e del relativo piano di assunzioni per il 2004, avuto riguardo alla normativa statale in materia;
- il ricorso a forme flessibili già avviate nel corso degli esercizi precedenti.

Proseguirà, inoltre, l'attività di verifica del riassetto delle competenze istituzionali e del relativo aggiornamento organizzativo in materia di decentramento amministrativo.

Particolare enfasi verrà posta all'attuazione del piano formativo predisposto a livello complessivo di Ente secondo le più aggiornate metodologie in materia.

Proseguirà, inoltre, la realizzazione di interventi formativi per i formatori individuati nell'Albo dei Formatori Interni, con lo scopo di valorizzare le risorse interne ai fini di un'efficace attività formativa che sia il più possibile rispondente all'attività della Regione.

Informatica

Per l'anno 2005 si prevede la messa a regime dell'utilizzo della firma digitale, per mandati di pagamento e decreti dirigenziali, il completamento e diffusione delle tecnologie relative al "Piano di sviluppo informatico e telematico" e a quelle previste dai progetti di e-government, prima fase.

Inoltre verranno rese operative le azioni verso il Territorio, previste dai finanziamenti CIPE, CNIPA e regionali.

I principali progetti di sviluppo del Sistema Informatico sono di seguito descritti.

Servizio Tecnologie e Gestione Sistemi

Nel 2005 si terminerà l'aggiornamento del SW di base dei PC (da Windows NT a 2000) ed in tale ambiente verrà inserito il nuovo software di posta elettronica (Exchange), per ora già installato su circa metà del parco P.C..

Il progetto più impegnativo di inizio 2005 riguarda la nuova sede di Marghera (Lybra), finanziata dal CIPE e dall'Amministrazione regionale (in maggior parte), dove verrà trasferita tutta la Direzione, con particolare riguardo alla sala macchine, e da dove verranno prestati i servizi non solo all'interno dell'Amministrazione ma anche verso il Territorio (progetto CSST).

Servizio Telematica.

Nell'ambito del " Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto" e della seconda fase dell'e-government si proseguirà nella realizzazione delle connessioni ad alta velocità necessarie a rendere operativo il Net-SIRV nelle sue componenti Intranet, Extranet e Internet (portale servizi), potenziando ulteriormente i sistemi di sicurezza, in collaborazione con l'Ufficio Sicurezza e l'ufficio Privacy, e i relativi servizi (mail certificata, accesso alle Basi Dati, etc.) anche in partecipazione con i progetti Interregionali finanziati dal CNIPA.

Particolare attenzione verrà dedicata nella realizzazione della nuova logica di rete regionale basata sugli standard multiprovider S.P.C. e , a tal fine, verrà ulteriormente potenziata l'infrastruttura installata presso il NAP coerentemente con quanto finanziato dal CNIPA e dal CIPE.

Servizi aggiuntivi, quali la videoconferenza, sperimentati nel 2003 e utilizzati parzialmente nel 2004, saranno messi a disposizione, con diffusione mirata, anche all'interno del SIRV.

Saranno inoltre sviluppati progetti di e-learning finalizzati all'identificazione di una piattaforma da riutilizzare sia all'interno dell'Amministrazione sia nel Territorio.

Saranno inoltre ammodernati/sostituiti i centralini delle nuove sedi regionali, con nuove prestazioni e tecnologie quali Voice su IP, come risultato della gara che si concluderà a fine 2004.

Servizio Progettazione e Sviluppo del Sistema Informativo

Previsto un'ulteriore aggiornamento del software del settore Bilancio che vedrà, in collaborazione con la Direzione Ragioneria e con il Tesoriere regionale, l'utilizzo del mandato elettronico basato su firma digitale, la cui sperimentazione sta per essere completata nel c.a..

Stessa tecnologia (firma digitale) verrà utilizzata anche per i Decreti dirigenziali, anch'essi operativi nel corso del 2005.

In accordo con la Direzione Risorse Umane sarà distribuito, inizialmente ad alcune centinaia di persone da identificare in funzione delle realizzazioni informatiche sviluppate, il nuovo badge munito di processore per l'utilizzo della firma elettronica e il riconoscimento informatico (autenticazione); sarà aggiudicata, inoltre, la gara per la fornitura del nuovo sistema informativo per la gestione delle risorse umane.

Il Servizio, oltre alle normali attività di progettazione e sviluppo rivolte all'interno dell'Amministrazione, in accordo con la UC-Egovernment e con le Direzioni di comparto, parteciperà anche alla gestione e allo sviluppo dei vari progetti e-government, prima e seconda fase quali: SIPA (sistema informativo del settore Primario), il Sistema informativo Interregionale CINSEDO, Suaped (sportello unico), E-democracy (bilancio sociale), Osservatorio regionale rete distributiva, Bollo Auto, Interop (interoperabilità e notifica eventi), Ve2C (televisione digitale). Non sono da dimenticare i progetti finanziati dalla CEE come: My Portal (portale innovativo), E-PPS (e-procurement), Terregov (servizi Web), Prelude (partecipazione alla progettazione di nuovi servizi)

Unita' Complessa per l'E-government

Nell'ambito della Direzione, l'UC sarà coinvolta nella presentazione e sviluppo di progetti di e-government finanziati dal Ministero dell'Innovazione/CNIPA, dei progetti individuati dal Piano di sviluppo Informatico e telematico, dei progetti della Società dell'Informazione e di quelli relativi ai Patti Territoriali.

Procederà innanzitutto, alla diffusione del software distribuito agli EE.LL. (legge 54/88, GIS e Sportello Unico) secondo i nuovi paradigmi di interoperabilità quali notifica eventi (Interop), l'introduzione di nuovi strumenti quali la firma digitale, e al coordinamento dei progetti territoriali di e-government utilizzando le nuove infrastrutture previste nel nuovo CSST (Centro Sviluppo Servizi Territoriali presso il Lybra).

Metterà a disposizione degli EE.LL. l'accesso "sicuro" alle Banche Dati regionali e/o di Infocamere, Sole 24ore.

Controllerà l'avanzamento dei progetti regionali territoriali, di quelli comunitari (My Portal) assegnati alla struttura e di quelli degli EE.LL. aderenti al "Piano regionale" servendosi, fra l'altro, di tecnologie di reporting di progetto, di controllo (Metodica) e di servizi di reseaux, in stretta collaborazione con le strutture della Direzione incaricate alla creazione e al potenziamento delle strutture informatiche/telematiche per la realizzazione del NET-SIRV e allo sviluppo dei progetti.

Enti locali, Deleghe, Controllo atti

Assumono primaria importanza le attività poste in essere nei rapporti con gli Enti Locali, le quali si concretizzano con una più attenta gestione dell'Organo Regionale a ciò deputato e cioè la Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali di cui alla L.R. 20/1997 così come aggiornata e implementata nel suo ruolo dall'art. 18 della L.R. 11/01.

Obiettivo primario diviene pertanto il coinvolgimento costante, costruttivo e propositivo di tale organismo su tutte le funzioni che la legge gli assegna secondo gli indirizzi e le linee programmatiche richieste dalla Amministrazione Regionale.

Nell'ottica del supporto operativo da prestare agli Enti locali si inserisce poi la costante sostenibilità dei fenomeni legati all'associazionismo e di cui agli artt. 24 – 28 del T.U.E.L. n. 267/00 nonché agli articoli di cui al Capo V rubricato "Forme Associate" dello stesso Testo Unico.

Pertanto massimo sforzo operativo viene rivolto alla gestione dell'attività a sostegno delle funzioni associate in capo alle Unioni dei Comuni, alle Comunità Montane e alle altre forme di associativismo tra Enti Locali.

Sempre nell'ottica del supporto finanziario alle realtà locali si opererà nel campo della gestione delle risorse economiche collegate al trasferimento di funzioni agli Enti Locali per le attività

conferite (attribuite - delegate - trasferite) ai sensi della L.R. 11/01 azione istituzionale di natura corrente.

Particolare impegno richiederanno le attività correlate alla gestione del Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato nella forma delle Associazioni e delle Fondazioni: la tenuta dello stesso Registro, l'attività di archiviazione nonché la funzione certificativa legata agli elementi costitutivi degli organismi privatistici. Si ricorda che presso l'archivio Persone Giuridiche sono state depositate tutte le pratiche provenienti dai sette Tribunali del Veneto in conseguenza della DGRV n. 112 del 19/1/2001 con la quale è stato istituito il Registro in questione.

Il settore coinvolgerà inoltre anche le attività correlate alla privatizzazione delle IPAB nonché alla ricostituzione delle Regole di cui alla L.R. 26/1996.

A tale proposito, in materia regoliera, si porrà particolare attenzione alla complessa e difficile individuazione anche temporale dei titoli giuridici richiesti e correlati al godimento del patrimonio agro – silvo – pastorale e la dimostrazione dell'esistenza dei cosiddetti "fuochi – famiglia".

Elemento di qualificazione dell'attività sarà rappresentato dalla funzione di controllo sugli atti degli enti Regionali sui quali si opera un costante monitoraggio in sintonia con tutte le strutture regionali competenti, e su quanto sarà richiesto dagli Enti Locali nella rinata funzione di consulenza.

Avvocatura Regionale

L'attività è svolta nell'ambito della patrocinatura della Regione, nell'assistenza e consulenza degli organi e delle strutture. Lo scenario operativo è vasto ed articolato e coinvolge tutte le discipline giuridiche e giudiziarie nel campo amministrativo, in maniera preponderante, civile, penale, contabile e, ultimamente, tributario. L'organizzazione delle attività è svolta, quasi in via esclusiva, con le risorse umane dipendenti della Regione, con una dotazione organica di 25 persone di cui 9 legali. Risulta fondamentale un riferimento alla decorsa e non ancora conclusa gestione finanziaria 2004 che vede un'esposizione per spese di domiciliazione, soccombenze e rimborsi spese legali per dipendenti sottoposti a giudizio con esito favorevole, oneri di consulenze tecniche d'ufficio e alcune patrocinature esterne. La proiezione previsionale per il prossimo anno non potrà, ragionevolmente, discostarsi dal consuntivo 2004, dal momento che non si è ancora verificata un'inversione di tendenza del contenzioso nei confronti dell'Amministrazione. Si è registrato, invero, un ulteriore sensibile aumento del 2004 rispetto al 2003 e tutto questo rappresenta un motivo di comprensibile e proporzionale aumento d'impegno sia professionale che economico.

Relazioni Internazionali

Il riassetto normativo determinato dalla riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione riguarda, tra le materie di legislazione concorrente, anche i rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni, profilando un ampliamento sostanziale per le attività di queste ultime.

In tale contesto le già numerose attività svolte in ambito internazionale dalla Regione del Veneto possono trovare forte impulso e più ampie aree di operatività in tutti i settori che la vedono da tempo impegnata in prima linea, anche grazie ad un proprio assetto normativo, riconosciuto ormai a livello nazionale per il suo carattere innovativo e anticipatore rispetto anche ad altre realtà regionali.

Nondimeno le attività attuate dall'Amministrazione regionale veneta sono sempre state supportate da una costante collaborazione tra quest'ultima ed il Governo, cosa che ha recentemente permesso anche di intensificare le attività inerenti e, in particolare, la firma di strumenti di collaborazione internazionale.

La legge n. 131/2003 "La Loggia", nel dare attuazione alla legge costituzionale n. 3/2001, ha infatti notevolmente ampliato, all'articolo 6, le competenze in ambito internazionale delle Regioni italiane. La Giunta Regionale ha percorso con convinzione questa strada, concludendo Intese con le Intendenze di Montevideo e Salto (Uruguay), la Regione della Boemia Centrale (Repubblica Ceca), ed il Land Carinzia (Austria), e giungendo alla sottoscrizione del primo Accordo con uno Stato estero (Repubblica di San Marino). E' inoltre imminente la firma di Protocolli di intesa anche con la Regione Autonoma di Bratislava (Slovacchia), la Regione di Sousse (Tunisia) e la Contea di Arad (Romania), nonché di un Accordo di collaborazione con la Repubblica dell'Uruguay.

Nel 2005 proseguiranno, ai sensi della L.R. 15/1994, gli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia, secondo una consolidata collaborazione con le comunità degli Italiani della Dalmazia e in base a un programma articolato di iniziative.

In materia di cooperazione decentrata allo sviluppo il contesto normativo sopra evidenziato riconosce e, soprattutto, intensifica il ruolo delle Regioni quali partner privilegiati in accordi e collaborazioni con soggetti omologhi esteri nonché con organismi sovranazionali - FAO, UNDP, UNICEF, ed altre Agenzie delle Nazioni Unite - per l'effettuazione congiunta di specifici progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Inoltre, proprie della Regione del Veneto sono iniziative che si concretizzano con la collaborazione di enti sul territorio veneto impegnati per un efficace perseguimento di obiettivi posti dalla programmazione triennale sia in tema di cooperazione allo sviluppo sia di solidarietà internazionale finalizzate, in particolare, ad affrontare situazioni di emergenza umanitaria.

Va evidenziato, peraltro, che l'articolata rete di rapporti consolidata in questi anni dalla Regione del Veneto ha permesso la realizzazione di una molteplicità di significativi progetti nei vari settori,

individuati dalla stessa L.R. n. 55/1999, che coprono tutte le tematiche: sviluppo socio-economico, institutional building, educazione/formazione, sanità, tutela ambientale.

La programmazione delle attività di cooperazione decentrata allo sviluppo ha in previsione, anche per l'anno 2005, un importante supporto alle attività poste in essere dalle molte organizzazioni operanti sul territorio veneto, che hanno dimostrato un vivacità e un impegno di particolare rilevanza.

Per quanto riguarda le competenze in materia di diritti umani, di tutela delle minoranze etnico-linguistiche e di pari opportunità tra uomo e donna, l'azione regionale ha visto un intensificarsi dell'attenzione e, anche, delle risorse attribuite in questi ultimi anni.

In questa direzione è stata rivolta particolare attenzione all'intensificazione dei rapporti di collaborazione tra la Regione del Veneto ed i principali soggetti pubblici: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituti Universitari, Istituzioni scolastiche, Enti locali. Contestualmente l'azione regionale è stata rivolta al consolidamento di sistemi di rete costituiti tra i medesimi soggetti e le Associazioni del privato sociale, in modo da assicurare una diffusione più capillare degli interventi sul territorio e garantire una maggiore efficacia.

L'analisi della crescente valorizzazione delle azioni concertate, affiancata dal censimento di tutti gli organismi associativi operanti in materia, attuata in stretta collaborazione con l'Università di Padova - Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli e l'Anci Veneto - costituiscono elementi di valutazione dell'avanzamento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti.

Sempre in questo ambito, la Regione del Veneto ha stabilito di promuovere e sostenere il Master europeo in diritti umani e democratizzazione, alla cui realizzazione partecipano Istituzioni europee, organizzazioni intergovernative e non governative, nonché numerose Istituzioni universitarie sia europee che internazionali.

Va ricordato, inoltre, l'impegno regionale a tutela delle minoranze etnico-linguistiche.

La Regione Veneto con la legge regionale 2 dicembre 1994, n. 73 favorisce la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle minoranze etniche e linguistiche nel Veneto, concorrendo finanziariamente alla realizzazione di iniziative finalizzate alla conservazione e allo sviluppo della loro identità culturale e linguistica. Si accompagna alla legge regionale citata, la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, che promuove, tra le altre, la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germaniche e di quelle friulane e ladine.

Infine è da evidenziare la crescente attenzione rivolta dall'azione regionale alle tematiche delle pari opportunità tra donna e uomo che in ogni ambito ha consentito negli ultimi anni di aumentare in molti la consapevolezza della necessità di porre in atto strumenti adeguati e di dedicare attenzione e, soprattutto, risorse a tale tematiche. Nell'ultimo biennio la Giunta regionale ha dedicato una linea di intervento finanziario alla promozione e diffusione di queste politiche sul territorio. Questi interventi hanno registrato incoraggianti risposte sia in termini di interventi sul territorio sia in

termini di riferimenti/soggetti che operano per rendere ancora più efficaci le risorse disponibili per la promozione e la diffusione delle politiche delle pari opportunità.

Comunicazione ed Informazione

Anche nel corso del 2005, continuerà l'attività di informazione ai cittadini attraverso l'emittenza televisiva e radiofonica, mediante spot informativi che andranno in onda sino al momento in cui, per effetto dell'applicazione della L.22 febbraio 2000, n.28, dovrà essere sospesa qualunque attività di comunicazione da parte della Giunta Regionale, per riprendere ad avvenute consultazioni elettorali.

L'attività di inserzionistica legale - pubblicazione di bandi e avvisi su quotidiani nazionali e locali, su G.U.C.E e G.U.R.I. - subirà un incremento a causa della coincidenza della scadenza di molti Organismi con la fine della legislatura, mentre l'attività di inserzionistica promozionale continuerà con la interruzione dovuta all'applicazione della normativa summenzionata.

La Direzione, anche per conto di altre Direzioni, continuerà a realizzare campagne informative e di sensibilizzazione ai cittadini utilizzando la pluralità dei mezzi (affissionistica, decordinamica, convegnistica, etc) nel rispetto della L.n.28/2000.

Anche nel 2005, la Regione organizzerà direttamente alcuni stand fieristici quali Dire e Fare del Nordest, Forum P.A., Com.Pa ed Expo Scuola e coordinerà, sotto il profilo dell'immagine grafica, le manifestazioni fieristiche organizzate dalle diverse strutture regionali.

Per quanto concerne gli URP, già dal 2004 gli stessi sono stati riqualificati a seguito della attività di formazione svolta. Gli URP fungeranno da veri e propri canali di comunicazione attiva e diretta al cittadino, mediante l'invio di newsletter settimanali a tutte le Istituzioni (Comuni, Comunità Montane, ASL, Associazioni, etc.) ove sono sintetizzate le attività ed i progetti della Giunta Regionale; mediante una attività di customer satisfaction, per verificare periodicamente cosa pensa il cittadino del servizio offerto dagli URP e come lo stesso potrebbe essere migliorato; mediante la creazione di postazioni per la formazione individuale continua e mediante altre iniziative, sempre al servizio del cittadino.

Per il Co.Re.Com si prevede un incremento di attività, a seguito della sottoscrizione della convenzione tra tale Organismo e l'AGCOM, che fissa l'esercizio, per un periodo sperimentale di sei mesi, delle funzioni delegate, quali: il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo; il rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica; pubblicazione e diffusione sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa; controversie tra ente gestore del servizio di telecomunicazioni ed utenti privati.

Il CORECOM, per l'anno 2005, continuerà le attività afferenti i monitoraggi delle comunicazioni elettorali, la organizzazione del Premio Vesce e la attuazione dei progetti: "Laboratorio veneto sulla comunicazione dell'infanzia e dell'adolescenza" e "Internet e Minori".

La Regione, anche per l'anno 2005, organizzerà a Padova il festival Videopolis, festival videocinematografico sulla rappresentazione dello spazio urbano, la cui risonanza comunicativa è in netta crescita, come attesta l'aumentato numero delle opere a concorso.

Si darà compimento anche all'ultima fase del Piano di comunicazione DOCUP 2000-2006, con gli interventi non ancora realizzati, ma previsti nel Piano, per far conoscere al cittadino cos'è il DOCUP e, soprattutto, come sono state utilizzate le risorse comunitarie, quali interventi sono stati finanziati e quali opere realizzate o in corso di realizzazione.

Sicurezza, Emigrazione ed Immigrazione

Sicurezza

Nel corso del 2005 sarà data continuità alle politiche di sostegno, di potenziamento e di razionalizzazione dei servizi collegati alla sicurezza urbana e alla polizia locale, attraverso gli strumenti normativi, ormai consolidati, rappresentati dalla legge regionale n.9 del 7 maggio 2002 e della legge regionale n.40 dell'8 agosto 1988.

In tal senso si prevede di confermare la possibilità di accesso ai fondi disponibili, da parte degli Enti Locali interessati, mediante la presentazione di specifici progetti incentrati su obiettivi legati alla sicurezza del territorio, anche su base sperimentale (L.R.9/2002, art.3).

Analogamente si prevede di procedere anche per quanto riguarda il potenziamento dei servizi di polizia locale (L.R.40/88), tenendo presente la importante novità, introdotta con D.G.R. n.2689 del 6 agosto 2004, attuativa della L.R.n.41 del 19 dicembre 2003, rappresentata dal provvedimento regionale che disciplina le caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della polizia locale, al quale gli enti locali saranno chiamati a dare progressivamente attuazione e che, pertanto, potrà rappresentare uno degli obiettivi primari finanziabili, su base progettuale, ai sensi della citata legge 40/88 (e, in parte, anche della L.R.9/2002).

Punto nodale e qualificante dell'azione informativa e di supporto all'attività e alle scelte della Giunta resta, anche per il 2005, l'Osservatorio regionale per la sicurezza, istituito ai sensi della L.R.9/2002, art.5, il quale sta portando a completamento importanti azioni di raccordo informativo e strutturale (come la creazione del Portale dell'Osservatorio regionale per la sicurezza e l'attivazione della rete informativa regionale fra i Comuni capoluogo di Regione e l'Osservatorio regionale stesso, nonché la sperimentazione di un sistema informativo comune (S.I.C.) per la rilevazione dei fenomeni di criminalità nel Veneto).

Anche per il 2005 si prevede la prosecuzione degli interventi concordati con il Ministero dell'Interno (e finanziati con i fondi della L.R.9/2002) in base al Protocollo d'intesa, di validità triennale, sottoscritto nel dicembre 2002. In particolare è previsto il finanziamento di ulteriori 7 presidi delle Forze di polizia (oltre ai 20 già ammessi a finanziamento), nonché la prosecuzione delle attività di formazione congiunta (tra le Forze di polizia locale e dello Stato e le forze dell'Ordine).

E' previsto il completamento e la chiusura di importanti progetti finalizzati alla realizzazione di piattaforme programmatiche per la concertazione di politiche di sicurezza a livello sovregionale (partecipazione al Forum Europeo "Città Sicure"; partecipazione al Programma europeo "Interreg III B (2000 – 2006) CADSES" e al Progetto Europeo "Women Est Smuggling Trafficking" [W.E.S.T]; partecipazione al Progetto Europeo URBAL con Paesi europei e dell'America meridionale per la creazione di una rete informativa comune).

Emigrazione

Dopo l'attivazione, presso l'amministrazione della Provincia di Padova dello sportello regionale che provvede a pianificare e coordinare gli strumenti ed interventi finalizzati a facilitare l'inserimento lavorativo dei Veneti od oriundi Veneti che intendano stabilirsi nella nostra regione, è stato dato avvio, nel corso del 2004, a due sportelli, uno attivato dalla Provincia di Belluno e l'altro attivato dalla Provincia di Treviso. Per il 2005 si prevede la prosecuzione nel completamento della rete di sportelli nelle rimanenti province, che dovranno operare in stretto collegamento con lo sportello centrale di Padova.

E' confermata anche per il 2005 la realizzazione del corso di perfezionamento nella lingua italiana realizzato tramite internet e rivolto a formatori attivi nei circoli veneti all'estero.

Resta confermato il sostegno, per il tramite dei Comuni, alle spese di rientro e agli eventuali costi di prima sistemazione dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2/2003 provenienti dall'estero e residenti nel Veneto da non più di due anni.

Al fine di conservare e tutelare il valore del Paese di origine e rinsaldare i rapporti culturali con il Veneto, la Regione favorisce, in Italia e all'estero, la realizzazione di specifiche iniziative e attività culturali rivolte ai Veneti nel mondo.

Ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 4 della legge regionale 2/2003 vengono concessi contributi ai Veneti e ai loro discendenti fino alla terza generazione che, rientrati nel Veneto, abbiano provveduto all'acquisto sul territorio regionale della prima abitazione o alla ristrutturazione del loro unico alloggio di proprietà.

Sarà assicurata la presenza nella regione di giovani, scelti tra quelli attivi nell'associazionismo dei paesi di residenza, che si scambieranno con giovani residenti nel Veneto e attivi nelle associazioni regionali, che affronteranno una analoga esperienza all'estero.

Immigrazione

Le risorse previste nel bilancio 2005 in materia di immigrazione sono direttamente correlate agli obiettivi del Piano Triennale 2004-2006 in materia di immigrazione, approvato con provvedimento CR n° 53 del 10 novembre 2004.

Alla luce degli obiettivi generali di rafforzamento dei livelli di integrazione degli immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Veneto e di consolidamento della prospettiva strategica dell'immigrazione, le risorse assegnate nel bilancio 2005 saranno destinate in particolare al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzazione dei rapporti interregionali nello scenario dell'Europa allargata per lo scambio di programmi, strumenti, esperienze, informazioni, buone pratiche.
- Funzionamento a regime dell'Osservatorio Regionale e della Rete Informativa Immigrazione con realizzazione di un sistema di monitoraggio permanente sulla presenza e sul livello di inserimento sociale degli immigrati nel territorio regionale, nonché sulla capacità di assorbimento del tessuto sociale e promozione di azioni per la costituzione di partnership territoriali con le associazioni di immigrati.
- Sostenere il processo di integrazione sociale e lavorativa degli immigrati mediante la realizzazione di un'ampia gamma di attività formative di base, il sostegno alla formazione permanente, la strutturazione del sistema della mediazione culturale, l'aggiornamento degli operatori pubblici e privati.
- Sostenere programmi territoriali di integrazione sociale e scolastica degli immigrati con valorizzazione dei coordinamenti di Comuni in concorso con le istituzioni scolastiche, il mondo associativo, altri enti e organismi pubblici e privati.
- Promuovere l'informazione per favorire l'integrazione della popolazione straniera.
- Promuovere un modello di inserimento abitativo degli immigrati coerente con il sistema veneto, incentivando il collegamento tra politiche dell'immigrazione e politiche abitative e lo sviluppo di programmi integrati

8.2. Settore Primario

La contrazione del numero di imprese e di addetti nel settore agricolo; la crescita e lo sviluppo, di converso, del settore agroalimentare e le discrasie sui prezzi e sulle produzioni destagionalizzate, determinatisi a livello di commercio nella grande distribuzione e al dettaglio, sono elementi importanti per un settore che è in profonda trasformazione con accelerazioni innovative e riorganizzative che tengono conto anche della nuova Politica Agricola Comune dell'Unione Europea a venticinque paesi aderenti.

In questo contesto quindi le dinamiche finanziarie relative al settore primario risentono anch'esse della ristrutturazione organizzativa in atto nel comparto che ha determinato conseguentemente il profondo riassetto normativo regionale e statale.

Infatti, sulla base della nuova legge di orientamento e di indirizzo emanata dallo Stato con il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, profondamente modificato dal Decreto Legislativo 29

marzo 2004, n. 99, la Regione Veneto ha definitivamente varato nell'aprile del 2004, apportando delle modificazioni ed integrazioni, la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura".

E questa nuova impostazione legislativa sta ridefinendo in modo organico e radicale il bilancio regionale già a partire dall'anno 2005. Scompaiono quindi definitivamente taluni interventi previsti dalle precedenti normative di settore, in quanto abrogate con la legge regionale 13 agosto 2004, n. 18, mentre cominciano a trovare sostanzialità talune iniziative ricomprese nel nuovo Testo Unico (L.r. 40/2003).

In un contesto finanziario di carattere più generale l'anno 2005 si può considerare *di transizione*, nel senso di passaggio definitivo dalla vecchia legislazione alla piena operatività della nuova normativa, ma anche di traslazione dal vecchio periodo di programmazione al nuovo periodo previsto a partire dal 2006. Avendo infatti quasi completamente esaurito la programmazione finanziaria del Piano di Sviluppo Rurale, nel 2005 si andrà progressivamente a ridursi la forza propulsiva della spesa agricola comunitaria, per riprendere con la nuova programmazione di sviluppo rurale nel corso del bilancio 2006.

Il bilancio regionale 2005 riconferma quindi talune linee di spesa importanti per la qualificazione del prodotto e la valorizzazione del territorio: per il settore zootecnico la promozione dei prodotti lattiero-caseari, il finanziamento delle strade del vino e dei prodotti tipici, il finanziamento delle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero e di promozione delle produzioni agroalimentari.

Sul fronte agroambientale l'impegno della Regione è mantenuto ai livelli di spesa degli anni passati, quale integrazione alle iniziative di più ampia portata del Piano di Sviluppo Rurale, così come vengono mantenute le azioni di spesa per l'informazione e la divulgazione agricola, la ricerca e la sperimentazione nel settore primario, la consulenza al mercato e al prodotto.

Ancora in campo zootecnico sono previsti interventi per le Associazioni provinciali Allevatori, sono finanziate le azioni di profilassi delle malattie animali e di indennizzo per gli eventuali danni agli allevamenti.

Parimenti nel settore vegetale sono state mantenute per il 2005 i livelli di spesa per le attività fitosanitarie e di prevenzione delle fitopatie, a significare l'importanza che la Regione annette a tali tipi di azioni che possono effettivamente prevenire fenomeni e patologie in grado di arrecare gravi squilibri alle attività agricole, anche da punto di vista dell'economia aziendale e del bilancio complessivo di settore.

Anche il cofinanziamento regionale per gli interventi del Piano di Sviluppo Rurale è stato mantenuto ai livelli degli anni precedenti al fine di dare pieno compimento alle linee di spesa comunitarie in programma per il 2005, arrivando altresì al completo utilizzo delle somme previste dall'Unione Europea per il Veneto, ma potendo prevedere anche "l'erosione" di risorse da altre regioni mediante appropriate azioni di overbooking.

Nel considerare anche il livello di spesa delle Agenzie operanti nel settore primario (Veneto Agricoltura e AVEPA), è prevista l'attuazione di talune linee di spesa della nuova legge regionale 40/2003 che diano sostegno alle scelte strategiche operate dalla Regione con il Testo Unico e che traducono nel territorio regionale i principi guida e le linee di azione della normativa comunitaria e di quella statale: tracciabilità delle produzioni, sistemi di certificazione della qualità, fondo di rotazione per gli interventi nel settore agroalimentare e per l'innovazione tecnologica nelle imprese agricole.

In campo forestale resta alto il livello di spesa della Regione per la valenza e la importanza che in area montana hanno le azioni finanziate ai sensi della vigente normativa e realizzate direttamente dalla Regione o per il tramite degli enti locali e delle Comunità Montane. Azioni che mirano al riassetto idrogeologico delle aree particolarmente svantaggiate e da tutelare e alla cura, manutenzione e sistemazione dei boschi e delle zone boscate a salvaguardia di un patrimonio naturale particolarmente importante e significativo per la realtà veneta.

La Regione, a seguito del Dlgs n. 143/1997, svolge in materia di riproduzione animale funzioni e compiti già svolti dallo Stato, per l'espletamento dei quali si avvale di specifiche risorse finanziarie ad essa trasferite. La legge sulla disciplina della riproduzione animale stabilisce anche che i Libri Genealogici sono tenuti dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA), mentre i controlli delle attitudini produttive sono svolti dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA). Le ANA e l'AIA si avvalgono, per l'attività a livello periferico, delle Associazioni Provinciali Allevatori (APA) presso le quali hanno sede gli Uffici provinciali dei Libri Genealogici e dei controlli, secondo quanto disposto nei disciplinari approvati dal Ministero. La Regione, sostiene inoltre la realizzazione di programmi di miglioramento genetico, svolgendo un'azione di promozione e di sviluppo del patrimonio zootecnico regionale in funzione soprattutto della valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse genetiche autoctone. Un importante ruolo è svolto inoltre dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura attraverso l'attuazione di programmi di ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie della riproduzione animale, in grado di accelerare il progresso genetico e offrire all'allevatore strumenti idonei a migliorare le caratteristiche qualitative dei propri animali.

La Regione promuoverà altresì l'incontro tra la domanda di innovazione espressa dal sistema produttivo agro-alimentare e l'offerta proveniente dal "Sistema della conoscenza".

Nella consapevolezza che l'innovazione consente di conquistare nuovi mercati e resistere alla concorrenza, la Regione pone le imprese agricole e il mondo rurale al centro del sistema della ricerca, orientando le risorse disponibili alla creazione di massa critica su temi strategici quali l'affermazione di prodotti di qualità e, in un'ottica di sviluppo sostenibile, la sicurezza ambientale, la gestione delle risorse, l'applicazione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente.

La Regione sostiene pertanto le attività di ricerca, di collaudo dell'innovazione, di divulgazione dei risultati, adottando un approccio sistemico che comprende tutti gli elementi che intervengono nell'innovazione.

In questo contesto, un ruolo particolarmente rilevante viene assegnato dalla Regione allo sviluppo di supporti mirati alla ricognizione e gestione di dati ed informazioni relative all'innovazione e alla razionalizzazione dei processi produttivi, gestionali e commerciali, attraverso la valorizzazione di specifici strumenti, quali l' "Osservatorio Innovazione" e l' "Osservatorio economico per il sistema agroalimentare e lo sviluppo rurale", istituiti presso l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, e la gestione di apposite reti informative e banche dati.

La qualificazione ed il miglioramento del potenziale umano rappresenta infine una delle principali strategie di sviluppo individuate dalle politiche comunitarie e regionali, ai fini dell'ottimizzazione della competitività delle imprese e del settore agricolo, della qualità dei processi e delle produzioni e della sostenibilità dei sistemi produttivi.

In particolare, la consulenza e la formazione rappresentano un volano indispensabile per favorire il miglioramento e la qualificazione del "capitale umano", sia sotto il profilo della professionalità e delle competenze che per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di adattamento alle nuove situazioni imprenditoriali determinate dall'evoluzione degli assetti socio-economici e dei mercati.

Allo scopo di portare a compimento il percorso di rinnovamento intrapreso, la Regione ha avviato un'ampia azione di verifica operativa del sistema, finalizzata ad individuare e valutare nuove linee direttrici verso le quali orientare il proprio intervento, prevedendo a tale scopo anche l'attivazione di specifici progetti (Prisma, InfoEcoPraticO) e l'avvio della revisione della normativa vigente.

Nel contempo, la Regione provvede ad assicurare comunque una serie di interventi considerati fondamentali per lo sviluppo e l'adeguamento delle professionalità e delle competenze degli imprenditori, sia a livello di attività di consulenza alle imprese che per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento di imprenditori ed operatori agricoli.

In questo contesto importante sarà il supporto che potrà dare il Sistema Informativo del Settore Primario, in particolare è prevista entro maggio 2005 la conclusione del progetto SIPA, cofinanziato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie con il primo bando di e-government; proseguiranno inoltre le attività connesse alla realizzazione dell'anagrafe delle ditte del Settore Primario e quelle volte all'implementazione del SISP.

Con il capitolo n. 12159 "Spese per la realizzazione del programma interregionale sistema di cartografia digitalizzata del territorio", a finanziamento nazionale, che, come per quelli sopra descritti, non vede stanziati fondi ulteriori per la competenza 2005, si porterà a termine l'acquisto, già finanziato nel 2004, dei dati catastali cartografici e censuari per la realizzazione di un sistema informativo territoriale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario.

Con i fondi afferenti al capitolo 100553 "Spese connesse alla gestione dell'anagrafe del Settore Primario e del fascicolo aziendale", di provenienza nazionale, le attività citate nell'oggetto del capitolo saranno gestite direttamente dalla Regione Veneto che potrà avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) mediante stipula di apposite convenzioni.

Politiche Faunistico - Venatorie e della Pesca

Nell'ambito delle politiche faunistico-venatorie uno dei principali obiettivi da perseguire nell'anno 2005 è l'entrata a regime dello strumento di incentivazione rappresentato dalla legge 388/2000 che mette a disposizione delle Regioni, per interventi sul territorio a carattere faunistico-ambientale, quota parte delle tasse erariali pagate dai cacciatori.

Nel corso dell'anno 2004 si è operata un'applicazione sperimentale di detto strumento che ha mirato a valorizzare accordi preventivi tra le imprese agricole (che realizzano gli interventi ambientali) e le strutture associative che gestiscono il territorio a fini faunistico-venatori (Ambiti Territoriali di Caccia; Comprensori Alpini), il tutto in termini di coerenza con i pertinenti strumenti di pianificazione (Piano faunistico-venatorio regionale; Piani faunistico-venatori provinciali).

Ulteriori obiettivi significativi, aventi implicazioni di natura finanziaria, sono:

- la realizzazione del programma faunistico regionale 2004-2005 affidato a Veneto Agricoltura;
- la conclusione dell'operatività della legge regionale n.42/97 in materia di progetti faunistici realizzati dalle imprese agricole (legge che di fatto viene sostituita dagli interventi realizzati con le risorse trasferite dalla Stato ai sensi della legge 388/2000);
- la conclusione dell'iter legislativo relativo all'istituzione dell'Istituto regionale per la fauna selvatica;
- l'operatività del fondo regionale destinato ai contributi a titolo di risarcimento dei danni da fauna selvatica subiti dalle imprese agricole.

Politiche della pesca e dell'acquacoltura

La politica della Regione Veneto per questo settore assume un ruolo strategico di primaria importanza tenuto conto dei nuovi processi in atto finalizzati allo sviluppo coordinato e di integrazione economica tra i paesi rivieraschi dell'Alto Adriatico.

Una politica coordinata e comune per la pesca di questa "macroregione Alto Adriatica", il potenziamento delle infrastrutture, delle strutture produttive e logistiche e delle reti di comunicazione a servizio degli operatori della filiera, si ritengono le azioni ritenute prioritarie per lo sviluppo sostenibile di questo settore, ed in particolare per il mantenimento e/o l'aumento degli occupati e del reddito dei pescatori di professione delle marinerie venete che costituiscono, in questo contesto, una parte importante dell'intera comunità costiera Alto Adriatica.

Dette azioni, già peraltro avviate con la programmazione cofinanziata dallo SFOP di cui al DOCUP 2000-2006, (risorse finanziarie già impegnate per circa Euro 20.000.000,00=) e dai Programmi Interreg., (Distretto Alto Adriatico) si svilupperanno anche nel corso dell'esercizio finanziario 2005, dato atto dell'esperienza acquisita e degli ottimi risultati sin qui ottenuti per quanto attiene lo stato di avanzamento dei citati programmi.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2005 altre importanti azioni di accompagnamento agli interventi strutturali sopra specificati sono quelle relative alle seguenti tipologie progettuali:

- promozione di politiche che valorizzino le Organizzazioni dei Produttori (O.P), al fine di affinare le politiche di sostegno della filiera produttiva privilegiando i progetti integrati e collettivi;
- valorizzazione degli Accordi di Programma con le Associazioni di Categoria.

L'importanza dell'intervento è da porre in relazione all'impulso fondamentale che le Associazioni regionali di categoria, protagoniste di detti accordi, possono dare allo sviluppo del settore per il tramite dell'attivazione e della gestione diretta:

- di servizi di formazione, di divulgazione, di consulenza e di assistenza alle piccole e medie imprese svolgenti attività di pesca e di acquacoltura;
- di progetti pilota finalizzati alla diversificazione ed alla riconversione produttiva.

Trattasi di uno strumento che può consentire alla Regione una maggiore "capacità di governo" del settore ed una maggiore corresponsabilizzazione delle componenti associative nei percorsi di ammodernamento e riconversione che impegnano il settore stesso.

Altro compito istituzionale di rilievo da affrontare nel corso del 2005, dato atto del recente D.Lgs. n. 154 del 26/5/2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura" a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38, sarà quello della definizione della nuova Legge quadro di settore regionale.

8.3 Settore Secondario e Terziario

Industria

Proseguono, nell'ambito delle attività amministrative da porre in essere quale sostegno pubblico alle attività produttive della Regione, le azioni finalizzate a fornire opportunità alle imprese per mantenere competitività economica, sviluppando una rinnovata mentalità manageriale, allargando quindi le prospettive imprenditoriali, non solo nel territorio regionale, ma anche favorendo il processo di integrazione nella globalizzazione dei mercati, soprattutto esteri delle nuove economie emergenti. La costituzione del nuovo sportello per l'internazionalizzazione mira, attraverso l'informazione e la diffusione di conoscenze, a dare alle imprese venete una visione omnicomprensiva del concetto di imprenditorialità, attraverso una preventiva comprensione dei cambiamenti socio-economici e quindi della pluralità e diversità delle culture in cui possono trovare nuovo sviluppo, armonizzato con una corrispondente crescita sul nostro territorio.

Con queste iniziative si integra la L.R. 8/2003 (Disciplina dei Distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale), che ha ultimato nel corso del 2004 l'iniziale periodo "di rodaggio operativo". Attraverso tale strumento si è inteso riconoscere e incentivare le realtà distrettuali,

facendo in modo che esse nascano direttamente dalle reali necessità degli interessati. Si è riscontrato che l'aggregazione delle PMI è un processo che, ancorché pionieristico nel panorama economico italiano, si sta rivelando fruttuoso, nonostante l'“accompagnamento” da parte delle istituzioni risulti di non facile attuazione. Il processo va quindi sviluppato e affinato anche nel corso del 2005, per diffondere e radicare il cambiamento di mentalità a cui si accennava sopra. Nell'incentivazione delle progettualità di sviluppo distrettuale saranno privilegiati interventi di ricerca e sviluppo precompetitivo.

Aggregazione in sistemi produttivi coordinati, innovazione di processo e di prodotto, gestione dell'internazionalizzazione ed attivazione di meccanismi virtuosi di finanziamento costituiscono i quattro pilastri su cui la Regione intende far leva per consentire alle imprese di ricostruire un nuovo “modello veneto” adeguato ai tempi, per affrontare la competizione che il mercato globale impone.

L'azione regionale sarà mirata sempre più a creare le condizioni di collaborazione non solo tra le PMI ma tenderà anche al coinvolgimento degli enti locali, delle autonomie funzionali, del mondo della ricerca e di quello della finanza innovativa, anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, in applicazione della recente LR 19/04 riguardante “Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese”.

Nel 2005, proseguirà l'impegno al sostegno diretto alle imprese, finalizzato, oltre che alla crescita (anche occupazionale) e all'innovazione competitiva, anche alla diffusione di certificazioni di qualità, attraverso la LR 3/97, strettamente correlata ad uno sviluppo virtuoso imprenditoriale. Si supporteranno inoltre il sostegno nella fase di avviamento/costituzione ma anche nel rinnovamento ai vertici aziendali, nella fase di riconversione e nello studio e progettazione di nuove tecnologie (attraverso varie forme di incentivazioni contributi in conto capitale, concessione di garanzie agevolate, finanziamenti agevolati).

Proseguono, inoltre, gli aiuti in favore delle PMI giovanili, femminili, a sostegno della creazione di nuove imprese e degli investimenti di ristrutturazione, e il sostegno al sistema cooperativo. Si rinnoverà quindi l'attenzione verso le “energie” positive che il mondo femminile, dei giovani e della cooperazione possono dare come impulso a superare l'attuale fase di stagnazione economica.

I finanziamenti e gli interventi normativi volti a favorire l'innovazione e le nuove tecnologie saranno di particolare rilevanza nel corso del 2005, proseguendo nel percorso di mediazione per avvicinare il mondo scientifico alle reali ed attuali necessità delle piccole e medie imprese.

Verrà data particolare importanza all'innovazione tecnologica attraverso un processo non più automatico, ma valutativo (L. 598/94), che trova sintesi nel ddl 415/03 riguardante un “Legge quadro in materia di innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo della Regione Veneto”.

Come già accennato, in ogni caso, tutto il sistema di incentivazione alle imprese e la sua entità saranno subordinati alla probabile riduzione delle risorse statali trasferite dallo Stato alle Regioni per tali scopi.

Le risorse del DOCUP 2000-2006, obiettivo 2, si affiancano significativamente alle finalità sopra illustrate, fornendo ulteriori risorse per incrementare la spinta economica alle imprese operanti nelle aree obiettivo 2.

Energia

Per quanto attiene al settore energetico, permane l'obiettivo primario circa l'adozione del Piano Energetico Regionale. Tale atto di programmazione la cui adozione è disposta dalla L.R.25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", fissa obiettivi e strategie, secondo priorità di intervento, delle politiche energetiche regionali. Trattasi di uno strumento "in progress", in grado di seguire l'evoluzione del mercato energetico e del quadro normativo istituzionale.

Gli aspetti più rilevanti in tale materia attengono alla promozione delle fonti rinnovabili di energia e impiego di combustibili con un minor impatto sull'ambiente, la riduzione delle emissioni inquinanti, l'ottimizzazione delle risorse energetiche per un uso razionale dell'energia.

Il piano energetico regionale è attualmente in fase di definizione avanzata (le linee di indirizzo sono già state adottate dalla Giunta Regionale).

Nel 2005, nell'ambito del Docup 2000-2006, misura 2.2, per le aree a sostegno transitorio la parte di risorse a disposizione pari ad euro 2.629.551,00 saranno destinate al finanziamento di progetti a regia regionale in base alle indicazioni contenute nel Docup relativamente alle "Fonti energetiche rinnovabili" e "Efficienza energetica, cogenerazione, controllo energetico".

I fondi disponibili sul capitolo 22106 (art.4 legge regionale 25/2000) saranno destinati a progetti a regia regionale per progetti dimostrativi regionali con caratteristiche di innovazione tecnologica in grado di stimolare la replicazione di tali interventi. I beneficiari saranno in prevalenza enti pubblici e loro consorzi.

Artigianato

L'esercizio 2005 è improntato sulla prosecuzione degli interventi già avviati a favore del comparto. Strumenti particolarmente significativi di intervento nel settore dell'Artigianato sono i Fondi di rotazione gestiti dalla Società Veneto Sviluppo S.P.A. in base a convenzioni, volti a favorire la concessione di finanziamenti agevolati al settore da parte di Aziende di Credito:

- il Fondo di Rotazione per gli investimenti nel settore artigiano, capitolo 100009, di cui all'art. 21 della L.R. 2/2002, con un ulteriore stanziamento di € 11.000.000,00, sostanzialmente in linea con quanto previsto nei precedenti esercizi.

- i "Fondi di Rotazione", sempre riservati al comparto, derivanti dal cofinanziamento comunitario nell'ambito del DOCUP Ob. 2 2000/2006, Mis. 1.2 per le zone obiettivo 2 e Mis. 1.2 per le zone a sostegno transitorio, attivati nella seconda metà dell'esercizio 2003, con una iniziale dotazione rispettivamente di € 41.001.872,00. (cap. 21815) e € 11.519.616,00. (cap. 21816). Quest'ultimo stanziamento, essendosi esaurito nel giro di pochi mesi, alla fine dell'esercizio 2004 è stato incrementato con ulteriore dotazione di € 4.460.933,78.

Sempre nel campo del Credito alla categoria, viene confermato lo stanziamento a favore della L.R. 48/93, con il duplice obiettivo di sostenere l'attività di garanzia degli strumenti associativi del settore, tramite i conferimenti a favore dei relativi fondi rischi, e di confermare una parziale operatività sulle pratiche relative al "piccolo credito d'impianto" finalizzate alle imprese di più modeste dimensioni e con esigenze "sotto soglia" rispetto all'ottimale operatività del fondo di rotazione.

Sono altresì confermati interventi a favore dell'associazionismo (cap. 21466), per il sostegno a reti e servizi telematici (21280), e iniziative in materia di marchi (30036), così come le spese per gli oneri connessi alla delega alle camere di commercio per la tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane (021408).

Commercio

La Regione Veneto gestisce numerosi interventi a favore del sistema distributivo regionale, attraverso politiche di incentivazione e sostegno a favore delle imprese operanti nel settore commerciale e dei servizi.

In una prospettiva attiva di sostegno al tessuto locale, si intende favorire l'accesso al credito da parte della piccola e media impresa mediante l'utilizzo di strumenti in grado di assicurare un effetto moltiplicatore a beneficio degli imprenditori, quali i fondi di rotazione e i fondi di garanzia. Tali iniziative, nel quadro previsto dalla Legge regionale 18 gennaio 1999, n.1, "Interventi regionali per agevolare l'accesso al credito nel settore del commercio", continueranno ad esplicarsi sia mediante l'azione degli Organismi di garanzia, sia tramite la Società regionale Veneto Sviluppo S.p.A. con una sinergia di finanziamenti regionali (pari a 5 mln. di euro – cap. 32036) e di risorse messe a disposizione dagli istituti di credito la cui validità è stata positivamente sperimentata nel corso degli ultimi anni. Le risorse già impegnate nel periodo 2000-2004 ammontano ormai, infatti, ad oltre 73 milioni di euro, per un totale di circa 2000 domande ammesse al finanziamento. Per l'esercizio 2004 ancora in corso sono previste circa 550 domande.

Nello stesso periodo sono stati altresì incrementati i fondi rischi a favore dei 18 organismi di garanzia per i commercio riconosciuti dalla Legge regionale n. 1/99 per un ammontare di euro

6.357.056,00, cui si aggiungeranno ulteriori 2.000.000,00 di euro durante l'esercizio 2005 (cap. 32034).

Notevole importanza riveste, inoltre, la gestione del fondo unico regionale per lo sviluppo economico, in cui confluiscono le risorse statali individuate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, alle quali si sono aggiunti, a partire dall'esercizio 2002, gli stanziamenti previsti dalla legge n. 449/97.

Significativi, ancora, gli interventi di cui alle delibere C.I.P.E. 8 agosto 1996 "Direttive per la concessione alle imprese del commercio e del turismo delle agevolazioni di cui all'art. 2, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549", e 5 agosto 1998 "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266", che comporteranno un impegno totale di oltre 5 mln. di euro interamente provenienti da trasferimenti statali (capp. 32039 e 32041), cui si aggiungeranno altri 991.755,00 euro per interventi a favore dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese del settore (cap. 32023).

Ulteriore attenzione è rivolta alla diffusione di una cultura dell'innovazione e della qualità nelle imprese del settore, attraverso la previsione di incentivi finalizzati all'adeguamento dei processi aziendali, secondo le norme di qualità UNI EN ISO serie 9000 e UNI CEI EN 45000 (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 16). Le risorse destinate al tal fine sono state, nel periodo 2000-2004, pari a oltre 3.400.000,00 euro, che hanno permesso di evadere un numero di richieste pari a circa 900, mentre per l'esercizio 2005 lo stanziamento previsto ammonta a euro 700.000,00 (cap. 32030).

Né può mancare, sull'altro versante della tutela del cittadino-utente, un sostegno all'attività delle associazioni dei consumatori, secondo le modalità previste dalla L.R. n. 3/85, con un totale di risorse destinate pari a 100.000,00 euro, cui si aggiungeranno altri 600.000,00 euro di cofinanziamento statale di cui al D.M. 3 luglio 2003, che destina alle iniziative a vantaggio dei consumatori quota parte del fondo previsto dall'art. 148 della l. 23 dicembre 2002, n. 388.

Da evidenziare l'impegno regionale diretto alla rivitalizzazione dei centri storici, che si sostanzierà da una parte in specifici interventi normativi (pdl n. 515 Programmi integrati di rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano) attualmente all'esame del Consiglio regionale, e dall'altra in una serie di interventi mirati che comporteranno un impegno totale pari a 4,5 mln. di euro (2 mln per l'esercizio in corso e 2,5 mln. per l'anno 2005 – cap.32028) in aggiunta al fondo speciale per i centri storici che comporta già un impegno pari a 10.000.000,00 di euro.

Nella prospettiva di assicurare la funzione non solo economica ma anche di aggregazione socio-culturale che il commercio svolge nelle nostre città, delineandone l'immagine e garantendone la vivibilità, si continuerà a dare attuazione alle misure comunitarie previste nel quadro dell'obiettivo 2, misura 1.4.

Tali azioni, cofinanziate da fondi europei, statali e regionali, hanno comportato la concessione di contributi a 158 comuni che hanno presentato progetti integrati collegati a 523 soggetti privati titolari di attività di vendita al dettaglio.

Commercio Estero ed Internazionalizzazione

Con la nuova legge regionale - approvata dal Consiglio regionale l'1 dicembre 2004 (ex Pdl 297) - sarà possibile procedere alla promozione integrata per i settori primario e secondario con la costituzione - entro il 2005 - di una Società consortile tra Regione e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto.

Le principali aree di intervento finanziate con dotazioni di bilancio sono individuate nel:

settore secondario:

- miglioramento della competitività delle piccole e medie aziende venete con iniziative mirate sul mercato italiano ed estero, realizzate direttamente o in concertazione con strutture pubbliche (ICE-MAP) e con associazioni di categoria ed organismi consortili (L.R. 16/1980 e L. 83/1989)
- revisione e liberalizzazione del sistema fieristico veneto in modo da accrescerne la competitività sul mercato nazionale ed estero (L.R. 11/2002)
- progetti speciali: progetti innovativi, di particolare rilievo e complessità, che intersecano diversi settori produttivi, nell'ottica di una promozione integrata delle produzioni venete soprattutto sui mercati esteri

promozione turistica:

- innovazione del sistema turistico regionale mediante:
- rafforzamento degli STL: (sistemi turistici locali: balneare, città d'arte, lacuale, termale, montagna e delta del Po), in modo da valorizzare al meglio le caratteristiche attrattive di ogni area
- accentuazione del ruolo delle strutture associate per meglio favorire la commercializzazione del prodotto turistico veneto
- consolidamento del flusso turistico nei mercati tradizionali (area di lingua tedesca) e acquisizione di nuovi mercati
- azioni informative e di marketing territoriale al fine di accrescere la conoscenza e la competitività degli attrattori turistici veneti sul mercato interno e internazionale, favorendo nel contempo la salvaguardia e la tutela dell'ambiente in armonia con le linee guida del Consiglio Europeo
- progetti speciali: progetti innovativi di marketing territoriale

Turismo

Nel corso del 2004, con dati statistici aggiornati al 31 agosto i dati indicano un +0,89 di arrivi sul 2003 e un -2,58 di presenze sempre sul 2003; se prendiamo il riferimento al 2002, i dati indicano un +1,52 negli arrivi e un -2,75 sulle presenze. Si può pertanto affermare che, rispetto ad una situazione generale di crisi strutturale, di problemi economici, il nostro sistema ha tenuto. Le proposte di bilancio 2005 tendono pertanto a consolidare quegli interventi che hanno consentito, in un momento nazionale ed internazionale di complessità e difficoltà di esprimere una tenuta complessiva del sistema turistico veneto, settore che per i valori che esprime costituisce uno dei comparti più significativi dell'economia veneta.

Le proposte di bilancio 2005 si possono sintetizzare nello sviluppo delle linee di spesa 'tradizionali', quali quella riservata al pubblico per la realizzazione di infrastrutture di interesse turistico (attrattori culturali come ville, città murate, musei; attrattori naturalistico-ambientali come itinerari all'aria aperta in montagna, laguna, mare; centri di informazione in area parco; strutture ricettive per fasce sociali, come ostelli; impianti sportivi e di accoglienza, sale congressi, stabilimenti termali, balneari); e quella riservata alle imprese turistiche, ricettive alberghiere ed extralberghiere e relativi impianti; impianti di risalita, stabilimenti balneari

Tali spese di investimento sono state accompagnate, nel corso del 2004, da attività di spesa per promuovere il prodotto turistico veneto, per attività di analisi e ricerca per adeguare il Sistema informativo regionale turistico in termini evolutivi, dall'avvio di una campagna di qualità rivolta alle strutture ricettive.

Di particolare interesse e significativo è il risultato che si sta ottenendo con l'utilizzo di alcuni strumenti finanziari di settore e l'evoluzione, ritenuta particolarmente interessante dagli addetti ai lavori, costituita dall'aver abbinato il fondo di garanzia e il fondo di rotazione per ottimizzare il risultato dell'investimento finanziario.

Più analiticamente, le proposte 2005 si articolano secondo la seguente logica:

vengono previsti i trasferimenti alle province per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di informazione, assistenza, classificazione, promozione locale; sono mantenute le poste di bilancio relative alla riqualificazione delle piccole infrastrutture in alta montagna attraverso il trasferimento di risorse alle comunità montane e direttamente (contributi al Soccorso Alpino, alle sezioni del Cai tramite le Province, al Centro Crepaz al Pordoi).

Si prevedono altresì allocazioni finanziarie a favore di opere pubbliche, a completamento dell'attività finanziata nel corso del 2004, attraverso il rifinanziamento per 500 mila euro del fondo per progetti d'interesse pubblico.

Lavoro

Per l'anno 2005 vengono confermati, sostanzialmente, le linee programmatiche definite dalla Giunta Regionale in funzione dello sviluppo delle riforme delle politiche del lavoro, con i nuovi strumenti finalizzati alla lotta alla disoccupazione e alle politiche attive del lavoro.

Infatti, seppure in presenza di una razionalizzazione della spesa pubblica, sono confermati i trasferimenti all'Ente Regionale Veneto Lavoro e alle Province Venete per lo sviluppo dei servizi pubblici per l'impiego e il potenziamento delle iniziative finalizzate al miglioramento del livello occupazionale con una maggiore presenza sul mercato del lavoro tenendo, soprattutto, in evidenza l'occupazione della fascia femminile e nella fascia di età superiore ai 55 anni, in coerenza con le raccomandazioni dell'Unione Europea.

La politica di riforma del mercato del lavoro porterà a pieno regime i progetti di allargamento ai privati del sistema pubblico di collocamento. Fondamentale sarà la partecipazione della Regione Veneto come Ente di coordinamento per le opportune sinergie fra risorse regionali e risorse del Fondo Sociale Europeo Misura A1.

Grande attenzione sarà posta nel settore dell'orientamento, dell'apprendistato e della formazione continua con risorse proprie del fondo nazionale per l'occupazione.

Fondamentale è l'impegno che la Giunta Regionale del Veneto ha posto verso la partecipazione al lavoro dei disabili.

Vengono così confermate le linee di intervento per le quali assumono una parte fortemente significativa le somme assegnate alle misure di fiscalizzazione ed agevolazione contributiva sostenute dai trasferimenti statali di cui all'art. 13 della legge 68/1999, e con misure integrative finanziate dall'apposito Fondo regionale di cui all'art. 8 della L.R. 16/2001, conformemente agli indirizzi definiti a livello regionale d'intesa con le Province, parti sociali e associazioni rappresentative della disabilità.

Proseguirà l'impegno verso la formazione per gli occupati con impiego delle risorse del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 e segnatamente per lo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private (Misura D1); per l'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione (Misura D2); per la creazione ed il consolidamento di piccole imprese e di nuovi lavori, in particolare nei nuovi bacini di impiego e per l'emersione del lavoro nero (Misura D3); per lo sviluppo delle competenze e del potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico (Misura D4).

Nel corso dell'anno 2004 hanno preso avvio le iniziative di tutela della parità nei luoghi di lavoro attivando l'Ufficio Regionale del Consigliere di parità secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 23/5/ 2000 n. 196, impegnando, in tal senso, le quote di risorse già trasferite dallo Stato. Assumono particolare importanza gli interventi finanziati con l'Iniziativa Comunitaria Equal, volti alla sperimentazione di approcci integrativi e soluzioni innovative nella lotta alla disuguaglianza e all'esclusione nell'ambito lavorativo.

8.4. Territorio

Edilizia Abitativa

Le dotazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2005 nel settore dell'Edilizia Residenziale si articola principalmente nei seguenti punti:

- gestione amministrativa del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2001 – 2003, consistente nella concessione e successiva liquidazione dei contributi previsti dal suddetto Programma, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 74 del 31.7.2002 e relativo, da un lato, agli interventi da realizzarsi da parte delle A.T.E.R localizzati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 4083 in data 30.12.2002 e n. 3810 in data 5.12.2003, dall'altro, all'attuazione di tre bandi di concorso approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3015 in data 29.10.2002 e diretti il primo alla realizzazione e al recupero di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato, il secondo alla realizzazione e al recupero di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato ed il terzo all'assegnazione a privati di contributi a fondo perduto per l'acquisto o la costruzione della prima casa ovvero per il recupero dell'abitazione principale;
- programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" di cui ai decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27.12.2001 e 30.12.2002 che vedono interessate le amministrazioni comunali; la valutazione degli interventi così proposti è stata effettuata da apposita commissione mista istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e composta da rappresentanti dello stesso Ministero e della regione. Nel corso del 2005 si procederà all'erogazione dei finanziamenti agli aventi titolo;
- erogazione dei finanziamenti afferenti il programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto", approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture n. 2523 del 27.12.2001, secondo le modalità di cui al bando approvato con D.G.R. n. 2049 del 26 luglio 2002;
- riparto per gli anni 2004-2005 del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 9.12.1998, n. 431 destinato ad integrare il reddito delle famiglie meno abbienti per favorirne l'accesso al mercato delle locazioni che, accanto alle risorse assegnate annualmente dallo Stato, prevede un cofinanziamento regionale;
- riparto annuale dei fondi di rotazione per l'acquisizione e urbanizzazione da parte dei comuni di aree a destinazione residenziale previsti dalla L.R. 6.6.1980, n. 87 e dall'art. 5 della legge 17.2.1992, n. 179;

- localizzazione ed erogazione di finanziamenti inerenti interventi di edilizia sovvenzionata per la realizzazione, da parte delle A.T.E.R., di alloggi da destinare alla locazione secondo i criteri e i canoni di cui alla Legge Regionale 2 aprile 1996, n. 10, utilizzando le risorse relative al Fondo regionale per l'edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 10 del 1996 e i fondi relativi al capitolo di spesa n. 40701.

Urbanistica, Beni Ambientali e Parchi

A seguito della riorganizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi delle Regioni e degli Enti Locali operata dalla legislazione nazionale e regionale dalla fine degli anni '90, e data la necessità di dare attuazione alle norme europee in materia di tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio, comprensiva anche della verifica degli effetti dei piani in funzione della sostenibilità ambientale, nonché dell'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio relative alla tutela del paesaggio, il settore della pianificazione territoriale e urbanistica è interessato, in questo decennio, da una forte spinta innovativa, che, oltre a produrre profonde revisioni normative in materia, soprattutto l'approvazione della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11, "Norme per il Governo del Territorio", impegna la Regione ad un'intensa attività di studio, sperimentazione e di concertazione delle nuove strategie con i soggetti interessati al governo del territorio, iniziative che richiedono l'impiego di idonee risorse finanziarie.

A partire dall'anno 2003, la Regione ha programmato una serie di interventi a sostegno della copianificazione territoriale – urbanistico – paesaggistica, che verranno finanziati anche nel prossimo triennio.

In particolare, in virtù della L.R. 11/2004, verranno erogati contributi ai Comuni con l'obiettivo di assicurare l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali alla nuova disciplina urbanistica regionale, per la formazione del quadro conoscitivo, per la pianificazione concertata, per la formazione di piani di assetto del territorio intercomunali (PATI), per la costituzione di uffici per la gestione in forma associata dei piani, per incentivare l'istituto del credito edilizio e del restauro ambientale di cui all'articolo 36 della L.R. 11/2004.

In materia di tutela dell'ambiente naturale (è attualmente all'esame della competente Commissione Consiliare il Pdl 203 "Norme per l'istituzione e la Gestione delle Aree Protette", che dovrebbe sostituire la L.R. n.40/1984), la Regione continuerà anche nel 2005 a sostenere gli interventi finalizzati alla conservazione, tutela e valorizzazione delle aree naturali protette; ed erogare i contributi annuali agli Enti di gestione dei Parchi Naturali, per garantirne il funzionamento e per consentire l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali.

E proprio in considerazione delle funzioni di tutela e di sviluppo socio - economico attribuite ai Piani Ambientali, sono confermati i finanziamenti ai Comuni con minore densità demografica per

l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai Piani Ambientali dei Parchi (novità introdotta con l'art. 12 della L.R. 2/2002).

Nel quadro delle iniziative volte alla valorizzazione delle Aree Naturali protette, la Regione intende altresì dare avvio agli studi finalizzati alla realizzazione del "Sistema Parchi e Aree Protette del Veneto", per sistematizzare e integrare tutti gli aspetti che concorrono a diffondere la conoscenza dei beni ambientali e culturali della Regione.

Oltre alla tutela dell'ambiente, viene confermato l'interesse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico del territorio veneto, destinando delle risorse al finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. 44/87 per il risanamento degli edifici di culto e avviando il censimento e il recupero degli insediamenti rurali di impianto storico.

Infine, anche nel 2005 la Regione parteciperà al "Programma Operativo "Interreg IIIB CADSES", impegnandosi nella realizzazione dei Progetti "L.O.T.O." e "CONSPACE", mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dall'Unione Europea e dal cofinanziamento statale. Inoltre dal gennaio 2005 opererà nell'ambito del Programma Operativo "Interreg IIIB Spazio Alpino" con il progetto "Alpter".

Pianificazione, Sviluppo Territoriale e Cartografia

La Regione del Veneto per promuovere un razionale assetto del territorio ai fini della programmazione regionale, cura ai sensi della L.R. 28/76 la progettazione, la redazione, la diffusione e l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale, nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato.

In particolare l'aggiornamento della cartografia numerica è finanziata con i fondi attribuiti sul cap. di spesa 7800 e per l'anno 2005 si prevede, la progettazione e gli appalti dei lavori di aggiornamento della CTRN a copertura di parte della provincia di Padova, in collaborazione con il Consorzio SETA, aggiornamento della CTRN del territorio del Comune di Cortina, aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica lotto Comelico con la sperimentazione DB 1:2000, ed infine la realizzazione del DB geotopografico dei dati geodetici della Carta Tecnica Regionale con la verifica sul territorio dei caposaldi già realizzati ed eventuali integrazioni.

Con i fondi attribuiti sul capitolo di investimento 100334 "spese per l'attuazione del sistema informativo territoriale (art. 18, l. r. 30/01/2004, n. 1)" è finanziato lo sviluppo di software per la gestione dei sistemi informativi territoriali, quale strumento informatico e informativo, finalizzato alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati territoriali, e l'implementazione delle banche dati territoriali in un capace e organizzato WebGIS.

Con i fondi sul capitolo di spesa corrente 100425 "attività per l'attuazione del sistema informativo territoriale (art. 18, l. r. 30/01/2004, n. 1)" si dovrà continuare l'attuazione del Sistema Informativo

Territoriale sia per l'acquisizione della strumentazione informatica conforme ai più aggiornati standard e per l'occupazione di figure professionali adeguate.

Per quanto attiene alla pianificazione e allo sviluppo territoriale si prevede di continuare con operazioni per l'aggiornamento del PTRC, nello specifico, attività di informazione partecipazione e concertazione con Province Comuni Comunità montane ed Enti di gestione delle aree naturali, attività di verifica e concertazione del disegno di piano con le Regioni finitime e transfrontaliere nonché con il Programma di Sviluppo dello Spazio Europeo, apporti specialistici per la conclusione della 2° fase del PTRC, predisposizione V.A.S. su nuovo P.T.R.C. prevista dalla Direttiva CE 42/2001 e dall'art. 4 della L.R. n. 11/2004, duplicazione atti e cartografie anche su base multimediale relativi al P.T.R.C. (1^ e 2^ fase), organizzazione work shop per presentazione 2^ fase PTRC.

Verranno inoltre svolte attività di Marketing Territoriale per la promozione di iniziative – in collaborazione con gli Enti Locali interessati per la conoscenza/divulgazione dei contenuti della pianificazione territoriale relativamente ai piani di Area già approvati/adottati dall'Amministrazione Regionale (Piave, Passante Mestre, tutela laghi alpini, "ricarica edilizia" aree produttive provincia di Padova), e la gestione siti web delle aree interessate dai piani territoriali,

Geologia e Ciclo dell'Acqua

Con il contributo (L. 226/99 e precedenti) e il coordinamento del Servizio Geologico Nazionale prosegue il progetto della nuova cartografia geologica e geotematica - CARG che ha lo scopo di aggiornare la cartografia geologica attualmente esistente, risalente agli anni '40-'50. Tale progetto prevede, oltre alla stampa dei fogli con le note illustrative, anche l'informatizzazione della cartografia di dettaglio e dei dati geologici. La realizzazione di cartografia informatizzata relazionata alla costituzione di banche dati geologiche rappresenta una importante innovazione nel concetto tradizionale di cartografia, in quanto consente un efficace sistema di raccolta delle informazioni, di rapido accesso ai dati, di veloce ed economico aggiornamento degli stessi.

La normativa in materia di acque stabilisce che le Regioni devono garantire, anche attraverso la predisposizione di apposita pianificazione di settore, il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici significativi, acque correnti, laghi, acque sotterranee, mare e acque di transizione; in particolare alle scadenze degli anni 2008 e 2015, devono essere conseguiti e mantenuti nel tempo, rispettivamente i livelli qualitativi "sufficiente" e "buono".

Ciò è possibile solo attraverso l'acquisizione di un buon grado di conoscenza dell'intero sistema ambiente, per questo motivo la Regione ha da tempo avviato programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque in generale e di quelle utilizzate a vari

scopi (potabile, irriguo, termale, minerale, per la balneazione, per la vita dei pesci e dei molluschi), in particolare.

La regione ha avviato inoltre progetti per la rilevazione dei dati, utili a descrivere con la necessaria precisione, le caratteristiche dei bacini idrografici e idrogeologici e a valutare l'impatto derivante dalle diverse pressioni antropiche.

L'attività più strettamente istituzionale è affiancata dalla partecipazione ad alcuni progetti comunitari, con impegno almeno fino al 2007, finalizzati alla conoscenza, alla protezione e alla tutela dei corpi idrici.

Tra questi il progetto Interreg III B – Kater II per lo studio degli acquiferi in area carsica potenzialmente utilizzabili come risorsa idropotabile, il progetto Interreg III A Italia-Austria per lo studio e il monitoraggio delle sorgenti montane, il progetto Interreg III A Italia-Slovenia con l'obiettivo di studio dell'ecosistema marino-costiero per la gestione e la valorizzazione della risorsa mare.

Acquedotti e fognature

Con il termine "Ciclo integrato dell'acqua" si intende il percorso che l'acqua compie dalle opere di presa acquedottistiche fino allo scarico dell'impianto di depurazione.

Il "Servizio idrico integrato" riguarda la gestione unitaria delle strutture pubbliche di acquedotto, fognatura e depurazione.

La presenza diffusa nel territorio regionale di abbondanti risorse idriche naturali (sorgenti, falde idriche, fiumi, laghi), ha dato la possibilità di attuare nel passato una tipologia acquedottistica pressoché spontanea, fatta di piccole e medie strutture. Poche hanno dimensione superiore alla minima funzionalmente accettabile.

Molte di queste strutture acquedottistiche, oltre ad essere precarie in quantità e qualità soffrono di elevati costi gestionali a causa di notevoli diseconomie con le quali sono state realizzate. Le varie aree del territorio veneto utilizzano le risorse idropotabili attraverso sistemi e strutture ampiamente differenziati. Ciò è dovuto, principalmente, alla localizzazione ed al volume dei consumi, in rapporto all'ubicazione delle fonti di attingimento (sotterranee e superficiali) di acque di buona qualità in grado di soddisfare quei consumi: rapporti che nel territorio Veneto si presentano, appunto, ampiamente variabili.

Le acque superficiali, peraltro, hanno bisogno di essere potabilizzate (mediante specifici e costosi impianti di trattamento), mentre le altre si presentano per lo più in stato di sufficiente purezza alla fonte. Le acque dei fiumi, oltre ad avere qualità inferiore, sono soggette ad un maggior rischio di inquinamento.

Analogamente al servizio di acquedotto anche il servizio di fognatura e di depurazione risulta non completamente esteso sul territorio veneto, con gestioni frammentate che non consentono a breve termine un miglioramento dell'ecosistema idrico interno alla regione e dell'alto Adriatico e il raggiungimento del massimo grado di protezione delle risorse idriche.

In particolare, si rende necessario:

- il raggiungimento di livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche adeguate alle differenti destinazioni d'uso;
- il recupero e la salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche;
- l'accrescimento delle disponibilità idriche attraverso il recupero ed il riutilizzo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione.

Con l'avvio del funzionamento delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali e la redazione dei piani d'ambito si è aperto il passo per una più corretta gestione integrata delle problematiche del Ciclo integrato dell'acqua. Essendo il governo del territorio assegnato alle A.A.T.O. la Regione si rappresenterà con queste A.A.T.O. per tutte le questioni di attinenza.

Cave

Si dovranno impegnare per l'anno 2005 risorse finanziarie per elaborare studi, ricerche, indagini e consulenze relativi alle tecniche di ricomposizione avanzata con particolare riguardo ai siti abbandonati e degradati e per gli incentivi previsti dalla L. n. 109/94 (legge "Merloni").

Risorse finanziarie saranno, altresì, finalizzate all'estensione della durata delle convenzioni con consulenti esterni già in essere, aventi come oggetto:

- la redazione del Piano regionale per le attività estrattive;
- la redazione di un compendio di norme tecniche finalizzate al recupero ambientale di cave e miniere;
- l'individuazione e la formulazione di una disciplina inerente l'attività di cava di argilla per laterizi e di calcare per calce, cemento, industria e costruzioni;
- l'applicazione della VAS (Valutazione Ambientale strategica) al P.r.a.c. (Piano regionale attività estrattive), in attuazione della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001.

Bonifica

Il modello di sviluppo economico della nostra Regione ha comportato, negli ultimi trenta anni, l'utilizzo ad usi residenziali, produttivi ed infrastrutturali, di rilevanti aree prima destinate all'attività agricola; tale processo, indubbiamente positivo sotto il profilo sociale ed economico, ha prodotto – come inevitabile contropartita – evidenti esternalità negative sul sistema idrogeologico, causa la diminuzione della permeabilità dei suoli, ha aumentato il pericolo di esondazioni, ridotto il carico naturale delle falde, prodotto l'inquinamento di numerosi corsi d'acqua e corpi idrici. Tali esternalità, inoltre, hanno interessato un territorio già di per sé contraddistinto da una particolare fragilità sotto il profilo idraulico ed ambientale; bisogna infatti ricordare che oltre 700.000 ettari della superficie regionale risultano soggiacenti al livello del mare o a rischio di inondazione, nel mentre

numerosi abitati e centri storici sono stati edificati su terre, in origine, paludose e/o occupate da stagni ed acquitrini.

In questo difficile contesto, la tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio dipendono, in larga misura, dall'attività dei Consorzi di bonifica, ai quali sono essere affidate in concessione la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle opere di bonifica, tutela idraulica e salvaguardia ambientale. Le attività in parola, concorrono in ambito regionale ad assicurare la sicurezza idraulica del territorio, il regolare deflusso delle acque meteoriche, garantiscono gli usi plurimi delle acque, promuovono la salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

La programmazione ed il sostegno finanziario degli interventi realizzati dai Consorzi, anche in relazione ai nuovi e più recenti ruoli della bonifica veneta, nei settori del risanamento delle acque, sono pertanto diventati un'esigenza della intera collettività veneta. In quest'ambito gli indispensabili interventi di manutenzione e/o adeguamento funzionale delle opere di bonifica (comprehensive degli interventi di riassetto idraulico del sistema di scolo, con la realizzazione dei correlati bacini di invaso), vengono affiancati da iniziative di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (messa a dimora di siepi ed alberature riparali, creazione di percorsi naturalistici, riqualificazione delle zone umide), nonché da interventi per la sicurezza delle aree a maggior urbanizzazione (canali scolmatori, idrovore, bacini di espansione).

Negli ultimi anni, inoltre, l'aumentata sensibilità naturalistica ed ambientale, ha incentivato la realizzazione di iniziative finalizzate alla difesa degli ecosistemi situati nelle aree deltizie e lagunari nonché il ripristino e la manutenzione delle opere compromesse da eventi naturali od antropici, quali la subsidenza nel territorio palesano e la risalita del cuneo salino lungo le principali aste fluviali.

Risorse Forestali

Il settore foreste ed economia montana comprende quattro principali ambiti di attività: la pianificazione e la ricerca forestale, l'attività di difesa idrogeologica e silvo-pastorale (viabilità e malghe), l'attività di prevenzione e gestione dell'emergenza degli incendi boschivi e l'economia montana con gli usi civici, il vincolo idrogeologico e i rapporti con le comunità montane.

Per il 2005 sono programmate prioritariamente le seguenti attività con l'utilizzo delle risorse disponibili nei rispettivi capitoli di bilancio.

Pianificazione e ricerca forestale

- Il finanziamento per il rinnovo degli strumenti di pianificazione forestale a livello comunale e sovracomunale;
- la validazione e la mosaicatura della Carta Forestale regionale e dei livelli tipologici forestali per tutto il Veneto;

- l'attività legata alla divulgazione e all'applicazione dei risultati delle ricerche attivate negli anni precedenti e comprendente in particolare la stampa e la presentazione della pubblicazione della Carta Forestale Regionale;
- mantenimento e ampliamento del gruppo PEFC – VENETO, in seguito all'acquisizione della certificazione GFS delle foreste aderenti al gruppo;
- l'attivazione di iniziative connesse all'applicazione delle misure forestali di Agenda 2000, di Natura 2000 e di INTERREG IV;

Difesa idrogeologica e attività silvo-pastorali (viabilità e malghe)

- la programmazione (con una prospettiva al massimo triennale) degli interventi di sistemazione idraulico-forestale individuati come esigenze;
- l'attività di collaborazione con l'Università nella implementazione e nell'affinamento di nuovi criteri di monitoraggio del territorio finalizzati alla pianificazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale;
- l'applicazione del contratto integrativo regionale degli operatori forestali di recentissima sottoscrizione;
- l'adeguamento normativo della L.R. n. 14/2003 – “Interventi agro-forestali per la produzione di biomasse” secondo un approccio integrato di filiera;
- l'elaborazione di specifiche direttive per le procedure tecnico-amministrative nella realizzazione dei lavori in economia da parte dei Servizi Forestali;
- la programmazione e il monitoraggio amministrativo ed economico degli interventi di natura silvo-pastorale finanziati alle Comunità Montane.

Antincendi boschivi

- prevenzione del fenomeno incendi;
- previsione del fenomeno (attraverso la messa a punto di una specifica modellistica previsionale per la definizione degli indici di rischio di incendio nelle diverse province del Veneto);
- gestione diretta degli interventi di estinzione di incendi di vegetazione, anche attraverso il potenziamento delle attrezzature di pronto intervento individuali e di squadra in dotazione ai Servizi Forestali Regionali ed alle Organizzazioni di Volontari Antincendi Boschivi convenzionate con la Regione e anche attraverso l'adeguamento delle apparecchiature informatiche e di telecomunicazione della Sala Operativa Unificata Permanente, centro di controllo e di gestione degli interventi effettuati con i mezzi aerei antincendio, sia statali che regionali).

Economia montana e Comunità montane

- approfondimento di alcune questioni connesse al mutamento di destinazione dei terreni vincolati idrogeologicamente per favorire una semplificazione delle attuali procedure e ai mutamenti di destinazione del patrimonio antico delle Regole per gli aspetti connessi alle determinazioni statutarie;

- gestione delle problematiche inerenti il monitoraggio nel settore fitosanitario forestale a livello regionale con la redazione di una prima analisi coordinata sull'intero territorio regionale;
- la gestione delle necessità normative e procedurali regionali inerenti la nuova legislazione nazionale in corso di definizione in materia di moltiplicazione dei materiali forestali;
- la definizione di nuove proposte di norme nel settore della protezione della flora e fauna minore;

Difesa del Suolo

Tra i capitoli di bilancio attribuiti alla difesa del suolo rientrano, anche per l'anno 2005, quelli alimentati dai finanziamenti statali disposti dalla L. 183/1989 e finalizzati all'attuazione di programmi di interventi urgenti e prioritari diretti a far fronte alle situazioni di maggiore criticità del territorio con obiettivi di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio medesimo.

Per l'esercizio 2005, gli stanziamenti di cui ai predetti capitoli sono destinati alla prosecuzione degli interventi inseriti nell'ultimo programma approvato e finanziato, riferito alle annualità 2001/2003.

Oltre alla L. 183/1989, si indicano, quali ulteriori norme di settore la L. 267/1998 e la L. 365/2000 (meglio note, rispettivamente, come "legge Sarno" e "legge Soverato"). Al riguardo, si confermano le assegnazioni già disposte a favore della Regione del Veneto per i programmi già approvati.

Tali programmi sono indirizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, con riferimento alle zone nelle quali la maggiore vulnerabilità del territorio comporta un aumento del pericolo per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale.

Vanno, inoltre, ricordati i finanziamenti derivanti dalla sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro, le cui attività sono, attualmente, in corso. Dette attività si estrinsecano, in particolare:

- nel settore della difesa della costa, con la realizzazione di opere finalizzate non solo espressamente alla difesa degli abitati o dei territori, ma anche tese a promuovere lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- nel settore della sicurezza idraulica, con azioni articolate e differenziate in relazione alle varie situazioni presenti, che hanno la finalità di prevenire il verificarsi di situazioni che possano produrre un danno per il territorio, per le persone e/o le cose.
- nel settore della difesa del suolo con la risoluzione di situazioni di pericolo derivanti da particolari condizioni locali, ovvero dovute ad inadeguatezza dello stato di conservazione delle opere idrauliche e dallo stato degli alvei dei corsi d'acqua.
- il Bilancio di Previsione 2005, per il settore della Difesa del Suolo contiene, altresì, i fondi derivanti dalla partecipazione ad alcuni progetti comunitari; si tratta, più precisamente, di Interreg III B Alpine Space Programme "Catchrisk", per il quale si prevede la conclusione entro giugno/luglio 2005 e Interreg III B Cadses "Rekula" attualmente in corso.

Si reiterano, inoltre, anche per il 2005:

- l'introito dei proventi derivanti dalle concessioni di beni del demanio idrico, destinato, ai sensi della L.R. 11/2001, alla realizzazione di interventi di difesa del suolo e tutela delle risorse idriche;
- l'attuazione dell'articolo 17 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 (legge finanziaria regionale per l'anno 2003) finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali sulla rete idrografica non principale su cui convergono l'interesse e la partecipazione finanziaria di Enti Locali.

Si tratta di interventi, infatti, finanziati in parte a carico del bilancio regionale, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 e, in parte, con fondi messi a disposizione dai Comuni e dai Consorzi di Bonifica competenti per territorio.

E', infine, prevista la prosecuzione dell'attuazione del "Programma Straordinario Triennale" di cui all'art. 47 della L.R. 3/2003: il finanziamento pari ad € 15.000.000,00 assentito per l'annualità 2005 è destinato alla realizzazione di opere di sistemazione e difesa della rete idrografica regionale.

Protezione Civile

Nel settore della Protezione civile sono comprese attività di previsione delle cause dei fenomeni calamitosi, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza dovuta sia ad eventi naturali che di origine antropica.

I relativi capitoli di spesa traggono origine da finanziamenti disposti sia da norme statali che da norme regionali.

In particolare, tra le fonti di finanziamento statale spiccano le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emanate, ai sensi della L. 225/92, a seguito del verificarsi di eventi calamitosi previa dichiarazione dello stato di emergenza. Con dette Ordinanze vengono stanziare risorse per l'attuazione di piani straordinari, appositamente redatti, nell'ambito dei quali sono indicati interventi sia di riparazione dei danni prodotti dall'evento di prevenzione e mitigazione del danno per il futuro.

Per quanto attiene, invece, i finanziamenti disposti con le varie leggi regionali di settore, si evidenzia che gli stessi sono finalizzati a supportare:

- gli Enti Locali per l'acquisto dei mezzi e delle dotazioni necessarie per gli interventi di protezione civile di loro competenza;
- le Organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- gli Enti Locali che hanno subito danni a seguito di eventi calamitosi, per il ripristino delle infrastrutture danneggiate o per la messa in sicurezza delle stesse;
- l'acquisizione di risorse, mezzi ed equipaggiamenti, idonei ad affrontare le situazioni di emergenza, sia direttamente, sia tramite l'affidamento ad enti appartenenti al Sistema

regionale di Protezione civile;

- l'attività di formazione delle compagini di Protezione Civile, appartenenti al sistema regionale di Protezione Civile
- l'attività di comunicazione, informazione e divulgazione verso gli "addetti ai lavori" e i cittadini in generale

Al fine di garantire il mantenimento dell'operatività del sistema regionale di Protezione Civile risulta necessario provvedere al costante rinnovo dei mezzi e delle attrezzature in uso al sistema. E' stato previsto, per l'anno 2005, il ricorso alle risorse finanziarie di cui al "Fondo regionale di protezione civile" di cui alla legge n.388/2000, per il parziale rinnovo del parco mezzi ed attrezzature della Protezione Civile.

Nell'ottica di garantire la massima efficienza nell'attivazione dei soccorsi in caso di evento calamitoso, la Regione risulta impegnata anche nel sostegno agli Enti Locali. Per l'anno 2005 è stato previsto un investimento di 300 mila € per il rinnovo del parco mezzi ed attrezzature concesse in uso agli Enti Locali per le specifiche attività di Protezione Civile.

Per quanto attiene le attività formative in materia e rivolte sia a propri dipendenti che al volontariato di settore regolarmente iscritto all'albo regionale di protezione civile, viene individuata una somma pari a 200 mila € per l'anno 2005.

La comunicazione, informazione e divulgazione trova copertura negli specifici capitoli di bilancio per l'esercizio 2005 per un ammontare di 100 mila €.

Tutela dell'Ambiente

Nell'anno 2005 come obiettivo principale, s'intende monitorare tutte le azioni intraprese negli anni precedenti e promuovere progetti ed iniziative finalizzate a garantire la massima protezione dell'ambiente e della salute nonché di difesa dei valori naturali e paesaggistici e delle risorse del pianeta.

Con riferimento alla gestione dei Rifiuti, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 22/97 nonché dalla L.R. 3/2000, le attività sono rivolte a prevenire la formazione dei rifiuti e a ridurre le quantità generali, a ridurre la pericolosità, a favorirne il riutilizzo attraverso il riciclaggio ed altre forme di recupero di materia, a garantirne lo smaltimento sicuro e, infine a realizzare negli ambiti territoriali l'autosufficienza nella gestione dei propri rifiuti.

Grande importanza, inoltre è riposta sulle iniziative e sugli interventi per la bonifica delle aree inquinate, con particolare riferimento al sito di interesse nazionale di Porto Marghera.

Attraverso le moderne tecniche di Telerilevamento – progetto iniziato nel 2004 con intenzione di potenziare ed estendere nel 2005 - che permettono di estendere e migliorare le capacità percettive dell'occhio umano, fornendo informazioni qualitative e quantitative su oggetti posti a

distanza dal luogo d'osservazione; con fotografie, immagini multispettrali e all'infrarosso e il radar compiute da aerei, così da consentire un ampio controllo sul territorio.

Per quanto riguarda la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna i fondi stanziati dallo Stato per risolvere i molteplici problemi ambientali legati ad:

- acque alte e mareggiate;
- erosione e inquinamento;
- degrado fisico e socioeconomico;

sono stati, e lo sono tuttora, un concreto aiuto per il disinquinamento delle acque e per la prevenzione e il risanamento della laguna. Gli obiettivi per il 2005 sono volti al proseguimento degli interventi già intrapresi e alla loro ultimazione.

La L.R. n. 10/99 ha attivato il servizio V.I.A. (Valutazione impatto ambientale) con finalità di assicurare nei processi di formazione delle decisioni amministrative relative ai progetti di determinati impianti, opere ed interventi vengano perseguiti i seguenti obiettivi fondamentali:

- tutela della salute;
- miglioramento della qualità della vita umana;
- conservazione della varietà delle specie;
- conservazione dell'equilibrio dell'ecosistema e della sua capacità di riproduzione;
- garanzia della pluralità dell'uso delle risorse e della biodiversità.

Salvaguardia di Venezia

La Regione del Veneto è sempre stata attenta al tema della salvaguardia ambientale della Laguna di Venezia e sin dal 1979 si è dotata di uno strumento per la pianificazione e la programmazione degli interventi di propria competenza, relativi al disinquinamento delle acque della Laguna di Venezia e dei corsi d'acqua che vi confluiscono; è il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia", meglio noto come Piano Direttore.

Il titolo "Piano Direttore" accomuna tre documenti analoghi, il primo del 1979, il secondo del 1991 e l'attuale: il Piano Direttore 2000.

Il Piano Direttore 2000 è la evidente novità di inizio legislatura 2000 e costituisce il più recente strumento di programmazione adottato dall'Amministrazione per gli interventi di disinquinamento della Laguna e del Bacino Scolante.

I fondi messi a disposizione dalla Legge Speciale per Venezia dal 1984 ad oggi costituiscono una imponente massa di finanziamenti che hanno consentito di avviare concretamente una radicale azione di disinquinamento e risanamento della Laguna.

I fondi complessivamente messi a disposizione dalla Legge Speciale per Venezia, e che attualmente risultano tutti ripartiti dal Consiglio regionale sommano a 1.784,3 Milioni di EURO, a cui vanno sommati 64,56 Milioni di EURO assegnati con fondi CIPE destinati a finanziare

interventi di fognatura e depurazione e nel bilancio 2005 sono previste le somme per il finanziamento degli interventi in essere

Settori di intervento

E' utile ricordare che la ripartizione dei fondi della Legge Speciale per Venezia fino al 2004 è avvenuta secondo le seguenti voci e relative percentuali:

- il 62.8% per l'abbattimento del carico Civile;
- il 7.0% per acquedotti;
- il 13.8% per aumentare la capacità autodepurativa della rete idrica superficiale e abbattere parte dei carichi inquinanti nel territorio prima che questi raggiungano la Laguna;
- il 9.6% per l'abbattimento del carico diffuso in agricoltura e in zootecnia;
- il 3.3% per la bonifica di siti inquinati;
- il 2.3% per il monitoraggio e la sperimentazione;
- il 1.1% per ospedali.

Mentre il totale dei finanziamenti è così ripartito

FINANZIAMENTI	Fino al 1999	Dal 2000 al 2004	incr.	Totali fino al 2004
SETTORI				
Fognatura e depurazione	610.440.692,81	362.960.128,94	64,8 %	971.748.159,51
Ril	69.205.224,48	77.486.804,86	112,0 %	146.692.029,35
Acquedotti	56.190.510,63	69.063.405,41	122,9 %	125.253.916,04
Territorio	117.441.436,86	129.553.001,36	110,3 %	256.703.140,60
Agricoltura e zootecnia	67.965.040,46	102.508.118,11	150,8 %	162.417.118,41
Bonifica siti inquinati	13.531.170,80	46.191.714,77	341,4 %	59.722.885,57
Monitoraggio e Sperimentazione	20.296.756,18	21.193.452,59	104,4 %	41.490.208,77
Ospedali	17.301.306,12	3.000.000,00	17,3 %	20.301.306,12
TOTALI	972.372.138,34	811.956.626,04	83,5 %	1.784.328.764,37

Mobilità

La voce più rilevante di spesa è costituita dai finanziamenti, assegnati agli Enti Locali titolari delle funzioni in materia, per il pagamento dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e lagunare, ovvero i servizi quantitativamente e qualitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità, garantiti dalle aziende esercenti i servizi medesimi.

Ugualmente di rilievo sono gli stanziamenti per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale, di cui la Regione è titolare. In particolare sono finanziati con fondi provenienti dal bilancio dello Stato i servizi ordinari svolti da Trenitalia S.p.A. e i servizi sulla linea Adria-Mestre assicurati da Sistemi Territoriali S.p.A.. Accanto ad essi la Regione finanzia i servizi ferroviari integrativi con oneri a proprio carico.

La Regione, inoltre, trasferisce agli Enti Locali interessati le risorse per l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative delegate in attuazione degli artt. 8 e 9 della L.R. 25/98.

Vengono, altresì, destinate risorse finanziarie in corrispondenza degli oneri relativi all'adeguamento del fondo di buonuscita a favore del personale dipendente delle aziende di trasporto e di quelli derivanti dalle agevolazioni tariffarie praticate dalle aziende affidatarie dei servizi minimi di T.P.L., previste dall'art. 49 della L.R. 25/1998 che richiama le disposizioni di cui alla L.R. 19/1996, a favore delle fasce deboli dell'utenza.

Per quanto concerne gli investimenti nel settore, è prevista la prosecuzione del Programma 2004-2005 finanziato con i fondi stanziati dalla L. 166/2002. Tale Programma prevede un forte rinnovo del parco autobus regionale e della flotta di navigazione lagunare.

In riferimento agli investimenti nel settore ferroviario è previsto il completamento degli interventi di ammodernamento sulla linea ferroviaria Adria-Mestre, di cui alla Convenzione del 8.04.2004 sottoscritta tra la Regione e il soggetto attuatore degli interventi, la Sistemi Territoriali S.p.A.

Tra gli interventi finanziari di rilievo programmati, relativi al settore della navigazione, si segnalano, quelli destinati al sistema idroviario padano-veneto, alla manutenzione e al ristabilimento di opere di navigazione e di porti interni, alla sistemazione delle linee navigabili del Naviglio del Brenta, nonché al potenziamento delle attrezzature e infrastrutture dei porti di Venezia e di Chioggia.

Ai sensi della L. 140/99 e della L. 166/2002, si proseguirà anche nel 2005 ad operare interventi volti a favorire l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune.

Infrastrutture viarie

Il principale Piano di settore è costituito dal Piano Triennale della Viabilità regionale, approvato dal Consiglio regionale nel luglio del 2002 e per il quale si prospetta a breve un aggiornamento. Con lo stanziamento di € 59.000.000,00, oltre al limite di impegno a partire dal 2005 per ulteriori € 10.000.000,00 per 15 anni, si provvederà alla realizzazione di vari interventi sia sulla viabilità esistente che su nuova sede. A questo Piano sono strettamente connessi anche gran parte degli interventi previsti nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma (APQ1) e gli interventi complementari alla realizzazione dell'Autostrada A28 Sacile-Conegliano ed al Passante Autostradale di Mestre. Per interventi sulla viabilità minore, comunale e provinciale, continua l'impegno già assunto dalla Giunta Regionale con l'assegnazione di contributi per 20.000.000,00 di € per interventi a favore della sicurezza stradale e per 38.000.000,00 di € per l'eliminazione di passaggi a livello.

A partire dal 2007 è previsto altresì il finanziamento per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta per il quale la Giunta Regionale ha recentemente dichiarato il pubblico interesse.

E' previsto lo stanziamento nel triennio 2005-2007 per l'appalto e la realizzazione di tutti i lotti necessari al completamento del 1° stralcio del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale lungo le tratte Padova-Castelfranco, Mestre-Castelfranco, Mestre-Treviso, Mestre-Mira Buse, Venezia-Quarto d'Altino e Padova-Mestre.

È inoltre prevista una posta di bilancio per attivare alcuni interventi relativi alla II^a fase del progetto complessivo di Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale.

Nel bilancio di previsione sono previsti gli stanziamenti per favorire lo sviluppo dell'Autostrada viaggiante e dell'Autostrada del mare, con uno stanziamento di € 2.000.000,00, oltre alle linee di spesa per l'assegnazione di contributi per i porti e gli interporti con uno stanziamento pari ad € 1.500.000,00.

È previsto altresì uno stanziamento pari ad € 500.000,00 per favorire il trasporto delle merci via ferro.

Nel bilancio di previsione sono riproposte le linee di spesa per favorire la realizzazione degli interventi nel settore della mobilità ciclistica, dei parcheggi e del recupero di sedimi ferroviari dismessi. Inoltre, sono previste specifiche linee di spesa per interventi puntuali sulla viabilità locale, con particolare attenzione rivolta all'utenza debole. Sono inoltre programmate iniziative a favore dell'educazione stradale e della promozione nel settore della sicurezza.

Infine, è prevista una specifica posta di bilancio per l'adozione di misure per la razionalizzazione del traffico commerciale in ambito urbano per la riduzione delle emissioni in atmosfera ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Lavori Pubblici

Edilizia Scolastica

Particolare rilievo assume il settore dell'edilizia scolastica, in considerazione delle dinamiche sociali che interessano anche la nostra regione e dei radicali cambiamenti che sta registrando il quadro istituzionale e normativo in materia di istruzione.

Sotto il primo profilo, infatti, vanno ricordate le evoluzioni del contesto sociale, con particolare riferimento ai fenomeni legati all'immigrazione ed al radicamento di sempre più consistenti quote di lavoratori extracomunitari .

Sotto il secondo profilo, vanno invece rammentate le recenti riforme in materia di riassetto della scuola dell'obbligo, che già oggi cominciano a determinare esigenze logistiche di cui si può

prevedere un prossimo sviluppo, fino a comportare l' esigenza di interventi a carattere strutturale sul patrimonio immobiliare attualmente adibito ad uso scolastico.

A tali fattori va aggiunta una considerazione generale sulla frequente inadeguatezza degli edifici scolastici esistenti, dovuta principalmente alle seguenti situazioni:

- presenza di condizioni di insicurezza per l'utenza e gli operatori;
- presenza di materiali pericolosi;
- presenza di situazioni di pericolosità dovute a dissesti statici,
- presenza di situazioni di pericolosità dovute al rischio sismico;
- presenza di strutture inadeguate alla pratica dello sport.

Particolare rilevanza nel contesto problematico sopra evidenziato assume la presenza di istituti scolastici gestiti privatamente che costituiscono, almeno per quanto riguarda la scuola materna, una consistente quota del patrimonio immobiliare.

La Regione assume un ruolo rilevante nell' attuazione di una politica territoriale nel settore, mediante interventi programmatici per il finanziamento di interventi mirati a risolvere le esigenze sopra delineate.

Tale finalità viene perseguita in particolare mediante tre linee di spesa:

- L.R. 59/99 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e ristrutturazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie." Sono ammissibili a contributo interventi relativi alle scuole dell'obbligo già esistenti, sia pubbliche, sia private. In relazione a tale linea di spesa, nel corso del 2004 sono state stanziare risorse per un ammontare complessivo di € 10.000.000,00. Per quanto riguarda l'anno 2005, ferma restando la possibilità di operare lo scorrimento delle graduatorie approvate con D.G.R. n. 2436 del 6.8.2004, appare ipotizzabile l'adozione di un nuovo bando, mediante il quale ammettere la possibilità di finanziare ulteriori interventi. Il fabbisogno complessivamente presumibile equivale a quello espresso per il 2004.

- L.R. 3/03, Art. 52 "Intervento straordinario per l'edilizia scolastica".

La struttura della legge regionale ammette l'assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici, in sostituzione di edifici da dismettere per :

- inadeguatezza strutturale;
- presenza di materiali pericolosi;
- inadeguatezza funzionale che determina l'opportunità di accorpate più edifici in un unico polo scolastico.

In relazione a tale linea di spesa, è previsto uno stanziamento, per l'esercizio finanziario 2005, di € 10.000.000,00.

Beni Storico – Culturali

Il settore dei beni storico- culturali appare strategico nell' economia territoriale della nostra regione.

Oltre agli aspetti culturali, va ricordata infatti la sua rilevanza ai fini della incentivazione del turismo che sta interessando, nel particolare settore del turismo culturale, quote sempre maggiori di mercato.

Molteplici possono essere definiti gli interventi di catalogazione e repertoriatura dei manufatti classificati come beni culturali nel corso degli anni. Si può quindi asserire che la situazione complessiva di tale patrimonio risulti sufficientemente conosciuta e tutelata, anche con particolare riferimento a settori del tutto specifici, quale l'archeologia.

Anche in questo ambito tematico assume particolare rilevanza, ai fini della determinazione di una specifica politica regionale di settore, l'intervento finanziario della Regione che si esplica attraverso la redazione di programmi di spesa finalizzati a favorire interventi di:

- restauro, con particolare riferimento al consolidamento strutturale,
- ristrutturazione e riuso,
- riqualificazione delle parti esteriori del manufatto;

Un aspetto particolarmente innovativo è determinato dall'entrata in vigore della L.R.15/03 che riconosce il ruolo specifico di quella particolare categoria di beni culturali costituita dalle città fortificate in epoca storica, presenti in numero cospicuo nel territorio regionale.

Nell'ambito dei beni storico-culturali, sono individuate tre linee di spesa:

- L.R. 6/93, art. 78 "Interventi di recupero, restauro e valorizzazione di immobili non statali soggetti alla legge sulla tutela dei monumenti".

Si tratta di interventi finalizzati alla salvaguardia dell'integrità statico-funzionale di edifici a carattere monumentale di proprietà pubblica o privata. I contributi ai soggetti privati che ne hanno fatto domanda sono attribuibili previa convenzione per la pubblica fruizione del bene.

In relazione a tale linea di spesa, il bilancio regionale di previsione ha stanziato, nel 2005, risorse per €. 7.000.000,00. Si tratta di interventi relativi ad edifici prevalentemente pubblici, edifici religiosi e, in parte limitata, edifici privati aperti al pubblico.

- L.R. 2/01 "Interventi regionali a favore dei centri storici dei comuni minori"

La legge regionale in questione favorisce interventi di recupero edilizio nei centri storici dei comuni con popolazione inferiore a 3.500 abitanti, mediante l'assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta. In relazione all'esercizio finanziario 2004, la disponibilità finale del bilancio regionale di previsione è risultata pari ad € 3.771.548,81. Si prevede, per il 2005, un fabbisogno complessivo in linea di massima equivalente all'importo stanziato nel bilancio regionale per l'anno 2004.

- L.R. 15/03 "Tutela e valorizzazione delle città murate nel Veneto."

La legge regionale riserva risorse nel bilancio per favorire:

- redazione di studi di fattibilità per la individuazione di interventi volti alla conservazione e valorizzazione delle cinte murarie;
- realizzazione degli interventi conseguenti.

Nel corso del 2004 è stata ultimata la redazione di tutti gli studi di fattibilità che i comuni interessati hanno ritenuto di proporre all'approvazione regionale. Il quadro complessivo delle azioni che gli stessi comuni intenderebbero attuare per gli ulteriori due anni di efficacia della legge regionale, può essere definito decisamente consistente, con particolare riferimento agli interventi a carattere restaurativo.

Si tratta di una linea di spesa complessivamente di rilevanza strategica per la Regione, in ordine alla quale appare opportuno stanziare risorse rilevanti (10.000,00 € nel 2005). Si tratta infatti di azioni che potrebbero rivestire interesse anche con riguardo ad eventuali stanziamenti statali nell'ambito di uno specifico accordo di programma in materia di beni culturali.

Interventi nel settore sociale

- La L.R. 41/99 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione." presenta una serie di adempimenti così riassumibili:
 - elaborazione di un Piano annuale mediante il quale si assegnano contributi a soggetti pubblici e privati per interventi di eliminazione di barriere architettoniche;
 - attuazione di interventi speciali realizzati direttamente dalla regione o da soggetti diversi;
 - organizzazione del centro regionale di documentazione sulla barriere architettoniche.

Per quanto concerne il Piano Annuale , sopra descritto, le risorse disponibili nel bilancio regionale di previsione per il 2004 sono state assegnate in prevalenza al settore privato, soddisfacendo un fabbisogno che si ritiene attuale anche per il 2005.

Interventi in materia di impianti sportivi

Fra le molteplici iniziative della Giunta Regionale nel settore, va ricordato l'intervento finanziario svolto ai sensi della L.R. 5/2000, art. 5, che prevede l'attuazione di programmi finanziari per la realizzazione di interventi su impianti sportivi esistenti da parte dei comuni.

In relazione a tale linea di spesa sono state stanziati, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2004, risorse pari ad € 3.000.000,00.

Tali somme sono state attribuite con D.G.R. n. 3397 del 29.10.2004 e si prevede, per l'anno 2005, un fabbisogno di 3.200.000,00 €.

Edilizia a finalità collettive

Per l'esercizio 2005 si prevede l'utilizzo di investimenti finalizzati all'adeguamento tecnico-normativo di immobili dedicati all'esercizio di attività aventi carattere socio-sanitario e riconducibili, in due filoni di spesa.

Per quanto riguarda il settore sanitario si prevede, sostanzialmente, il perseguimento delle azioni finalizzate al completamento dei programmi in essere diretti tra cui:

- all'adeguamento tecnico-normativo delle strutture sanitarie, in attuazione dell'accordo di programma stipulato con il Ministero della Salute lo scorso 1 settembre 2004;
- all'adeguamento delle strutture dedicate ad attività intra moenia che, in attuazione di quanto disposto con il D.Lgs. n. 254/2000.

Un ulteriore obiettivo sarà finalizzato all'attivazione dei finanziamenti disposti con la L.R. n. 1/2004 per l'adeguamento ed il rinnovo delle strutture sanitarie concretantisi negli interventi di seguito illustrati:

- relativamente al triennio 2004-2006 realizzazione di opere, per un importo complessivo di € 60.000.000, finalizzate all'adeguamento strutturale e tecnologico agli standard di cui alla L.R. n. 22/2002;
- relativamente al piano decennale per il periodo 2004-2013, approvato con D.G.R.V. n. 77/CR del 18.06.04, la realizzazione di opere di edilizia sanitaria per un importo complessivo di € 144.246.412,00.

Nell'ambito sociale si prevede l'attivazione, per il periodo 2005-2007, degli investimenti di cui all'art. 36 della L.R. n. 1/2004 che stabilisce una disponibilità di € 20.000.000,00 annui destinati:

- all'adeguamento di strutture per anziani non autosufficienti agli standard minimi di cui alla L.R. n. 22/2002;
- all'adeguamento delle strutture per disabili nel comparto delle comunità educative occupazionali e delle comunità alloggio;
- alla chiusura definitiva dei brefotrofi e al contestuale avvio delle politiche infrastrutturali per le comunità di accoglienza residenziale;
- all'adeguamento di strutture dedicate alla tossicodipendenza.

Inoltre si prevede il completamento degli interventi a favore dei patronati conformemente a quanto stabilito dall'art. 63 della L.R. n. 3/2003 che, in attuazione di quanto disposto dalla L. n. 328/2000, riconosce e promuove la funzione educativa e sociale svolta dalle Parrocchie, tramite appunto oratori e patronati parrocchiali, autorizzando una spesa di € 1.000.000,00 per gli esercizi 2003, 2004, 2005.

8.5. Servizi alla Persona

Servizi Sociali

Nel 2005 la politica regionale nel campo dei servizi sociali sarà diretta, a consolidare e razionalizzare gli interventi realizzati negli ultimi anni. Nel triennio 2001-2004, in particolare si sono concretizzati nuovi interventi regionali e nuove modalità di gestione dei servizi nell'ambito

degli indirizzi generali contenuti nella legge quadro 328/2000 e nelle norme regionali di settore, in primo luogo la L.R. n. 11/2001.

Il cambiamento che più va in questa direzione sarà rappresentato da una gestione integrata degli interventi finalizzati a sostenere l'assistenza a domicilio delle persone non autosufficienti e con disabilità gravi, consentendo a loro di rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.

Oramai si ritiene consolidata la rete integrata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari che connotano il sistema della domiciliarità e costituisce una peculiarità del modello socio-sanitario veneto. Accanto agli interventi domiciliari di competenza comunale e quelli di assistenza domiciliare integrata (ADI) vi sono da alcuni anni i sostegni economici alle famiglie che assistono a domicilio la persona non autosufficiente con riferimento alla LR 28/91, alla LR 5/01, art. 40 (a favore delle famiglie che assistono in casa le persone affette da demenza), alla DGR n. 2907/02 (interventi economici a favore delle persone non autosufficienti assistite in casa con l'aiuto di assistenti familiari) ed alla DGR 3960/01 (sperimentazione di particolare forme di "sollievo" a sostegno delle famiglie impegnate nell'assistenza in casa di persone in condizione di non autosufficienza).

I suddetti interventi, tuttavia, prevedendo procedure di accesso differenti e strumenti di valutazione diversi non hanno consentito una presa in carico unitaria della persona non autosufficiente. La necessità di una visione complessiva e unitaria dei bisogni riferiti all'area della non autosufficienza ha indotto la Giunta regione a stabilire che le aziende ULSS e le Conferenze dei Sindaci debbano predisporre il "Piano locale per la domiciliarità" secondo le linee guida regionali e tenendo conto delle specifiche peculiarità del territorio.

Considerate le problematiche e le procedure diverse nei due ambiti (persone anziane non autosufficienti e persone disabili in condizioni di gravità) l'attuazione degli interventi nel 2005 avrà attuazione con tempi e modalità differenti: per l'area dei disabili la Giunta regionale entro 90 giorni dall'approvazione della legge finanziaria 2005 definirà le linee guida e gli indirizzi per la gestione degli interventi; per l'area delle persone anziane nel 2005 verranno predisposte le linee guida per la definizione dei piani locali per la domiciliarità, prevedendo per l'anno successivo la gestione degli interventi sulla base delle nuove modalità e degli indirizzi per la programmazione locale che la Giunta regionale definirà nel corso dell'esercizio 2005. A livello finanziario l'istituzione di un unico "Fondo per la domiciliarità" nel bilancio regionale, articolato nei due ambiti citati, rappresenterà una premessa per dare alle Conferenze dei Sindaci ed alle Aziende ULSS quella certezza di finanziamenti sulla cui base poter efficacemente programmare gli interventi di sostegno alla domiciliarità.

Nell'area della residenzialità extraospedaliera si intende assicurare alle persone non autosufficienti una migliore risposta ai bisogni attraverso il riconoscimento di una quota sociosanitaria articolata secondo diversi livelli di intensità assistenziale, adeguata al costo della

vita, garantendo un adeguamento del 5% alla quota di rilievo sanitario rimborsata dalla Regione Veneto.

A fianco degli interventi a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità grave, sia domiciliari che residenziali e semiresidenziali, la Regione ritiene importante sostenere le progettualità riguardanti l'integrazione sociale delle persone disabili (negli ambiti socio-lavorativi, del tempo libero, dell'accessibilità alla vita cittadina). Tali progettualità, fondate su percorsi individualizzati (con riferimento alla DGR 3953/2001), assumono una valenza strategica che può contribuire a ridurre il ricorso alle strutture di accoglienza.

Nei servizi a favore dell'infanzia, a fronte di un potenziamento dei servizi per la prima infanzia (asili nido, centri infanzia e nidi famiglia, a cui si sono aggiunti negli ultimi due anni i nidi aziendali) avvenuto nel periodo 2001-2004, la Regione confermerà il sostegno finanziario alla gestione di tali servizi; così come proseguirà l'impegno regionale a sostegno delle progettualità degli enti locali nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza previste dalla Legge 285/97.

A sostegno della famiglia, sono stati avviati nel 2004 gli interventi a favore delle giovani coppie per l'acquisto della prima casa, con all'art. 46, comma 2 della legge 289/02, tramite l'assegnazione di mutui a tasso zero. Nel 2005 il finanziamento relativo sarà destinato all'avvio di un fondo di rotazione per prestiti d'onore a favore delle famiglie con figli che si trovino in temporanea difficoltà economica.

La Regione intende continuare ad assicurare e promuovere i servizi ed le prestazioni sociali erogati in forma associata dagli enti locali, a tutela del sistema dei servizi alla persona che hanno qualificato il Veneto quale una delle regioni pilota a livello nazionale: ciò, sia con finanziamenti diretti alle aziende ULSS che attuano per conto dei comuni gli interventi suddetti, sia incentivando le stesse amministrazioni locali a gestire in forma associata o consorziata talune funzioni sociali, in forza della LR 11/01.

Analogamente, a sostegno dell'altra importante realtà organizzativa costituita dall'associazionismo e dal terzo settore, la Regione intende proseguire le iniziative a favore degli organismi che svolgono attività non lucrativa di utilità sociale nel sistema dei servizi territoriali pubblici ai quali si sono aggiunti recentemente i nuovi soggetti associativi operanti nel mondo del "no profit come le associazioni di promozione sociale.

Nel settore delle dipendenze, per perseguire la propria mission da sostanze d'abuso la Regione del Veneto si è posta l'obiettivo qualificante di realizzare un Sistema Integrato Preventivo Assistenziale delle dipendenze da sostanze d'abuso formato da varie componenti (pubbliche e private) con pari dignità, con compiti, responsabilità e ambiti di intervento diversi, ma necessariamente coordinate e integrate per garantire una linea di continuità assistenziale al sistema degli interventi di prevenzione e di inserimento finora realizzati. Al fine di assicurare nel 2005 i Livelli Essenziali di Assistenza attuali la Regione intende, da un lato, attuare una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, dall'altro, garantire, con un aumento del budget

per gli inserimenti in comunità terapeutica, la copertura - nella misura di almeno l'80% - dell'aumento delle rette, tenuto conto delle doppie diagnosi psichiatriche che comportano maggiori costi di assistenza.

Per realizzare tali obiettivi il finanziamento dei servizi sociali si avvale di un quadro sempre più integrato tra risorse regionali e statali, ed è rappresentato nelle u.p.b. in cui si articolano gli stanziamenti per interventi sociali della Regione Veneto; proprio l'integrazione tra le risorse afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – non più a vincolo di destinazione – e quelle di provenienza regionale trova la sua più compiuta espressione nel Fondo sociale regionale previsto all'art. 133 della LR 11/2001, la cui ripartizione trova attuazione con il presente documento di bilancio, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo.

Cultura

La Regione si pone come obiettivi primari e generali della propria azione nel settore culturale, da un lato valorizzare, evidenziandone la straordinaria quantità e qualità, il patrimonio culturale di Ville, castelli, dimore storiche, chiese, città e opere d'arte ecc., attraverso una azione coordinata con le competenti articolazioni regionali del Ministero per i Beni e le attività culturali, dall'altro, far conoscere e diffondere il livello delle offerte culturali e di spettacolo dell'intero territorio regionale e promuovere e sostenere le capacità della cultura veneta di mantenere posizioni di alto prestigio nello scenario internazionale, con la collaborazione e la partecipazione delle istituzioni culturali più prestigiose e attive del Veneto.

In particolare, con riguardo al settore dei *musei*, l'azione sarà finalizzata a favorire la formazione di un sistema regionale attraverso lo sviluppo di attività formative e informative tese a creare una rete permanente di relazioni, nonché la crescita qualitativa dei servizi offerti attraverso un accurato studio della realtà locale e la conseguente applicazione sussidiaria nel Veneto degli standard di gestione e dei criteri scientifici riconosciuti a livello nazionale d'intesa tra Stato e Conferenza delle Regioni. Attenzione sarà anche prestata ai rapporti dei musei col mondo scolastico e in genere con la promozione delle loro attività didattiche, nonché alla promozione delle iniziative in materia di arte contemporanea. Snodi essenziali di questa azione saranno l'ormai collaudata Conferenza regionale dei musei giunta all'ottava edizione, la giornata della didattica museale e un rinnovato concorso per l'incontro tra società e istituzioni museali.

Sul fronte del coordinamento del *sistema bibliotecario* di competenza regionale (biblioteche di Enti locali o di interesse locale), la Regione continuerà l'azione di valorizzazione della funzione delle biblioteche di conservazione e di lettura anche attraverso momenti significativi di incontro come la "Giornata regionale delle biblioteche", incontro annuale di tutte le biblioteche del Veneto giunto alla settima edizione. Andrà perfezionata l'architettura istituzionale che già oggi fa convergere gli sforzi

di Regione ed Enti locali, con un ruolo essenziale da attribuire in questo settore alle Province, che hanno sviluppato in questi ultimi anni forme di organizzazione coordinata con centri di servizio che si pongono come referenti inevitabili di ogni cooperazione locale. Dall'altro lato, sviluppando l'azione regionale nel senso non della gestione ma dell'indirizzo, coordinamento e stimolazione particolare sarà rivolta all'attività formativa mentre saranno incentivati le attività di prestito interbibliotecario e di misurazione dei servizi. Andranno inoltre risolti, quando saranno state assunte le decisioni di competenza statale, i nodi del rinnovamento del Servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto e del suo rapporto con le cooperazioni locali. In relazione poi alle prescrizioni in materia di beni librari contenute nel nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio, è previsto un potenziamento dell'attività inerente alle funzioni di *sovrintendenza libraria* assegnate alla Regione e di valorizzazione dei fondi librari antichi, rari e di pregio mediante interventi di catalogazione dei fondi più a rischio, realizzazione di repertori, azioni di prevenzione per la conservazione e azioni di restauro.

Per quanto riguarda gli *archivi*, l'azione regionale si orienta verso due direzioni: la prima verso il sistema degli archivi di ente locale, sia con azioni di salvaguardia degli archivi storici, sia con un'attività formativa e di aggiornamento; la seconda rivolta alla valorizzazione degli archivi non pubblici, con particolare attenzione al grande insieme di fonti costituito dagli archivi diocesani ed ecclesiastici, rispetto al quale occorre amministrare e sviluppare i notevoli risultati dei progetti *Arca ed Ecclesiae*.

Per quanto riguarda il settore dei *beni culturali*, l'azione è duplice: da un lato è rivolta a favorire gli interventi di conservazione e restauro a carico dei proprietari pubblici, mentre per i privati, l'intervento regionale è condizionato dalla definizione in sede di Conferenza Stato-Regioni delle questioni inerenti la possibilità per i privati di accedere a contributi in conto capitale finanziati con ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni; dall'altro è indirizzata alla valorizzazione, alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale del Veneto attraverso il sostegno, in collaborazione con gli organi periferici dello Stato e delle autorità ecclesiastiche, dell'attività di catalogazione dei beni culturali per creare una banca dati dei beni culturali, al fine di accrescere l'attenzione alla conservazione e ad un'adeguata valorizzazione, anche nell'ottica del turismo culturale. Parte importante delle risorse finanziarie ed umane del settore dei Beni culturali sarà destinata alla pubblicazione, sulla finestra Cultura del sito internet della Regione, delle informazioni non riservate della banca dati medesima, sull'esempio di quanto già realizzato nel campo dei beni numismatici e dei beni dei musei etnografici. Si procederà, inoltre, allo sviluppo delle attività di conservazione e valorizzazione delle ville venete, con il sostegno e la collaborazione costante con l'istituto regionale per le Ville venete e con le associazioni dei proprietari di ville e dimore storiche, nonché, al sostegno al restauro finalizzato a servizi e fruibilità pubblica del patrimonio edilizio di pregio del Veneto. Si prevede di dare seguito alla collaborazione intrapresa

con gli organi periferici dello Stato, sovrintendenza regionale e sovrintendenze di settore, per interventi in aree importanti del patrimonio, come quelle archeologiche.

Un settore poi nel quale la Regione ha sviluppato in questi anni una nuova attenzione è rappresentato dalla valorizzazione dell'architettura nel Veneto e, in particolare, dell'opera e della figura di Carlo Scarpa. La costituzione in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali di un Comitato paritetico ha reso possibile l'avvio di un progetto di conservazione e valorizzazione dell'Archivio dei disegni d'architettura "Carlo Scarpa", che ha garantito il mantenimento nel Veneto dei preziosi disegni e documenti del grande architetto e ne ha assicurato il consolidamento della notorietà a livello europeo: Nel 2005 dovrebbe concludersi l'attività del Comitato con la costituzione del Centro studi scarpiani per la gestione delle attività di conservazione, studio e valorizzazione dell'archivio acquisito dal Ministero conservato a Treviso e degli altri centri di documentazione costituiti a Verona presso il Museo di Castelvecchio e a Vicenza presso il Centro Internazionale di Studi di Architettura-CISA Andrea Palladio.

In materia di *editoria* a stampa, la Regione manterrà viva la consolidata tradizione per la documentazione e la conoscenza della storia, dell'arte, della cultura popolare e della civiltà del Veneto, attraverso la promozione e la pubblicazione di volumi singoli o in collane con la collaborazione di alcune tra le principali istituzioni culturali e comitati scientifici di ricerca e di studio del Veneto.

Nel settore della *produzione e della documentazione cinematografiche e audiovisive* verranno sviluppate le attività di mediateca, fototeca e Film Commission e verrà sviluppato l'ambizioso progetto di realizzare un Centro Produzione Veneto per il tramite di Veneto Sviluppo Spa.

Nel settore delle *attività culturali*, l'obiettivo risulta quello di individuare quali tra gli interlocutori della Regione siano i soggetti dotati di reale capacità organizzativa e creativa, in grado di esprimere una forte progettualità, con i quali programmare interventi regionali di medio periodo, per realizzare interventi sempre più qualificati nei contenuti e nella capacità di comunicazione a livello nazionale ed internazionale,. Su questa strada si muovono i progetti di collaborazione che in questi ultimi anni la Regione ha avviato con la Fondazione Cini e in particolare con il suo istituto di storia dell'arte, con l'Accademia dei Concordi di Rovigo, con l'Ateneo Veneto, con l'Accademia Galileiana di Padova, con l'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, con l'Accademia olimpica di Vicenza per citarne alcune, ma anche con istituzioni più giovani che appaiono nel territorio veneto. Un settore di sviluppo particolare che troverà ulteriori interventi nel 2005 è rappresentato poi dall'azione regionale per la promozione e il sostegno ad iniziative, progetti, manifestazioni e ricerche finalizzate a meglio far conoscere gli elementi costitutivi dell'identità storica, culturale e sociale dei Veneti anche attraverso processi di rivitalizzazione delle tradizioni locali, delle esperienze di corallità popolare e bandistica nonché delle feste religiose.

Nel 2005 in particolare sarà poi potenziato il sostegno alle manifestazioni che, attraverso un processo di rievocazione , riportano all'attenzione della contemporaneità i momenti e i fatti più

significativi della storia e delle tradizioni locali delle terre venete. Saranno inoltre mantenuti i progetti di coordinamento di politiche culturali nel territorio attraverso accordi di programma con Province e Comuni.

Nel settore dello *spettacolo*, lo scenario del Veneto, è particolarmente complesso, in quanto unica regione in Italia a vantare la presenza, ma anche i conseguenti impegni finanziari, di due Fondazioni liriche, l'Arena di Verona e la Fenice di Venezia, su un totale di dodici nell'intero territorio nazionale, senza dimenticare l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Filarmonica Veneta, i Solisti Veneti di Claudio Sciamone e le molte altre organizzazioni musicali, di qualità, presenti nella regione. Oltre a confermare l'impegno alla partecipazione regionale alle due Fondazioni, sarà continuato il progetto di decentramento della lirica prodotta dalle Fondazioni nel territorio regionale attraverso specifici accordi di Programma con Enti locali interessati. Continua l'impegno della Regione anche nel settore del Teatro e della danza, con la partecipazione al Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, di cui la Regione è socio fondatore, e con il sostegno a tutte le strutture organizzate del territorio, con le quali si continua nella strada delle convenzioni in attesa della riforma delle leggi regionali di settore e in attesa che si chiarisca lo scenario della normativa nazionale e si definisca la competenza tra Stato e Regioni per la regolamentazione del settore e per la ripartizione del fondo unico dello spettacolo (FUS). La Regione proseguirà pertanto ad instaurare rapporti di dialogo e di collaborazione con l'organizzazione regionale di formazione e distribuzione dello spettacolo dal vivo ARTEVEN, con le associazioni delle Compagnie professionali teatrali e di quelle di Danza del Veneto, con Bassano Veneto estate festival, con Veneto Jazz, gli Amici della Musica ecc., anche per farle attivamente partecipare a progetti di celebrazioni di grandi autori che si prevede di avviare nel 2005, quali il terzo centenario della nascita di Carlo Goldoni, o le celebrazioni di anniversari riferite, tra gli altri, al concorrente di Goldoni Gozzi e al musicista Galoppi.

Istruzione

Il 2005 si caratterizza, per l'Istruzione, come l'anno in cui, con tutta probabilità, si completa la normativa di attuazione della riforma scolastica (legge 53/2003). E' anche possibile che, adottando una propria legge, la Regione si appropri, in attuazione del federalismo, dell'organizzazione della scuola veneta.

Si ritiene, considerato quanto sopra, di proseguire con la "filosofia" attuata in questi anni recenti, tesa a meglio preparare la scuola veneta a questi impatti, agendo sostanzialmente su due piani: quello del diritto allo studio (per potenziare il successo formativo, attenuando gli elementi che possono ostacolarlo) e quello della promozione di progetti per la qualità attuati, di norma, dalle scuole autonome.

Quanto al primo aspetto, si mantiene alto il livello delle risorse impegnate: oltre 14 milioni di euro (senza considerare i trasferimenti di fonte statale). Per l'Università, in particolare, si punta a migliorare ulteriormente, com'è avvenuto in questi anni, il tasso di copertura degli aventi diritto alle borse di studio (oggi già positivamente attestato al 91%) e ad estendere i servizi destinati alla generalità degli studenti.

Quanto ai progetti per la qualità, vengono completati soprattutto quelli di natura più strutturale: sistema informativo, osservatori, intese con gli organi periferici del Ministero. Proseguirà, inoltre, la doppia azione in favore della scuola: per aprirla all'Europa e per permetterle nel contempo di guardare alla propria tradizione e cultura.

Anche nel 2005 saranno lanciati dei bandi per la chiamata di progetti: per la qualità (introduzione di modelli per la qualità nelle istituzioni scolastiche singole od in rete), per la valorizzazione della scuola veneta nei suoi tratti originali, per la mobilità internazionale.

Formazione Professionale

L'attribuzione di nuove competenze alla Regione in materia di istruzione e formazione professionale, in relazione alla non ancora pienamente attuata riforma del titolo V della Costituzione e soprattutto all'entrata in vigore della riforma del sistema educativo (legge 53/2003) e al consolidamento dell'obbligo formativo a 18 anni - impone, nell'assoluta incertezza di nuove risorse nazionali, uno sforzo notevolissimo per garantire quello che ormai si definisce come "diritto-dovere" all'istruzione e alla formazione professionale.

L'intervento regionale in tale ambito trova riferimento nell'area della formazione iniziale, storicamente attivata dalla Regione Veneto attraverso l'approvazione del piano annuale relativo all'"area giovani". I corsi di formazione inclusi in tale piano consistevano inizialmente in interventi biennali di qualifica o annuali di specializzazione finalizzati a formare giovani di età compresa tra i 14 e i 32 anni.

Successivamente, la necessità di dare attuazione alle riforme legislative, intervenute in materia di formazione iniziale a partire dal 1999, ha comportato un aumento delle risorse per far fronte al Piano Area Giovani (dai circa 38.800.000,00 euro del piano 1999/2000 agli oltre 63.200.000,00 euro del piano 2004/2005) e una modifica nella struttura degli interventi formativi attivabili.

Con la c.d. Riforma Moratti (L. 53/2003) infatti la frequenza di attività formative fino al compimento del 18esimo anno di età costituisce un diritto-dovere sanzionato dall'ordinamento, e la programmazione di interventi formativi idonei all'assolvimento di tale diritto-dovere rientra tra i compiti istituzionali della Regione.

La riforma ha comportato anche alcune conseguenze importanti sulle caratteristiche degli interventi programmati nel piano area giovani. Per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione

formazione è infatti necessario frequentare un intervento formativo di durata almeno triennale, non essendo più sufficienti i percorsi a qualifica biennali.

Inoltre occorre tenere conto che l'attuale programmazione regionale non ha in effetti ancora dato piena attuazione al ridisegno del sistema. Nel disegno compiuto della Riforma infatti i percorsi triennali danno la possibilità di frequentare un quarto anno per accedere poi, attraverso un quinto anno integrato, all'università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ovvero alla formazione tecnica superiore.

Le risorse nazionali destinate al c.d. obbligo formativo possono coprire in misura limitata il fabbisogno. Fino a questo momento il trasferimento di risorse da parte del MLPS si è stabilizzato a 16 – 17 milioni di € l'anno, (capitolo regionale 72019) destinati a coprire anche interventi relativi alle attività di orientamento e di formazione per l'apprendistato, di competenza della Direzione Regionale Lavoro, allorché l'impegno di spesa finalizzato ai percorsi di formazione professionale di base è – come sopra evidenziato - complessivamente di 63,2 milioni di €. per il solo anno formativo 2004/2005, nel quale peraltro l'ultima annualità del triennio obbligatorio è tuttora in fase sperimentale e limitata nei corsi (20 su circa 600) e nella spesa.

Un aumento dello stanziamento sul capitolo 72040, nel garantire il più possibile la copertura del fabbisogno relativo al diritto dovere alla formazione, dovrebbe consentire altresì il mantenimento del un livello adeguato di interventi nei settori tradizionali di competenza della formazione regionale: in particolare la formazione superiore, la formazione continua in agricoltura, la formazione diretta a settori di particolare rilevanza per le caratteristiche dei soggetti destinatari e/o del territorio di riferimento.

L'obiettivo generale è di garantire livelli il più possibile elevati ed omogenei di offerta formativa tenendo conto anche del possibile affievolirsi della possibilità di utilizzazione delle risorse provenienti dai Fondi comunitari.

Formazione superiore

La formazione superiore è, anche nello stesso disegno di riforma, imprescindibile complemento dei percorsi formativi di base.

Si tratta di:

- percorsi integrati con gli Istituti Professionali di Stato che prevedono un'utenza annuale di circa 12 mila allievi e consentono contemporaneamente l'acquisizione del diploma e il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al terzo livello europeo; si prevede a tale fine uno stanziamento di circa 1,4 milioni di euro.
- percorsi di formazione tecnica integrata superiore o altri percorsi a cofinanziamento regionale diretti a giovani o adulti disoccupati/inoccupati o occupati in possesso di diploma. Sono realizzati un insieme di soggetti rappresentati da un istituto scolastico superiore, un'università, un organismo di formazione e un'associazione di categoria o un'impresa. Questa filiera formativa, anch'essa in attesa di una maggiore definizione normativa, vivrà nel periodo 2004-

2006 una seconda fase di sperimentazione, al fine di una più compiuta messa a regime a partire dal 2007. Si intende utilizzare per l'anno 2005 risorse pari a euro 2.500.000,00 da attingere al capitolo 72040.

Formazione dell'Operatore Socio Sanitario

Figura prevista e disciplinata dalla L.R. 16 agosto 2001 n. 20 che ne ha definito il profilo, la formazione, l'articolazione del percorso e le mansioni, è oggetto di un piano di formazione formulato ogni anno sulla base di un fabbisogno regionale comunicato dalla Segreteria alla Sanità e al Sociale, e la relativa spesa è prevista nel capitolo appositamente istituito (100194) per il quale si conferma la posta di 1,5 milioni di € come per il 2004.

Formazione continua in agricoltura

Rientrano in queste attività le azioni di formazione specifiche a operatori del settore primario al fine di garantire una formazione costante all'interno del settore ma anche di promuovere, attraverso azioni maggiormente innovative, nuovi strumenti e tecniche gestionali e di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le problematiche del settore. Per queste azioni saranno messe a disposizione nell'anno 2005 risorse pari a euro 2.000.000,00. al capitolo 72040

Centri di formazione professionale trasferiti alle province

In esecuzione della legge regionale 31/1998 e della legge regionale 11/2001 art. 137 la Giunta regionale ha, con DGR n. 4082/2002, definito le procedure di trasferimento alle province delle risorse finanziarie in materia di formazione professionale determinando in euro 9.397.311,46 l'importo complessivo annuo dei trasferimenti a regime. Per l'anno 2004 il capitolo 72030 ha previsto lo stanziamento di euro 9.397.500,00.

Sport e Tempo Libero

Il sostegno della pratica sportiva costituisce un grande settore cui fanno capo la quasi totalità delle aree previste dalla legge regionale n. 12/1993, i cui finanziamenti sono destinati a finanziare quasi ogni aspetto dell'attività sportiva diverso dagli impianti.

Il trend positivo delle risorse in bilancio negli ultimi anni ha in particolare consentito di realizzare un salto di qualità nell'atteggiamento complessivo della Regione, la quale, riconoscendo il ruolo eminente che lo sport riveste nella società, dovrà dare spazio ad una più impegnativa azione per la promozione delle attività sportive, dell'educazione e della formazione, continuando a sostenere l'impegno degli operatori e per consentire nella pratica sportiva la valorizzazione dei percorsi culturali e sociali individuali ed organizzati.

In particolare la Regione promuoverà l'individuazione di un approccio organico per una pratica corretta e diffusa dell'attività motoria dell'anziano. Un altro obiettivo di rilievo sociale è rappresentato dalle scelte regionali di sostegno alle categorie svantaggiate: in questo ambito sarà

reso più incisivo l'intervento della Legge regionale n. 17/2003 sia per quanto riguarda la pratica sportiva delle persone con disabilità che per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi.

Un panorama assai ampio e ricco si apre su quello che è il connubio "scuola e sport" e di certo gli stimoli ad operare per una loro sinergia sono notevoli. La diffusione di una diversa cultura dello sport nelle scuole e un rapporto aperto con le associazioni e società di base, già avviata nel 2004 con il progetto "Più Sport @ Scuola", potrà aiutare a far crescere le responsabilità civili nei giovani e in chi ha responsabilità nel mondo dello sport in relazione a due problemi diventati drammatici: quello della diffusione del doping e della violenza anche nel mondo sportivo dilettantistico, fra i giovani che seguono a questo livello lo sport.

Un ulteriore fondamentale obiettivo è rappresentato dalla qualificazione degli operatori sportivi, ai fini del miglioramento dei servizi prestati alle persone. A questo scopo saranno promossi corsi di qualificazione professionale idonei all'acquisizione di capacità in grado di rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più differenziata in attività e livelli.

Naturalmente, per l'importante ruolo che le manifestazioni e gli eventi sportivi in generale sono in grado di svolgere, ne sarà sostenuta l'organizzazione, sia direttamente che tramite contributi.

Se all'interno del quadro normativo sono previste iniziative atte a promuovere la diffusione delle attività sportive, occorre riconoscere come anche la situazione del patrimonio impiantistico debba andare incontro a quelle che sono le esigenze connesse ad un tale tipo di domanda.

Da alcuni anni la Regione si è posta il problema di avere una conoscenza che fosse la più completa possibile del Sistema sportivo inteso nei termini di domanda e offerta. Sulla base della previsione del Piano Triennale 2004-2006, sarà attivato l'Osservatorio sullo sport, per riqualificare il settore, mettendo a disposizione le analisi sul fabbisogno, sulla domanda e l'offerta.

Con riferimento all'impiantistica, priorità sarà posta allo adeguamento, messa a norma, completamento e realizzazione di palestre o progetti di edilizia scolastica sportiva oltre che al miglioramento e sostentamento del patrimonio esistente. Per rispondere alla domanda di pratiche sportive "a cielo aperto", sarà altresì favorita una maggior diffusione di strutture e attrezzature sportive compatibili con l'ambiente e che consentano una attività sportiva in spazi naturali.

8.6. Programmazione e politiche comunitarie

Programmazione Negoziata

Cooperazione tra Stato, Regione ed Enti locali, concertazione con le parti sociali e sussidiarietà, trovano negli istituti della "programmazione negoziata" (ex L. 662/96), strumenti di sintesi.

Si tratta di strumenti, in particolare l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) e gli Accordi di Programma Quadro (APQ), che nelle intenzioni del legislatore costituiscono la modalità privilegiata se non ordinaria di cooperazione e di concertazione per l'attuazione e la gestione di programmi di sviluppo "territoriale e settoriale" a livello nazionale, regionale e locale.

Da lato regionale, l'istituto della IIP è compreso nel processo di programmazione previsto dalla L.R. 35/2001.

Nel periodo 1999-2004, la Regione ha cofinanziato l'Intesa con lo Stato, per la realizzazione d'infrastrutture nelle "aree depresse", con quasi 45,5 milioni di Euro, che si affiancano ad assegnazioni del CIPE per oltre 205,50 milioni di Euro.

Attraverso gli APQ sono confluite ulteriori risorse a disposizione delle Amministrazioni centrali, per il finanziamento di interventi nei settori prioritari della mobilità, ciclo integrato dell'acqua, difesa del suolo e della costa e sviluppo locale. Soprattutto in quest'ultimo ambito, l'IIP ha rappresentato la risposta regionale alle esigenze locali manifestatesi con i Patti territoriali, laddove lo Stato non è stato in grado di dare una risposta.

Grazie alle innovazioni procedurali introdotte dal CIPE con le Delibere n. 36/2002 e 17/2003, lo strumento è destinato a migliorare nei prossimi anni la sua capacità a velocizzare la realizzazione degli interventi e la spesa, creando i presupposti di una maggiore efficacia della programmazione concertata di medio-lungo periodo, in una situazione di crescente federalismo istituzionale ma di ancora ridotta "autonomia finanziaria".

Con le delibere CIPE 19 e 20 del settembre 2004, sono state destinate alle Regioni ulteriori risorse per le quali dovranno essere presentate nel corso del 2005 le tipologie di progetti da avviare alla realizzazione. Anche in questa occasione la Regione intende cofinanziare l'aiuto statale con 7,5 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2005 e 2006, dando quindi attuazione a quanto previsto dall'art. 22 della LR 5/2000.

E' in corso un passaggio per quanto concerne gli strumenti di programmazione decentrata dall'istituto dei Patti territoriali alla Intesa programmatica d'area, prevista dall'art. 22 della Lr 35/2001.

Dal punto di vista finanziario i Patti territoriali non sono più sostenuti dal Governo, il quale inoltre ha provveduto, almeno formalmente, alla regionalizzazione dello strumento, si rende dunque necessario per la Regione avviare le attività primarie di realizzazione con un primo stanziamento di 5 milioni di euro.

Programmazione Comunitaria

Nel corso del 2004 sono stati valutati da parte della Commissione Europea i livelli di performance di attuazione sia finanziaria sia fisica dei principali programmi per l'assegnazione della riserva di efficacia e efficienza prevista dal Reg. 1260/99. La Regione Veneto, grazie ad una attenta e mirata

gestione dei finanziamenti assegnati, ha ottenuto nuove risorse aggiuntive sia sull'obiettivo 2 che sull'obiettivo 3 che potranno essere utilizzate nel restante periodo di programmazione 2004-2006 e che sono state opportunamente stanziare sui relativi capitoli/misura del bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2006.

Per quanto attiene i PIC Interreg III A (Italia-Austria / Italia-Slovenia / Italia-Adriatico) sono state impegnate tutte le risorse a disposizione del Veneto per l'anno 2004 relativi all'annualità 2002, evitando così di incorrere nel disimpegno automatico da parte della Commissione Europea.

Per quanto attiene gli Interreg III B e C siamo in attesa delle rendicontazioni finali da parte delle relative Autorità di Gestione, ma per quello che riguarda il Veneto possiamo fin d'ora affermare che le risorse disponibili sono state ottimizzate.

Si ricorda che nell'attuale periodo di programmazione la Regione Veneto è responsabile della gestione, dell'obiettivo 3, del Piano di Sviluppo Rurale, dell'obiettivo 2, Interreg III A Italia-Austria, Interreg III A Italia-Slovenia , Interreg III A Italia-Adriatico, Interreg III B Spazio Alpino, Interreg III B Cades, Leader +, Azioni Innovative ed eventuali ulteriori iniziative e progetti minori in corso di perfezionamento.

La Regione parteciperà anche nel corso del 2005 con risorse proprie all'attuazione dei diversi interventi secondo quanto previsto dai relativi piani finanziari mettendo, inoltre, a disposizione delle risorse aggiuntive (overbooking) per consentire il completo utilizzo dei finanziamenti comunitari e statali nei tempi stabiliti dall'art. 31 del Reg. CE 1260/99.

La Direzione Programmi Comunitari infine, in qualità di Autorità di Gestione, è responsabile dell'attività di programmazione nonché dell'efficacia e regolarità della gestione e attuazione dei programmi e iniziative comunitarie, Interreg III A Italia-Austria, Italia-Slovenia e Italia-Adriatico, Interreg III B Spazio Alpino, Interreg III B Cades, Leader +, Azioni Innovative nonché della gestione e attuazione delle misure di assistenza tecnica dell'obiettivo 2 .

L'attuazione finanziaria, rilevata al 30 settembre 2004, relativa ai principali programmi gestiti dalla Regione Veneto è rappresentata nella seguente tabella:

Programmi Comunitari	Totale Impegni al 30/09/04	Totale pagamenti al 30/09/04
Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio	392.785.629,85	202.139.886,42
Obiettivo 3	602.243.627,72	342.481.606,06
Leader +	32.142.855,89	13.794.152,26
Azioni Innovative chiusura marzo 2004	5.148.647,48	4.946.475,78

Per quanto riguarda la programmazione 1994-1999, sono state regolarmente presentate le domande di saldo finale entro il termine del 30 Giugno 2002 e sia la Commissione Europea che il

Ministero dell'Economica e delle Finanze, per alcuni programmi, stanno tuttora provvedendo ad erogare i saldi definitivi di recente approvati che verranno introitati dalla Regione Veneto probabilmente nel corso del 2005.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

BILANCIO DI PREVISIONE 2005**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - ENTRATE 2005**

ORDINE DI STAMPA	TITOLI	TITOLI	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
	SALDO FINANZ. POSITIVO PRESUNTO FONDO INIZIALE CASSA PRESUNTO			1.744.127.510,19	375.451.524,63
01	TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	T0001	4.520.713.522,07	7.616.049.000,00	11.822.633.522,07
02	TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	T0002	434.981.597,00	519.923.197,54	951.622.794,54
03	TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	T0003	11.681.624,00	73.138.372,00	84.819.996,00
04	TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	T0004	585.893.668,56	374.817.468,72	959.711.136,72
05	TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	T0005	0,00	1.373.572.484,00	1.373.572.484,00
06	TITOLO VI: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	T0006	868.364.898,00	6.281.395.567,00	6.378.958.567,00
	TOTALE TITOLI DELL'ENTRATA		6.421.635.309,63	16.238.896.089,26	21.571.318.500,33
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		6.421.635.309,63	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96

BILANCIO DI PREVISIONE 2005**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESA 2005**

ORDINE DI STAMPA	FUNZIONI OBIETTIVO	FUNZIONI OBIETTIVO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
10	ORGANI ISTITUZIONALI	F0001	2.741.986,00	62.114.452,00	61.403.952,00
11	RELAZIONI ISTITUZIONALI	F0002	8.720.426,00	26.112.374,00	32.428.860,00
12	SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	F0003	1.657.779,00	5.039.620,00	4.120.620,00
13	SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	F0004	11.493.999,00	6.962.000,00	17.591.064,00
14	RISORSE UMANE E STRUMENTALI	F0005	76.918.154,00	224.450.528,72	249.088.104,72
15	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	F0006	79.083.110,00	159.847.839,16	148.052.277,50
16	SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE	F0007	196.127.684,00	208.919.035,80	269.893.794,19
17	LAVORO	F0008	68.283.800,00	106.588.600,91	76.400.034,00
18	ENERGIA	F0009	4.878.571,00	5.973.551,00	10.852.122,00
19	COMMERCIO	F0010	7.178.647,00	13.128.755,00	13.302.316,00
20	COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA	F0029	2.132.319,00	5.516.500,00	6.016.500,00
21	TURISMO	F0011	86.191.591,00	58.097.528,68	117.493.642,83
22	INTERVENTI PER LE ABITAZIONI	F0012	43.757.405,00	64.736.679,00	64.228.647,00
23	TUTELA DEL TERRITORIO	F0013	200.480.458,00	212.050.450,16	145.714.603,00
24	POLITICHE PER L'ECOLOGIA	F0014	55.583.734,00	170.565.028,75	209.854.888,00
25	SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	F0015	0,00	780.872.608,06	84.008.608,06
26	CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	F0016	30.467.996,00	56.774.207,00	62.174.089,00
27	PROTEZIONE CIVILE	F0017	1.409.678,00	131.793.151,00	124.857.006,00
28	MOBILITA' REGIONALE	F0018	354.448.639,00	637.422.376,31	566.370.365,73
29	EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA	F0028	22.743.970,00	29.791.282,00	52.535.252,00
30	TUTELA DELLA SALUTE	F0019	820.531.800,07	6.376.291.628,00	7.195.627.229,07
31	INTERVENTI SOCIALI	F0020	149.825.916,00	639.559.342,40	755.768.288,40
32	CULTURA	F0021	28.703.082,00	26.264.000,00	36.490.328,00
33	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	F0022	220.944.334,00	340.219.722,73	256.271.104,00
34	SPORT E TEMPO LIBERO	F0023	14.799.294,00	12.631.000,00	24.326.008,00
35	FONDI INDISTINTI	F0024	30.247.960,00	409.880.771,77	1.619.346.417,46
36	RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA	F0025	1.753.992,00	5.555.000,00	7.035.337,00
37	ONERI FINANZIARI	F0026	200.000,00	924.470.000,00	922.470.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2005**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESA 2005**

ORDINE DI STAMPA	FUNZIONI OBIETTIVO	FUNZIONI OBIETTIVO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
38	PARTITE DI GIRO	F0027	2.531.653.000,00	6.281.395.567,00	8.813.048.567,00
	TOTALE FUNZIONI OBIETTIVO DELLA SPESA		5.052.959.324,07	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA		5.052.959.324,07	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96

TABELLA 1

Stato di previsione dell'entrata

Oggetti di previsione		Residui presunti	Competenza	Cassa
SALDO FINANZ. POSITIVO PRESUNTO			1.744.127.510,19	
FONDO INIZIALE CASSA PRESUNTO				375.451.524,63
01	Titolo	TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE (T0001)		
01.10	Categoria	TRIBUTI PROPRI (C0001)		
01.10.010	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (E0001)	2.899.842.564,07	3.222.000.000,00	5.812.813.564,07
01.10.020	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (E0002)	374.134,00	508.000.000,00	503.274.134,00
01.10.030	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (E0007)	850.000.000,00	604.300.000,00	1.454.300.000,00
01.10.040	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO (E0008)	0,00	45.000.000,00	45.000.000,00
01.10.050	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (E0003)	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
01.10.060	TASSE UNIVERSITARIE E DI ABILITAZIONE (E0004)	0,00	10.630.000,00	10.630.000,00
01.10.070	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (E0005)	0,00	7.850.000,00	7.850.000,00
01.10.080	ALTRI TRIBUTI PROPRI (E0006)	0,00	320.000,00	320.000,00
Totale Categoria TRIBUTI PROPRI (C0001)		3.750.216.698,07	4.413.100.000,00	7.849.187.698,07
01.20	Categoria	COMPARTECIPAZIONI A TRIBUTI ERARIALI (C0002)		
01.20.010	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA (E0009)	750.000.000,00	2.984.949.000,00	3.734.949.000,00
01.20.020	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA (E0010)	20.496.824,00	218.000.000,00	238.496.824,00
Totale Categoria COMPARTECIPAZIONI A TRIBUTI ERARIALI (C0002)		770.496.824,00	3.202.949.000,00	3.973.445.824,00
Totale TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE (T0001)		4.520.713.522,07	7.616.049.000,00	11.822.633.522,07
02	Titolo	TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (T0002)		
02.10	Categoria	TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI GENERICI (C0003)		
02.10.010	TRASFERIMENTI CORRENTI A COMPENSAZIONE DELLA PERDITA DI ENTRATA A SEGUITO RIDUZIONE DELL'ACCISA SULLA BENZINA (E0011)	0,00	136.360.000,00	136.360.000,00
02.10.015	TRASFERIMENTI CORRENTI A COMPENSAZIONE PERDITE DI ENTRATA SULLA TASSA AUTOMOBILISTICA (E0033)	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI GENERICI (C0003)		0,00	138.760.000,00	138.760.000,00
02.20	Categoria	TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI (C0004)		
02.20.020	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (E0091)	0,00	51.000.000,00	51.000.000,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
02.20.050 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (E0015)</i>	5.000.000,00	13.895.647,00	18.895.647,00
02.20.060 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (E0095)</i>	30.000.000,00	17.000.000,00	47.000.000,00
02.20.070 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE (E0016)</i>	0,00	16.500.000,00	16.500.000,00
02.20.080 <i>ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI (E0017)</i>	0,00	671.390,00	671.390,00
02.20.090 <i>ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI (E0102)</i>	0,00	4.610.000,00	4.610.000,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI (C0004)	35.000.000,00	103.677.037,00	138.677.037,00
02.30 Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (C0005)			
02.30.010 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA (E0018)</i>	0,00	6.900.000,00	3.618.000,00
02.30.030 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL MERCATO DEL LAVORO (E0021)</i>	3.700.000,00	2.107.000,00	5.807.000,00
02.30.060 <i>ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (E0022)</i>	200.000,00	284.000,00	484.000,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (C0005)	3.900.000,00	9.291.000,00	9.909.000,00
02.40 Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO (C0006)			
02.40.010 <i>TRASFERIMENTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (E0023)</i>	0,00	19.000.000,00	19.000.000,00
02.40.020 <i>FINANZIAMENTO DISAVANZI DI PARTE CORRENTE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (E0025)</i>	5.783.689,00	2.987.187,00	8.770.876,00
02.40.030 <i>ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO (E0024)</i>	297.908,00	157.490,00	455.398,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO (C0006)	6.081.597,00	22.144.677,00	28.226.274,00
02.50 Categoria TRASFERIMENTI CORRENTI DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI ALLA REGIONE (C0021)			
02.50.050 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE (E0026)</i>	0,00	103.849.322,00	103.849.322,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI CORRENTI DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI ALLA REGIONE (C0021)	0,00	103.849.322,00	103.849.322,00
02.60 Categoria TRASFERIMENTI CORRENTI PER I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (C0007)			
02.60.020 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'OBIETTIVO 3 (E0028)</i>	390.000.000,00	136.818.141,97	526.818.141,97

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
02.60.050	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI (E0032)		0,00	5.383.019,57	5.383.019,57
Totale Categoria TRASFERIMENTI CORRENTI PER I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (C0007)			390.000.000,00	142.201.161,54	532.201.161,54
Totale TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (T0002)			434.981.597,00	519.923.197,54	951.622.794,54
03	Titolo	TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (T0003)			
03.10	Categoria	VENDITA DI BENI E DI SERVIZI RESI DALLA REGIONE (C0008)			
03.10.010	PRESTAZIONE DI SERVIZI (E0039)		120.000,00	585.000,00	705.000,00
03.10.020	VENDITA DI BENI (E0040)		224.992,00	867.500,00	1.092.492,00
Totale Categoria VENDITA DI BENI E DI SERVIZI RESI DALLA REGIONE (C0008)			344.992,00	1.452.500,00	1.797.492,00
03.20	Categoria	RENDITE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO (C0009)			
03.20.010	CANONI E FITTI (E0041)		830.000,00	6.390.000,00	7.220.000,00
03.20.020	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (E0042)		3.000.000,00	23.000.000,00	26.000.000,00
03.20.030	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI (E0043)		0,00	758.000,00	758.000,00
Totale Categoria RENDITE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO (C0009)			3.830.000,00	30.148.000,00	33.978.000,00
03.30	Categoria	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE (C0010)			
03.30.010	SANZIONI TRIBUTARIE (E0044)		2.000.000,00	9.000.000,00	11.000.000,00
03.30.020	ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE (E0045)		250.000,00	6.060.000,00	6.310.000,00
Totale Categoria PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE (C0010)			2.250.000,00	15.060.000,00	17.310.000,00
03.40	Categoria	RECUPERI, RIMBORSI E INTROITI DIVERSI (C0011)			
03.40.010	ENTRATA PER REVOCA CONTRIBUTI SU PROGRAMMI U.E. (E0046)		33.094,00	1.330.000,00	1.363.094,00
03.40.040	CONTRIBUTI A CARICO CONSIGLIERI (E0049)		500.000,00	1.386.000,00	1.886.000,00
03.40.050	RECUPERI SU FONDI DI ROTAZIONE (E0050)		0,00	7.204.000,00	7.204.000,00
03.40.060	FONDO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE (E0051)		0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
03.40.070	RESTITUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE (E0052)		0,00	2.818.825,00	2.818.825,00
03.40.080	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI (E0053)		4.723.538,00	11.115.000,00	15.838.538,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
03.40.090	ALTRI INTROITI (E0147)		0,00	624.047,00	624.047,00
Totale Categoria RECUPERI, RIMBORSI E INTROITI DIVERSI (C0011)			5.256.632,00	26.477.872,00	31.734.504,00
Totale TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (T0003)			11.681.624,00	73.138.372,00	84.819.996,00
04	Titolo	TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (T0004)			
04.10	Categoria	ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI (C0012)			
04.10.010	ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI (E0054)		0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Categoria ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI (C0012)			0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
04.20	Categoria	RIMBORSO DI CREDITI E DI ANTICIPAZIONI (C0013)			
04.20.010	RIMBORSO DI CREDITI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (E0056)		20.000.000,00	20.000.000,00	40.000.000,00
Totale Categoria RIMBORSO DI CREDITI E DI ANTICIPAZIONI (C0013)			20.000.000,00	20.000.000,00	40.000.000,00
04.30	Categoria	TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER I SERVIZI SOCIALI (C0015)			
04.30.010	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL SETTORE SOCIO SANITARIO (E0070)		18.000.000,00	40.000.000,00	58.000.000,00
04.30.020	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA (E0071)		190.000.000,00	158.000.000,00	348.000.000,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER I SERVIZI SOCIALI (C0015)			208.000.000,00	198.000.000,00	406.000.000,00
04.40	Categoria	TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (C0022)			
04.40.040	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA (E0076)		2.559.020,00	2.322.000,00	3.881.020,00
04.40.060	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (E0107)		557.000,00	557.000,00	1.114.000,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (C0022)			3.116.020,00	2.879.000,00	4.995.020,00
04.50	Categoria	TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO (C0023)			
04.50.020	FINANZIAMENTO INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (E0079)		0,00	24.866.165,00	24.866.165,00

Oggetti di previsione		Residui presunti	Competenza	Cassa
04.50.050	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' (E0082)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
04.50.070	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA (E0084)	19.584.000,00	52.679,00	19.636.679,00
04.50.100	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (E0087)	68.385,00	9.340.235,16	9.408.620,16
04.50.110	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI (E0088)	0,00	8.934.891,00	8.934.891,00
04.50.120	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA (E0089)	0,00	2.892.158,00	2.892.158,00
04.50.130	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO E DI BONIFICA (E0090)	0,00	51.645,00	51.645,00
04.50.150	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL TERRITORIO (E0093)	1.760.384,00	1.315.414,00	3.075.798,00
Totale Categoria TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO (C0023)		21.412.769,00	48.453.187,16	69.865.956,16
04.70	Categoria TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (C0016)			
04.70.010	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'OBIETTIVO 2 (E0094)	303.831.432,00	73.171.147,87	377.002.579,87
04.70.030	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMI COMUNITARI (E0100)	29.533.447,56	22.314.133,69	51.847.580,69
Totale Categoria TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (C0016)		333.364.879,56	95.485.281,56	428.850.160,56
Totale TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (T0004)		585.893.668,56	374.817.468,72	959.711.136,72
05	Titolo TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (T0005)			
05.10	Categoria MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE (C0017)			
05.10.010	MUTUI E PRESTITI PER INVESTIMENTI A PAREGGIO DEL BILANCIO (E0137)	0,00	496.769.000,00	496.769.000,00
05.10.040	ACCENSIONE DI NUOVI MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI GIA' STIPULATI (E0019)	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
Totale Categoria MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE (C0017)		0,00	996.769.000,00	996.769.000,00
05.20	Categoria MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (C0018)			
05.20.030	MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (E0105)	0,00	15.133.484,00	15.133.484,00
05.20.050	ALTRI MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (E0142)	0,00	11.670.000,00	11.670.000,00
Totale Categoria MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (C0018)		0,00	26.803.484,00	26.803.484,00

Oggetti di previsione		Residui presunti	Competenza	Cassa
05.30	Categoria ANTICIPAZIONI E ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE (C0019)			
05.30.040	OPERAZIONI DI PROVVISATA FINANZIARIA A BREVE TERMINE (E0149)	0,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Totale Categoria ANTICIPAZIONI E ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE (C0019)		0,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Totale TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (T0005)		0,00	1.373.572.484,00	1.373.572.484,00
06	Titolo TITOLO VI: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI (T0006)			
06.10	Categoria PARTITE DI GIRO (C0020)			
009713	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS 18/02/2000, N. 56 - D.M. 21/02/2001)	770.801.898,00	5.750.000.000,00	5.750.000.000,00
009805	RITENUTE SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	10.000,00	12.000.000,00	12.010.000,00
009815	PRELIEVO SOMME DAL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO (ART.15, L. 05/08/1978, N. 468)	0,00	0,00	0,00
009817	PRELIEVO SOMME DAL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - FONDI SANITARI (L. 29/10/1984, N. 720)	0,00	100.000,00	100.000,00
009818	PRELIEVO SOMME DAL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - RISORSE COMUNITA' EUROPEA (L. 29/10/1984, N. 720)	50.000.000,00	260.000.000,00	310.000.000,00
009820	PRELIEVO SOMME DAL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - DISAVANZI SANITA' (L. 29/10/1984, N. 720)	0,00	0,00	0,00
009825	RITENUTE DIVERSE PER CONTO TERZI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE	100.000,00	2.000.000,00	2.100.000,00
009826	RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE E SU COMPENSI A TERZI	100.000,00	30.000.000,00	30.100.000,00
009830	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (L.R. 10/06/1991, N. 12)	150.000,00	103.500,00	253.500,00
009832	RECUPERO DALL'I.N.P.D.A.P. DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO ANTICIPATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (L.R. 29/06/1981, N. 38 - L.R. 10/06/1991, N. 12)	2.700.000,00	5.000.000,00	7.700.000,00
009835	ENTRATE PER CONTO DI TERZI	25.000.000,00	25.000.000,00	50.000.000,00
009840	DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	0,00	500.000,00	500.000,00
100012	REINTEGRO DI FONDI ECONOMICI DA PARTE DEGLI ECONOMICI REGIONALI (ART.50, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
100036	RIENTRO DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA CONCESSA ALL'AGENZIA AVEPA (L.R. 09/11/2001, N. 31)	18.000.000,00	192.000.000,00	210.000.000,00
100106	RIENTRO DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NELLA LOCALITÀ DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA (ORD. P.C.M. 19/03/2003, N. 3273)	1.503.000,00	1.720.000,00	3.223.000,00
100133	ASSEGNAZIONE FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) (DECISIONE C(2001) 19/12/2001, N. 4017)	0,00	472.067,00	472.067,00
Totale Categoria PARTITE DI GIRO (C0020)		868.364.898,00	6.281.395.567,00	6.378.958.567,00
Totale TITOLO VI: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI (T0006)		868.364.898,00	6.281.395.567,00	6.378.958.567,00
TOTALE TITOLI DELL'ENTRATA		6.421.635.309,63	16.238.896.089,26	21.571.318.500,33
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		6.421.635.309,63	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96

TABELLA 2

Stato di previsione della spesa

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
SALDO FINANZ. NEGATIVO PRESUNTO				0,00	
10	Funzione Obiettivo	ORGANI ISTITUZIONALI (F0001)			
10.01	Area Omogenea	ORGANI ISTITUZIONALI (A0001)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
10.01.001	CONSIGLIO REGIONALE (U0001)		0,00	53.370.452,00	53.370.452,00
10.01.002	GIUNTA REGIONALE (U0002)		2.424.423,00	3.544.000,00	3.733.500,00
10.01.004	CONSULTAZIONI ELETTORALI (U0004)		317.563,00	5.200.000,00	4.300.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			2.741.986,00	62.114.452,00	61.403.952,00
Totale Area Omogenea ORGANI ISTITUZIONALI (A0001)			2.741.986,00	62.114.452,00	61.403.952,00
Totale Funzione Obiettivo ORGANI ISTITUZIONALI (F0001)			2.741.986,00	62.114.452,00	61.403.952,00
11	Funzione Obiettivo	RELAZIONI ISTITUZIONALI (F0002)			
11.01	Area Omogenea	RELAZIONI CON GLI ENTI LOCALI (A0002)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
11.01.001	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (U0005)		320.695,00	1.588.200,00	1.908.895,00
11.01.002	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI (U0006)		0,00	12.951.000,00	12.901.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			320.695,00	14.539.200,00	14.809.895,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
11.01.003	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI (U0007)		3.613.791,00	3.000.000,00	6.613.791,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			3.613.791,00	3.000.000,00	6.613.791,00
Totale Area Omogenea RELAZIONI CON GLI ENTI LOCALI (A0002)			3.934.486,00	17.539.200,00	21.423.686,00
11.02	Area Omogenea	RAPPRESENTANZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI (A0003)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
11.02.001	CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI (U0009)		0,00	1.030.174,00	1.030.174,00
11.02.002	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI (U0010)		2.086.239,00	2.540.000,00	3.515.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
11.02.003	INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI (U0170)		29.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			2.115.239,00	4.570.174,00	5.545.174,00
Totale Area Omogenea RAPPRESENTANZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI (A0003)			2.115.239,00	4.570.174,00	5.545.174,00
11.03	Area Omogenea	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (A0004)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
11.03.001	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI (U0011)		2.670.701,00	4.003.000,00	5.460.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			2.670.701,00	4.003.000,00	5.460.000,00
Totale Area Omogenea INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (A0004)			2.670.701,00	4.003.000,00	5.460.000,00
Totale Funzione Obiettivo RELAZIONI ISTITUZIONALI (F0002)			8.720.426,00	26.112.374,00	32.428.860,00
12	Funzione Obiettivo	SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (F0003)			
12.01	Area Omogenea	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (A0005)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
12.01.001	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (U0013)		1.657.779,00	5.039.620,00	4.120.620,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			1.657.779,00	5.039.620,00	4.120.620,00
Totale Area Omogenea DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (A0005)			1.657.779,00	5.039.620,00	4.120.620,00
Totale Funzione Obiettivo SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (F0003)			1.657.779,00	5.039.620,00	4.120.620,00
13	Funzione Obiettivo	SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO (F0004)			
13.01	Area Omogenea	SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO (A0006)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
13.01.002	PREVENZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITA' (U0015)		1.660.384,00	2.155.000,00	3.475.384,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			1.660.384,00	2.155.000,00	3.475.384,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
13.01.003	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA (U0016)		9.833.615,00	4.807.000,00	14.115.680,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			9.833.615,00	4.807.000,00	14.115.680,00
Totale Area Omogenea SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO (A0006)			11.493.999,00	6.962.000,00	17.591.064,00
Totale Funzione Obiettivo SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO (F0004)			11.493.999,00	6.962.000,00	17.591.064,00
14	Funzione Obiettivo	RISORSE UMANE E STRUMENTALI (F0005)			
14.01	Area Omogenea	PERSONALE (A0007)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE					
14.01.001	ONERI PER IL PERSONALE (U0017)		12.600.000,00	121.300.000,00	133.900.000,00
14.01.002	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE (U0018)		1.308.202,00	5.695.000,00	6.921.894,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			13.908.202,00	126.995.000,00	140.821.894,00
Totale Area Omogenea PERSONALE (A0007)			13.908.202,00	126.995.000,00	140.821.894,00
14.02	Area Omogenea	SERVIZI GENERALI (A0008)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE					
14.02.001	DIFESA LEGALE, ATTIVITA' LEGISLATIVA E CONTRATTUALE (U0019)		1.262.701,00	6.690.000,00	7.120.704,00
14.02.003	GESTIONE DEI BENI MOBILI (U0021)		7.571.500,00	18.896.000,00	23.600.000,00
14.02.004	IMPOSTE E TASSE (U0022)		852.364,00	8.560.000,00	9.200.000,00
14.02.005	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO (U0023)		8.489.315,00	19.083.000,00	17.919.666,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			18.175.880,00	53.229.000,00	57.840.370,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
14.02.007	BENI E OPERE IMMOBILIARI (U0025)		23.697.656,00	11.400.000,00	14.500.000,00
14.02.008	BENI MOBILI (U0026)		1.788.756,00	935.000,00	1.400.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			25.486.412,00	12.335.000,00	15.900.000,00
Totale Area Omogenea SERVIZI GENERALI (A0008)			43.662.292,00	65.564.000,00	73.740.370,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
14.03	Area Omogenea	INFORMATICA E STATISTICA (A0009)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
14.03.001	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA (U0027)		3.018.803,00	8.151.122,00	8.805.622,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		3.018.803,00	8.151.122,00	8.805.622,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
14.03.002	SVILUPPO SISTEMA INFORMATICO (U0028)		10.240.207,00	14.474.000,00	14.474.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		10.240.207,00	14.474.000,00	14.474.000,00
	Totale Area Omogenea INFORMATICA E STATISTICA (A0009)		13.259.010,00	22.625.122,00	23.279.622,00
14.04	Area Omogenea	CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE (A0010)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
14.04.001	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE (U0029)		674.654,00	4.588.984,00	4.125.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		674.654,00	4.588.984,00	4.125.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
14.04.002	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE (U0030)		5.413.996,00	4.677.422,72	7.121.218,72
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		5.413.996,00	4.677.422,72	7.121.218,72
	Totale Area Omogenea CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE (A0010)		6.088.650,00	9.266.406,72	11.246.218,72
	Totale Funzione Obiettivo RISORSE UMANE E STRUMENTALI (F0005)		76.918.154,00	224.450.528,72	249.088.104,72
15	Funzione Obiettivo	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (F0006)			
15.01	Area Omogenea	ALLEVAMENTI E ACQUACOLTURA (A0011)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
15.01.001	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (U0031)		1.009.089,00	7.996.002,00	6.430.000,00
15.01.002	SERVIZI A FAVORE DELL'APICOLTURA E DEL SETTORE GELSIBACHICOLO (U0032)		242.700,00	110.000,00	330.000,00
15.01.003	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA (U0033)		42.912,00	143.000,00	170.000,00
15.01.004	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA (U0034)		3.661.628,00	10.235.766,00	11.162.750,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		4.956.329,00	18.484.768,00	18.092.750,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
15.01.005 <i>INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE ZOOTECNICO (U0035)</i>	0,00	1.500.000,00	750.000,00
15.01.006 <i>INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA (U0036)</i>	10.303.521,00	5.421.370,00	10.847.623,00
15.01.007 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITA' A FAVORE DEGLI ALLEVAMENTI E DELL'ACQUACOLTURA (U0037)</i>	0,00	551.000,00	551.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	10.303.521,00	7.472.370,00	12.148.623,00
Totale Area Omogenea ALLEVAMENTI E ACQUACOLTURA (A0011)	15.259.850,00	25.957.138,00	30.241.373,00
15.02 Area Omogenea COLTIVAZIONI AGRICOLE (A0012)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
15.02.001 <i>PROMOZIONE E SERVIZI A FAVORE DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE E DEL SETTORE FLORICOLO (U0038)</i>	293.000,00	400.000,00	400.000,00
15.02.002 <i>LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE (U0039)</i>	1.500.671,00	2.075.000,00	2.400.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	1.793.671,00	2.475.000,00	2.800.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
15.02.004 <i>INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE COLTURE DANNEGGIATE (U0041)</i>	0,00	1.981.658,00	100.000,00
15.02.005 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITA' A FAVORE DELLE COLTURE AGRICOLE (U0042)</i>	0,00	81.000,00	81.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	0,00	2.062.658,00	181.000,00
Totale Area Omogenea COLTIVAZIONI AGRICOLE (A0012)	1.793.671,00	4.537.658,00	2.981.000,00
15.03 Area Omogenea AGRICOLTURA DI MONTAGNA (A0013)			
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
15.03.001 <i>INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA (U0043)</i>	1.200.000,00	978.500,00	1.950.000,00
15.03.002 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITA' A FAVORE DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA (U0044)</i>	0,00	127.000,00	127.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	1.200.000,00	1.105.500,00	2.077.000,00
Totale Area Omogenea AGRICOLTURA DI MONTAGNA (A0013)	1.200.000,00	1.105.500,00	2.077.000,00
15.04 Area Omogenea INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ ED ALTRI SERVIZI (A0014)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
15.04.001 <i>PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ (U0045)</i>	843.875,00	1.278.976,31	1.050.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
15.04.002	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE (U0046)		2.384.212,00	53.320.163,74	45.170.746,00
15.04.003	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE (U0049)		57.601.502,00	44.013.107,50	44.395.158,50
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			60.829.589,00	98.612.247,55	90.615.904,50
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
15.04.004	INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ (U0047)		0,00	350.075,00	50.000,00
15.04.005	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (U0048)		0,00	29.285.220,61	22.087.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			0,00	29.635.295,61	22.137.000,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ ED ALTRI SERVIZI (A0014)			60.829.589,00	128.247.543,16	112.752.904,50
Totale Funzione Obiettivo AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (F0006)			79.083.110,00	159.847.839,16	148.052.277,50
16	Funzione Obiettivo	SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (F0007)			
16.01	Area Omogenea	INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (A0015)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE					
16.01.001	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE IMPRESE (U0201)		649.500,00	2.600.000,00	2.049.500,00
16.01.002	AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA QUALITÀ E DELLA COOPERAZIONE (U0202)		6.340.510,00	5.800.000,00	5.800.000,00
16.01.004	TUTELA DEI MARCHI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE (U0051)		0,00	20.000,00	20.000,00
16.01.008	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE (U0227)		0,00	100.000,00	100.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			6.990.010,00	8.520.000,00	7.969.500,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
16.01.005	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE (U0062)		7.101.913,00	6.338.410,34	11.621.457,48
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			7.101.913,00	6.338.410,34	11.621.457,48
Totale Area Omogenea INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (A0015)			14.091.923,00	14.858.410,34	19.590.957,48
16.02	Area Omogenea	SISTEMA DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA (A0064)			
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
16.02.020	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA (U0205)		12.140.716,00	6.571.720,00	4.346.000,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
16.02.030 INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I. (U0053)	104.349.956,00	133.116.865,46	140.531.303,71
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	116.490.672,00	139.688.585,46	144.877.303,71
Totale Area Omogenea SISTEMA DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA (A0064)	116.490.672,00	139.688.585,46	144.877.303,71
16.03 Area Omogenea INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO (A0016)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
16.03.001 AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO ARTIGIANO (U0054)	2.437.045,00	1.333.000,00	3.550.045,00
16.03.002 REGOLARIZZAZIONE POSIZIONI CONTRIBUTIVE PREGRESSE DEL SETTORE SECONDARIO (U0055)	5.624.664,00	11.941.500,00	9.767.664,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	8.061.709,00	13.274.500,00	13.317.709,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
16.03.003 INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE (U0056)	55.355.875,00	27.248.750,00	78.295.424,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	55.355.875,00	27.248.750,00	78.295.424,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO (A0016)	63.417.584,00	40.523.250,00	91.613.133,00
16.04 Area Omogenea INTERVENTI PER L'INDUSTRIA (A0017)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
16.04.001 AZIONI A FAVORE DELL'INDUSTRIA (U0058)	0,00	46.000,00	46.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	0,00	46.000,00	46.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
16.04.002 INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE PER L'INDUSTRIA (U0061)	2.127.505,00	12.527.790,00	12.491.400,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	2.127.505,00	12.527.790,00	12.491.400,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI PER L'INDUSTRIA (A0017)	2.127.505,00	12.573.790,00	12.537.400,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
16.05	Area Omogenea	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ FINANZIARIE (A0018)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
16.05.001	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (U0064)		0,00	1.275.000,00	1.275.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			0,00	1.275.000,00	1.275.000,00
Totale Area Omogenea PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ FINANZIARIE (A0018)			0,00	1.275.000,00	1.275.000,00
Totale Funzione Obiettivo SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (F0007)			196.127.684,00	208.919.035,80	269.893.794,19
17	Funzione Obiettivo	LAVORO (F0008)			
17.01	Area Omogenea	LAVORO (A0019)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
17.01.001	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (U0066)		68.283.800,00	106.588.600,91	76.400.034,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			68.283.800,00	106.588.600,91	76.400.034,00
Totale Area Omogenea LAVORO (A0019)			68.283.800,00	106.588.600,91	76.400.034,00
Totale Funzione Obiettivo LAVORO (F0008)			68.283.800,00	106.588.600,91	76.400.034,00
18	Funzione Obiettivo	ENERGIA (F0009)			
18.01	Area Omogenea	ENERGIA (A0020)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
18.01.002	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO (U0068)		4.878.571,00	5.379.551,00	10.258.122,00
18.01.003	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ NEL SETTORE ENERGETICO (U0069)		0,00	594.000,00	594.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			4.878.571,00	5.973.551,00	10.852.122,00
Totale Area Omogenea ENERGIA (A0020)			4.878.571,00	5.973.551,00	10.852.122,00
Totale Funzione Obiettivo ENERGIA (F0009)			4.878.571,00	5.973.551,00	10.852.122,00
19	Funzione Obiettivo	COMMERCIO (F0010)			
19.01	Area Omogenea	INTERVENTI PER IL COMMERCIO (A0021)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
19.01.001	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL COMMERCIO (U0070)		1.098.373,00	850.000,00	950.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
19.01.002	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO (U0071)		93.958,00	750.000,00	266.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			1.192.331,00	1.600.000,00	1.216.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
19.01.004	ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE PER IL COMMERCIO (U0073)		5.986.316,00	11.528.755,00	12.086.316,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			5.986.316,00	11.528.755,00	12.086.316,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI PER IL COMMERCIO (A0021)			7.178.647,00	13.128.755,00	13.302.316,00
Totale Funzione Obiettivo COMMERCIO (F0010)			7.178.647,00	13.128.755,00	13.302.316,00
20	Funzione Obiettivo	COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA (F0029)			
20.10	Area Omogenea	COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA (A0069)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE					
20.10.010	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA (U0217)		2.132.319,00	4.250.000,00	4.750.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			2.132.319,00	4.250.000,00	4.750.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
20.10.020	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLA PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA (U0216)		0,00	1.266.500,00	1.266.500,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			0,00	1.266.500,00	1.266.500,00
Totale Area Omogenea COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA (A0069)			2.132.319,00	5.516.500,00	6.016.500,00
Totale Funzione Obiettivo COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA (F0029)			2.132.319,00	5.516.500,00	6.016.500,00
21	Funzione Obiettivo	TURISMO (F0011)			
21.01	Area Omogenea	TURISMO (A0022)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE					
21.01.001	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO (U0074)		11.181.035,00	27.161.500,00	20.981.500,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			11.181.035,00	27.161.500,00	20.981.500,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO					
21.01.003	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO (U0076)		74.720.690,00	29.237.579,69	94.523.827,84

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
21.01.004 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER IL TURISMO (U0077)</i>	0,00	66.000,00	66.000,00
21.01.006 <i>INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI (U0218)</i>	289.866,00	1.632.448,99	1.922.314,99
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	75.010.556,00	30.936.028,68	96.512.142,83
Totale Area Omogenea TURISMO (A0022)	86.191.591,00	58.097.528,68	117.493.642,83
Totale Funzione Obiettivo TURISMO (F0011)	86.191.591,00	58.097.528,68	117.493.642,83
22 Funzione Obiettivo INTERVENTI PER LE ABITAZIONI (F0012)			
22.01 Area Omogenea AZIONI ED INTERVENTI NEL SETTORE DELLE ABITAZIONI (A0023)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
22.01.001 <i>AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI (U0079)</i>	1.000.000,00	24.000.000,00	25.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	1.000.000,00	24.000.000,00	25.000.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
22.01.002 <i>INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (U0080)</i>	42.757.405,00	35.254.000,00	33.745.968,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	42.757.405,00	35.254.000,00	33.745.968,00
Totale Area Omogenea AZIONI ED INTERVENTI NEL SETTORE DELLE ABITAZIONI (A0023)	43.757.405,00	59.254.000,00	58.745.968,00
22.02 Area Omogenea EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (A0024)			
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
22.02.002 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER L'EDILIZIA CONVENZIONATA ED AGEVOLATA (U0084)</i>	0,00	5.482.679,00	5.482.679,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	0,00	5.482.679,00	5.482.679,00
Totale Area Omogenea EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (A0024)	0,00	5.482.679,00	5.482.679,00
Totale Funzione Obiettivo INTERVENTI PER LE ABITAZIONI (F0012)	43.757.405,00	64.736.679,00	64.228.647,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
23	Funzione Obiettivo	TUTELA DEL TERRITORIO (F0013)			
23.01	Area Omogenea	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (A0025)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
23.01.001	<i>STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO (U0085)</i>		1.513.547,00	1.100.000,00	1.806.207,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.513.547,00	1.100.000,00	1.806.207,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
23.01.003	<i>INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE (U0087)</i>		2.836.688,00	2.420.000,00	4.253.254,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		2.836.688,00	2.420.000,00	4.253.254,00
	Totale Area Omogenea PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (A0025)		4.350.235,00	3.520.000,00	6.059.461,00
23.02	Area Omogenea	GEOLOGIA (A0026)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
23.02.001	<i>STUDI, RICERCHE ED INDAGINI PER LA GEOLOGIA (U0088)</i>		1.020.013,00	320.000,00	1.064.272,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.020.013,00	320.000,00	1.064.272,00
	Totale Area Omogenea GEOLOGIA (A0026)		1.020.013,00	320.000,00	1.064.272,00
23.03	Area Omogenea	INTERVENTI DI BONIFICA (A0027)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
23.03.002	<i>GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA (U0091)</i>		1.065.900,00	6.500.000,00	5.000.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.065.900,00	6.500.000,00	5.000.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
23.03.003	<i>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA (U0092)</i>		27.679.827,00	23.369.730,00	11.700.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		27.679.827,00	23.369.730,00	11.700.000,00
	Totale Area Omogenea INTERVENTI DI BONIFICA (A0027)		28.745.727,00	29.869.730,00	16.700.000,00
23.04	Area Omogenea	INTERVENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO MONTANO E DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO (A0028)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
23.04.002	<i>PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO (U0094)</i>		1.346.193,00	1.610.000,00	1.843.107,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.346.193,00	1.610.000,00	1.843.107,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
23.04.003 RISORSE FORESTALI (U0095)	3.101.434,00	2.537.490,00	5.458.924,00
23.04.004 INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO (U0096)	16.177.397,00	12.500.000,00	8.500.000,00
23.04.005 MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE (U0097)	1.393.385,00	3.750.000,00	4.859.528,00
23.04.006 TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INVESTIMENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO (U0098)	2.321.758,00	2.322.000,00	4.643.758,00
23.04.007 PREVENZIONE RISCHIO INCENDI (U0099)	735.323,00	500.000,00	1.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	23.729.297,00	21.609.490,00	24.462.210,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO MONTANO E DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO (A0028)	25.075.490,00	23.219.490,00	26.305.317,00
23.05 Area Omogenea CONSERVAZIONE DELLA NATURA (A0029)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
23.05.001 SOSTEGNO ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI (U0100)	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
23.05.002 INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO (U0101)	4.865.530,00	3.761.037,00	8.626.567,00
23.05.003 VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI (U0219)	176.440,00	165.000,00	341.440,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	5.041.970,00	3.926.037,00	8.968.007,00
Totale Area Omogenea CONSERVAZIONE DELLA NATURA (A0029)	5.041.970,00	6.926.037,00	11.968.007,00
23.06 Area Omogenea DIFESA DEL SUOLO (A0030)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
23.06.001 STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO (U0102)	3.703.481,00	6.968.279,00	6.906.634,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	3.703.481,00	6.968.279,00	6.906.634,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
23.06.002 SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME (U0103)	39.397.498,00	28.300.000,00	15.000.000,00
23.06.003 INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI (U0104)	84.078.995,00	68.953.748,16	39.968.863,00
23.06.004 INTERVENTI A SEGUITO DI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (U0105)	0,00	1.792.740,00	575.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
23.06.005 RISCHIO IDROGEOLOGICO (U0106)			9.067.049,00	42.180.426,00	21.167.049,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			132.543.542,00	141.226.914,16	76.710.912,00
Totale Area Omogenea DIFESA DEL SUOLO (A0030)			136.247.023,00	148.195.193,16	83.617.546,00
Totale Funzione Obiettivo TUTELA DEL TERRITORIO (F0013)			200.480.458,00	212.050.450,16	145.714.603,00
24	Funzione Obiettivo	POLITICHE PER L'ECOLOGIA (F0014)			
24.01	Area Omogenea	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (A0031)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
24.01.001	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (U0107)		6.471.350,00	1.570.000,00	7.968.737,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			6.471.350,00	1.570.000,00	7.968.737,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
24.01.002	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (U0108)		15.194.682,00	11.252.218,00	26.446.900,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			15.194.682,00	11.252.218,00	26.446.900,00
Totale Area Omogenea TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (A0031)			21.666.032,00	12.822.218,00	34.415.637,00
24.02	Area Omogenea	RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (A0032)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
24.02.001	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (U0110)		5.932.884,00	60.737.223,00	62.425.497,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			5.932.884,00	60.737.223,00	62.425.497,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
24.02.002	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE (U0111)		27.984.818,00	94.059.587,75	110.067.754,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			27.984.818,00	94.059.587,75	110.067.754,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
	Unità Previsionali di Base	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
24.02.010	RIMBORSO DI PRESTITI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (U0225)		0,00	2.946.000,00	2.946.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI		0,00	2.946.000,00	2.946.000,00
	Totale Area Omogenea RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (A0032)		33.917.702,00	157.742.810,75	175.439.251,00
	Totale Funzione Obiettivo POLITICHE PER L'ECOLOGIA (F0014)		55.583.734,00	170.565.028,75	209.854.888,00
25	Funzione Obiettivo	SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (F0015)			
25.01	Area Omogenea	SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (A0033)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
25.01.001	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (U0113)		0,00	780.872.608,06	84.008.608,06
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		0,00	780.872.608,06	84.008.608,06
	Totale Area Omogenea SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (A0033)		0,00	780.872.608,06	84.008.608,06
	Totale Funzione Obiettivo SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (F0015)		0,00	780.872.608,06	84.008.608,06
26	Funzione Obiettivo	CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (F0016)			
26.01	Area Omogenea	RISORSE IDRICHE (A0034)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
26.01.001	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE (U0114)		103.856,00	1.511.174,00	428.856,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		103.856,00	1.511.174,00	428.856,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
26.01.002	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE (U0115)		24.864.140,00	43.638.244,00	53.620.444,00
26.01.003	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER LE RISORSE IDRICHE (U0116)		0,00	36.000,00	36.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		24.864.140,00	43.674.244,00	53.656.444,00
	Totale Area Omogenea RISORSE IDRICHE (A0034)		24.967.996,00	45.185.418,00	54.085.300,00
26.02	Area Omogenea	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE (A0035)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
26.02.001	FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE (U0117)		5.500.000,00	8.759.789,00	5.259.789,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
26.02.002 CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER OPERE DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE (U0118)	0,00	2.829.000,00	2.829.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	5.500.000,00	11.588.789,00	8.088.789,00
Totale Area Omogenea TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE (A0035)	5.500.000,00	11.588.789,00	8.088.789,00
Totale Funzione Obiettivo CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (F0016)	30.467.996,00	56.774.207,00	62.174.089,00
27 Funzione Obiettivo PROTEZIONE CIVILE (F0017)			
27.01 Area Omogenea PROTEZIONE CIVILE (A0036)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
27.01.001 RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (U0119)	358.030,00	310.000,00	310.000,00
27.01.003 MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (U0121)	98.985,00	120.000,00	180.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	457.015,00	430.000,00	490.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
27.01.004 EMERGENZE SUL TERRITORIO (U0122)	358.350,00	122.022.190,00	114.431.732,00
27.01.005 PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE (U0123)	594.313,00	392.961,00	987.274,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	952.663,00	122.415.151,00	115.419.006,00
Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
27.01.006 RIMBORSO PRESTITI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (U0124)	0,00	8.948.000,00	8.948.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	8.948.000,00	8.948.000,00
Totale Area Omogenea PROTEZIONE CIVILE (A0036)	1.409.678,00	131.793.151,00	124.857.006,00
Totale Funzione Obiettivo PROTEZIONE CIVILE (F0017)	1.409.678,00	131.793.151,00	124.857.006,00
28 Funzione Obiettivo MOBILITA' REGIONALE (F0018)			
28.01 Area Omogenea TRASPORTI PUBBLICI (A0037)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
28.01.001 STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI (U0125)	473.575,00	425.000,00	775.000,00
28.01.002 INTERVENTI GENERALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (U0126)	144.424,00	213.600,00	248.222,00
28.01.003 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (U0127)	17.161.307,00	202.488.000,00	219.227.997,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
28.01.004 TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR (U0128)	11.204.805,00	108.292.065,00	79.900.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	28.984.111,00	311.418.665,00	300.151.219,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
28.01.005 INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI (U0129)	4.029.937,00	2.000.000,00	2.000.000,00
28.01.006 INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (U0130)	12.094.608,00	19.168.172,73	13.694.566,00
28.01.007 INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (U0131)	5.372.244,00	1.000.000,00	6.372.244,00
28.01.008 INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR (U0133)	85.996.187,00	60.683.484,00	25.000.000,00
28.01.009 CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER I TRASPORTI (U0132)	0,00	845.000,00	845.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	107.492.976,00	83.696.656,73	47.911.810,00
Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
28.01.010 RIMBORSO PRESTITI IN MATERIA DI TRASPORTI (U0134)	0,00	25.958.000,00	25.958.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	25.958.000,00	25.958.000,00
Totale Area Omogenea TRASPORTI PUBBLICI (A0037)	136.477.087,00	421.073.321,73	374.021.029,00
28.02 Area Omogenea VIABILITÀ (A0038)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
28.02.001 VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE (U0135)	125.000,00	4.336.000,00	3.400.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	125.000,00	4.336.000,00	3.400.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
28.02.002 INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE (U0136)	215.292.415,00	183.650.528,58	183.324.336,73
28.02.003 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA VIABILITA' (U0137)	0,00	225.000,00	225.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	215.292.415,00	183.875.528,58	183.549.336,73
Totale Area Omogenea VIABILITÀ (A0038)	215.417.415,00	188.211.528,58	186.949.336,73

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
28.03	Area Omogenea	SISTEMA IDROVIARIO (A0039)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
28.03.001	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO (U0138)		1.921.480,00	2.600.000,00	2.700.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.921.480,00	2.600.000,00	2.700.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
28.03.002	LINEE NAVIGABILI (U0139)		632.657,00	25.537.526,00	2.700.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		632.657,00	25.537.526,00	2.700.000,00
	Totale Area Omogenea SISTEMA IDROVIARIO (A0039)		2.554.137,00	28.137.526,00	5.400.000,00
	Totale Funzione Obiettivo MOBILITA' REGIONALE (F0018)		354.448.639,00	637.422.376,31	566.370.365,73
29	Funzione Obiettivo	EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (F0028)			
29.01	Area Omogenea	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (A0067)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
29.01.020	ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE E QUALIFICAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (U0214)		0,00	750.000,00	750.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		0,00	750.000,00	750.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
29.01.001	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (U0211)		22.743.970,00	28.993.282,00	51.737.252,00
29.01.010	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER L'EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (U0212)		0,00	48.000,00	48.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		22.743.970,00	29.041.282,00	51.785.252,00
	Totale Area Omogenea INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (A0067)		22.743.970,00	29.791.282,00	52.535.252,00
	Totale Funzione Obiettivo EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA (F0028)		22.743.970,00	29.791.282,00	52.535.252,00
30	Funzione Obiettivo	TUTELA DELLA SALUTE (F0019)			
30.01	Area Omogenea	TUTELA DELLA SALUTE (A0040)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
30.01.001	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ (U0140)		314.552.479,00	5.873.836.136,00	6.187.192.416,00
30.01.002	SANITA' VETERINARIA (U0141)		2.059.483,00	3.663.600,00	5.723.083,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
30.01.005 <i>FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (U0144)</i>	113.574.637,07	131.697.000,00	245.271.637,07
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	430.186.599,07	6.009.196.736,00	6.438.187.136,07
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
30.01.006 <i>PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE (U0145)</i>	390.345.201,00	299.984.392,00	690.329.593,00
30.01.008 <i>CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ IN MATERIA DI SANITÀ (U0213)</i>	0,00	8.500,00	8.500,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	390.345.201,00	299.992.892,00	690.338.093,00
Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
30.01.009 <i>RIMBORSO PRESTITI IN MATERIA DI SANITA' (U0147)</i>	0,00	67.102.000,00	67.102.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	67.102.000,00	67.102.000,00
Totale Area Omogenea TUTELA DELLA SALUTE (A0040)	820.531.800,07	6.376.291.628,00	7.195.627.229,07
Totale Funzione Obiettivo TUTELA DELLA SALUTE (F0019)	820.531.800,07	6.376.291.628,00	7.195.627.229,07
31 Funzione Obiettivo INTERVENTI SOCIALI (F0020)			
31.01 Area Omogenea SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA (A0041)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
31.01.001 <i>SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA (U0148)</i>	74.865.500,00	464.528.370,00	514.908.300,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	74.865.500,00	464.528.370,00	514.908.300,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
31.01.003 <i>INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA (U0150)</i>	15.666.416,00	5.000.000,00	18.666.416,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	15.666.416,00	5.000.000,00	18.666.416,00
Totale Area Omogenea SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA (A0041)	90.531.916,00	469.528.370,00	533.574.716,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
31.03	Area Omogenea	SERVIZI ED INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE (A0043)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.03.001	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE (U0152)		4.900.000,00	76.198.880,00	80.998.880,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		4.900.000,00	76.198.880,00	80.998.880,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
31.03.003	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE (U0154)		23.426.780,00	29.650.000,00	48.576.780,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		23.426.780,00	29.650.000,00	48.576.780,00
	Totale Area Omogenea SERVIZI ED INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE (A0043)		28.326.780,00	105.848.880,00	129.575.660,00
31.04	Area Omogenea	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE (A0044)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.04.001	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE (U0155)		8.900.000,00	21.801.400,00	30.350.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		8.900.000,00	21.801.400,00	30.350.000,00
	Totale Area Omogenea SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE (A0044)		8.900.000,00	21.801.400,00	30.350.000,00
31.05	Area Omogenea	INIZIATIVE A LIVELLO REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI (A0045)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.05.001	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI (U0156)		9.600.000,00	23.500.000,00	33.100.000,00
31.05.002	ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (U0157)		2.100.000,00	4.500.000,00	6.600.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		11.700.000,00	28.000.000,00	39.700.000,00
	Totale Area Omogenea INIZIATIVE A LIVELLO REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI (A0045)		11.700.000,00	28.000.000,00	39.700.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
31.07	Area Omogenea	INTERVENTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DEL PRIVATO SOCIALE OPERANTI NEL CAMPO DEI SERVIZI SOCIALI (A0047)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.07.001	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL TERZO SETTORE (U0161)		800.000,00	1.480.000,00	1.270.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		800.000,00	1.480.000,00	1.270.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
31.07.003	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEL TERZO SETTORE (U0163)		150.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		150.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
	Totale Area Omogenea INTERVENTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DEL PRIVATO SOCIALE OPERANTI NEL CAMPO DEI SERVIZI SOCIALI (A0047)		950.000,00	3.030.000,00	2.820.000,00
31.08	Area Omogenea	POLITICHE MIGRATORIE (A0048)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.08.001	IMMIGRAZIONE (U0164)		2.600.000,00	4.750.692,40	6.330.692,40
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		2.600.000,00	4.750.692,40	6.330.692,40
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
31.08.002	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (U0158)		4.323.206,00	2.150.000,00	6.473.206,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		4.323.206,00	2.150.000,00	6.473.206,00
	Totale Area Omogenea POLITICHE MIGRATORIE (A0048)		6.923.206,00	6.900.692,40	12.803.898,40
31.09	Area Omogenea	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (A0065)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
31.09.002	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (U0165)		1.500.000,00	3.750.000,00	5.250.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		1.500.000,00	3.750.000,00	5.250.000,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO 31.09.001 INTERVENTI STRUTTURALI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (U0207)	994.014,00	700.000,00	1.694.014,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	994.014,00	700.000,00	1.694.014,00
Totale Area Omogenea INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (A0065)	2.494.014,00	4.450.000,00	6.944.014,00
Totale Funzione Obiettivo INTERVENTI SOCIALI (F0020)	149.825.916,00	639.559.342,40	755.768.288,40
32 Funzione Obiettivo CULTURA (F0021)			
32.01 Area Omogenea CULTURA (A0049)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
32.01.001 PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO (U0166)	1.961.600,00	6.583.000,00	6.883.090,00
32.01.002 INIZIATIVE PER ATTIVITA' EDITORIALI E CATALOGAZIONE (U0167)	1.080.917,00	1.458.000,00	1.750.000,00
32.01.003 ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI (U0168)	1.780.000,00	2.400.000,00	3.430.000,00
32.01.004 MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI (U0169)	2.775.500,00	5.773.000,00	7.041.036,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	7.598.017,00	16.214.000,00	19.104.126,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
32.01.006 EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO (U0171)	21.105.065,00	10.050.000,00	17.386.202,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	21.105.065,00	10.050.000,00	17.386.202,00
Totale Area Omogenea CULTURA (A0049)	28.703.082,00	26.264.000,00	36.490.328,00
Totale Funzione Obiettivo CULTURA (F0021)	28.703.082,00	26.264.000,00	36.490.328,00
33 Funzione Obiettivo ISTRUZIONE E FORMAZIONE (F0022)			
33.01 Area Omogenea ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (A0050)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
33.01.001 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (U0172)	11.140.000,00	77.485.647,00	62.477.647,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	11.140.000,00	77.485.647,00	62.477.647,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
33.01.002 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE (U0173)	36.608.957,00	19.700.000,00	35.408.957,00

Oggetti di previsione		Residui presunti	Competenza	Cassa
33.01.003	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (U0174)	0,00	19.000,00	19.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		36.608.957,00	19.719.000,00	35.427.957,00
Totale Area Omogenea ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (A0050)		47.748.957,00	97.204.647,00	97.905.604,00
33.02	Area Omogenea FORMAZIONE (A0051)			
	Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
33.02.001	FORMAZIONE PROFESSIONALE (U0175)	173.195.377,00	243.015.075,73	158.365.500,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		173.195.377,00	243.015.075,73	158.365.500,00
Totale Area Omogenea FORMAZIONE (A0051)		173.195.377,00	243.015.075,73	158.365.500,00
Totale Funzione Obiettivo ISTRUZIONE E FORMAZIONE (F0022)		220.944.334,00	340.219.722,73	256.271.104,00
34	Funzione Obiettivo SPORT E TEMPO LIBERO (F0023)			
34.01	Area Omogenea SPORT E TEMPO LIBERO (A0052)			
	Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
34.01.001	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT (U0178)	2.644.650,00	4.898.000,00	4.885.650,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		2.644.650,00	4.898.000,00	4.885.650,00
	Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
34.01.002	IMPIANTISTICA SPORTIVA (U0179)	12.154.644,00	7.500.000,00	19.207.358,00
34.01.003	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER LO SPORT E TEMPO LIBERO (U0180)	0,00	233.000,00	233.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		12.154.644,00	7.733.000,00	19.440.358,00
Totale Area Omogenea SPORT E TEMPO LIBERO (A0052)		14.799.294,00	12.631.000,00	24.326.008,00
Totale Funzione Obiettivo SPORT E TEMPO LIBERO (F0023)		14.799.294,00	12.631.000,00	24.326.008,00
35	Funzione Obiettivo FONDI INDISTINTI (F0024)			
35.01	Area Omogenea FONDI COMUNITARI E NAZIONALI PLURISSETTORIALI (A0053)			
	Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
35.01.010	PARTITE PREGRESSE (U0228)	0,00	10.000.000,00	6.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		0,00	10.000.000,00	6.000.000,00

Oggetti di previsione	Residui presunti	Competenza	Cassa
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
35.01.003 FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006 (U0182)	30.047.960,00	19.601.676,31	15.929.822,00
35.01.004 FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI (U0183)	0,00	25.460.000,00	25.460.000,00
35.01.005 FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999 (U0184)	0,00	2.662.500,00	100.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	30.047.960,00	47.724.176,31	41.489.822,00
Totale Area Omogenea FONDI COMUNITARI E NAZIONALI PLURISSETTORIALI (A0053)	30.047.960,00	57.724.176,31	47.489.822,00
35.02 Area Omogenea FONDI SPECIALI (A0054)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
35.02.001 FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI (U0185)	0,00	15.373.000,00	15.373.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	0,00	15.373.000,00	15.373.000,00
Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			
35.02.002 FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (U0186)	0,00	29.730.000,00	29.730.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO	0,00	29.730.000,00	29.730.000,00
Totale Area Omogenea FONDI SPECIALI (A0054)	0,00	45.103.000,00	45.103.000,00
35.03 Area Omogenea FONDI DI RISERVA (A0055)			
Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			
35.03.001 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE (U0187)	0,00	3.053.595,46	3.053.595,46
35.03.002 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (U0188)	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
35.03.003 FONDO DI RISERVA DI CASSA (U0189)	0,00	0,00	1.220.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE	0,00	6.553.595,46	1.226.553.595,46
Totale Area Omogenea FONDI DI RISERVA (A0055)	0,00	6.553.595,46	1.226.553.595,46

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
35.04	Area Omogenea	FONDI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI (A0056)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
35.04.002	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO (U0191)		200.000,00	300.500.000,00	300.200.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO			200.000,00	300.500.000,00	300.200.000,00
Totale Area Omogenea FONDI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI (A0056)			200.000,00	300.500.000,00	300.200.000,00
Totale Funzione Obiettivo FONDI INDISTINTI (F0024)			30.247.960,00	409.880.771,77	1.619.346.417,46
36	Funzione Obiettivo	RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA (F0025)			
36.01	Area Omogenea	RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA (A0057)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
36.01.001	PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA (U0192)		278.155,00	1.107.000,00	1.111.500,00
36.01.002	RESTITUZIONE ALLO STATO E ALLA U.E. DI QUOTE DI FINANZIAMENTI NON INTERAMENTE UTILIZZATI (U0193)		0,00	3.650.000,00	3.650.000,00
36.01.003	QUOTE DI TRIBUTI DA DEVOLVERE ALLO STATO E AGLI EE.LL. (U0194)		1.475.837,00	798.000,00	2.273.837,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE			1.753.992,00	5.555.000,00	7.035.337,00
Totale Area Omogenea RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA (A0057)			1.753.992,00	5.555.000,00	7.035.337,00
Totale Funzione Obiettivo RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA (F0025)			1.753.992,00	5.555.000,00	7.035.337,00
37	Funzione Obiettivo	ONERI FINANZIARI (F0026)			
37.01	Area Omogenea	ANTICIPAZIONI DI CASSA (A0058)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
37.01.001	ANTICIPAZIONI DI CASSA (U0195)		0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
37.01.002	RIMBORSO DI OPERAZIONI DI PROVVISATA FINANZIARIA A BREVE TERMINE (U0226)		0,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			0,00	351.000.000,00	351.000.000,00
Totale Area Omogenea ANTICIPAZIONI DI CASSA (A0058)			0,00	351.000.000,00	351.000.000,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
37.02	Area Omogenea	ONERI PER GARANZIE (A0059)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
37.02.001		ONERI PER GARANZIE FIDEJUSSORIE (U0196)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA D'INVESTIMENTO			
37.02.002		ONERI MATURATI PER ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE REGIONALI (U0197)	200.000,00	2.000.000,00	500.000,00
37.02.003		CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ SCADUTI E NON LIQUIDATI (U0198)	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA D'INVESTIMENTO		200.000,00	3.500.000,00	2.000.000,00
	Totale Area Omogenea ONERI PER GARANZIE (A0059)		200.000,00	5.500.000,00	4.000.000,00
37.03	Area Omogenea	ONERI PER MUTUI E PRESTITI (A0060)			
	Unità Previsionali di Base	SPESA CORRENTE			
37.03.002		OPERAZIONI DI RIDEFINIZIONE DEL DEBITO REGIONALE ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (U0200)	0,00	2.500.000,00	2.000.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA CORRENTE		0,00	2.500.000,00	2.000.000,00
	Unità Previsionali di Base	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI			
37.03.001		RIMBORSO PRESTITI (U0199)	0,00	565.470.000,00	565.470.000,00
	Totale Unità Previsionali di Base SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI		0,00	565.470.000,00	565.470.000,00
	Totale Area Omogenea ONERI PER MUTUI E PRESTITI (A0060)		0,00	567.970.000,00	567.470.000,00
	Totale Funzione Obiettivo ONERI FINANZIARI (F0026)		200.000,00	924.470.000,00	922.470.000,00
38	Funzione Obiettivo	PARTITE DI GIRO (F0027)			
38.01	Area Omogenea	PARTITE DI GIRO RELATIVE ALLE RETRIBUZIONI (A0061)			
	Partite di Giro				
090050	VERSAMENTO RITENUTE SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		1.500.000,00	12.000.000,00	13.500.000,00
092010	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE OPERATE SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE		200.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00

Oggetti di previsione		Residui presunti	Competenza	Cassa
092015	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE E SU COMPENSI A TERZI	4.000.000,00	30.000.000,00	34.000.000,00
Totale PARTITE DI GIRO		5.700.000,00	44.000.000,00	49.700.000,00
Totale Area Omogenea PARTITE DI GIRO RELATIVE ALLE RETRIBUZIONI (A0061)		5.700.000,00	44.000.000,00	49.700.000,00
38.02	Area Omogenea PARTITE DI GIRO PER CONTO TERZI (A0062)			
	Partite di Giro			
092020	USCITE PER CONTO DI TERZI	25.000.000,00	25.000.000,00	50.000.000,00
092050	RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	0,00	0,00	0,00
095200	RIUTILIZZO DELLE SOMME GIA'VERSATE AGLI ENTI MUTUALISTICI PER L'ESTINZIONE DEI DEBITI RELATIVI ALLE ATTIVITA' SANITARIE SVOLTE DALL'1.1.1979 AL 30.6.1980	0,00	0,00	0,00
092030	ACCONTI DI PENSIONE AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (L.R. 10/06/1991, N. 12)	103.000,00	103.500,00	206.500,00
092036	LIQUIDAZIONE PER CONTO DELL'I.N.P.D.A.P. DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (L.R. 29/06/1981, N. 38 - L.R. 10/06/1991, N. 12)	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
092040	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	350.000,00	500.000,00	850.000,00
100092	ANTICIPAZIONI DI CASSA A FAVORE DELL'AGENZIA AVEPA (ART.7, L.R. 16/08/2002, N. 31)	0,00	192.000.000,00	192.000.000,00
100254	ANTICIPAZIONE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NELLA LOCALITA' DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA (ORD. P.C.M. 19/03/2003, N. 3273)	500.000,00	1.720.000,00	2.220.000,00
100305	PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) TRASFERIMENTO FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI SPAZIO ALPINO (DECISIONE C(2001) 19/12/2001, N. 4017)	0,00	472.067,00	472.067,00
089013	RESTITUZIONE DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS 18/02/2000, N. 56 - D.M. 21/02/2001)	2.500.000.000,00	5.750.000.000,00	8.250.000.000,00
Totale PARTITE DI GIRO		2.525.953.000,00	5.974.795.567,00	8.500.748.567,00
Totale Area Omogenea PARTITE DI GIRO PER CONTO TERZI (A0062)		2.525.953.000,00	5.974.795.567,00	8.500.748.567,00

Oggetti di previsione			Residui presunti	Competenza	Cassa
38.03	Area Omogenea	PARTITE DI GIRO PER RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE (A0063)			
	Partite di Giro				
091002	VERSAMENTI NEL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - RISORSE COMUNITA' EUROPEA		0,00	260.000.000,00	260.000.000,00
091001	VERSAMENTI NEL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - SANITA'		0,00	100.000,00	100.000,00
Totale PARTITE DI GIRO			0,00	260.100.000,00	260.100.000,00
Totale Area Omogenea PARTITE DI GIRO PER RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE (A0063)			0,00	260.100.000,00	260.100.000,00
38.03	Area Omogenea	FONDI ECONOMICI (A0068)			
	Partite di Giro				
100046	COSTITUZIONE DEI FONDI ECONOMICI AGLI ECONOMICI REGIONALI (L.R. 29/11/2001, N. 39)		0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale PARTITE DI GIRO			0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Area Omogenea FONDI ECONOMICI (A0068)			0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Funzione Obiettivo PARTITE DI GIRO (F0027)			2.531.653.000,00	6.281.395.567,00	8.813.048.567,00
TOTALE FUNZIONI OBIETTIVO DELLA SPESA			5.052.959.324,07	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96
TOTALE GENERALE DELLA SPESA			5.052.959.324,07	17.983.023.599,45	21.946.770.024,96

Elenco spese obbligatorie e d'ordine
(art.17, c.3, L.R.29/11/2001, n.39)

**SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
000010	SPESE PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>L.R. 30/01/1997, N. 5</i>	10.01.001	U0001
000020	SPESE DI RAPPRESENTANZA, MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI PUBBLICHE	10.01.001	U0001
000030	PROVVIDENZE E CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI <i>L.R. 27/11/1984, N. 56</i> <i>ART.8, C.10, L.R. 10/01/1997, N. 1</i>	10.01.001	U0001
000050	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECA, ED IN GENERE DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO	10.01.001	U0001
000060	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE <i>L.R. 10/01/1997, N. 1</i>	10.01.001	U0001
001010	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AI COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO <i>ART.15, L.R. 12/04/1999, N. 18</i>	10.01.003	U0003
002100	INDENNITA' AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE <i>L.R. 30/01/1997, N. 5</i>	10.01.002	U0002
002110	INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ISTITUTO DEI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE <i>L.R. 30/01/1997, N. 5</i>	10.01.002	U0002
002130	SPESE DI OSPITALITA', DI RAPPRESENTANZA, RICEVIMENTI ECC. PER ESIGENZE DI INTERESSE DELLA REGIONE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA	10.01.002	U0002
003002	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED I RIMBORSI SPESE <i>ART.187, L.R. 10/06/1991, N. 12</i> <i>ART.4, C.1, L.R. 07/11/1995, N. 43</i>	14.02.005	U0023
003210	SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE PER LE LEGGI ED I REGOLAMENTI REGIONALI, SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI <i>L.R. 24/12/1992, N. 25</i>	10.01.004	U0004
003390	FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER INTERVENTI A FAVORE DEI DANNEGGIATI DA AZIONI TERRORISTICHE (L.R.26.5.1980, N. 67)	13.01.001	U0014
003460	SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE <i>L.R. 06/06/1988, N. 28</i>	10.01.001	U0001
003464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES <i>L.R. 06/09/1996, N. 30</i>	14.02.005	U0023
003472	SPESE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SEDE DI ROMA	14.02.005	U0023
005008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DEL COMITATO DI VALUTAZIONE <i>ART.6, L.R. 10/01/1997, N. 1</i>	14.01.002	U0018
005010	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE ED ONERI RELATIVI <i>L.R. 10/01/1997, N. 1</i>	14.01.001	U0017
005012	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO <i>L.R. 10/01/1997, N. 1</i>	14.01.001	U0017
005016	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE <i>L.R. 10/06/1991, N. 12</i> <i>L.R. 23/08/1996, N. 28</i> <i>L.R. 05/02/1996, N. 6</i>	14.01.001	U0017

**SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO <i>L.R. 10/06/1991, N. 12 L.R. 23/08/1996, N. 28 L.R. 05/02/1996, N. 6</i>	14.01.001	U0017
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE <i>ARTT.46,128,129,130,131, L.R. 10/06/1991, N. 12</i>	14.01.002	U0018
005030	SPESE PER DIVISE AL PERSONALE <i>L.R. 10/06/1991, N. 12</i>	14.01.002	U0018
005040	SPESE GESTIONE SERVIZIO MENSA E PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE <i>ARTT.160,161, L.R. 10/06/1991, N. 12 ART.1, L.R. 22/07/1994, N. 26</i>	14.01.002	U0018
005042	RIMBORSO SPESE ALLE A.S.L. PER PRESTAZIONI SU VISITE FISCALI RICHIESTE DAL DATORE DI LAVORO	14.01.002	U0018
005100	SPESE PER L'AFFITTO DEI LOCALI DEGLI UFFICI E SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE	14.02.003	U0021
005108	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	10.01.004	U0004
005120	SPESE EDITORIALI E COMMERCIALI RELATIVE ALLA REDAZIONE, STAMPA E COMMERCIALIZZAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. <i>L.R. 08/05/1989, N. 14</i>	11.03.001	U0011
005126	SPESE PER LE UTENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE	14.02.003	U0021
005128	SPESE PER LA PULIZIA, VIGILANZA E PORTIERATO	14.02.003	U0021
005130	SPESE PER NOLEGGIO, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI, NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE	14.02.003	U0021
005132	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	14.02.005	U0023
005150	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI PERIFERICI	14.02.005	U0023
005160	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	14.02.005	U0023
005172	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI	14.02.005	U0023
005174	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE (R.C., FURTO, INCENDIO, ECC.)	14.02.005	U0023
005178	SPESE DI TRASPORTO, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	14.02.005	U0023
005180	SPESE PER ATTIVITA' A DIFESA DELLA REGIONE ED ISTITUZIONALI DI INERENZA LEGALE	14.02.001	U0019
005184	SPESE CONNESSE ALLA SOPPRESSIONE DI ENTI E STRUTTURE LE CUI FUNZIONI SONO STATE ASSORBITE DALLA REGIONE	15.04.005	U0048
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE <i>ART.2, C.26,29, L. 08/08/1995, N. 335</i>	14.02.005	U0023
005190	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	14.02.001	U0019
005192	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI E DI ALTRI ATTI PUBBLICI DI INTERESSE DELLA REGIONE	11.03.001	U0011
005196	SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (L.R. 16/8/2001, N. 24)	14.02.001	U0019

**SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
005200	IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI	14.02.004	U0022
005202	VERSAMENTO DELL'IVA RISCOSSA A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI	14.02.004	U0022
005204	I.R.A.P. PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SUI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE <i>ART.3, C.1, LETT.E), ART.16, D.LGS 15/12/1997, N. 446 ART.1, C.1, LETT.A) , LETT.L)N.2, D.LGS 30/12/1999, N. 506</i>	14.02.004	U0022
005206	I.R.A.P. PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SU REDDITI E COMPENSI NON DERIVANTI DA ATTIVITA' DI LAVORO DIPENDENTE <i>ART.3, C.1, LETT.E), ART.16, D.LGS 15/12/1997, N. 446 ART.1, C.1, LETT.A) LETT.L)N.2, D.LGS 30/12/1999, N. 506</i>	14.02.004	U0022
005210	SPESA PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE REGIONALI NON TRIBUTARIE E PER I PROGRAMMI DI EVOLUZIONE, SVILUPPO E AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA' GESTIONALI REGIONALI IN MATERIA CONTABILE-TRIBUTARIA-FISCALE	14.02.005	U0023
005230	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI RELATIVE A QUOTE DI TRIBUTI STATALI O A TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE E RELATIVI INTERESSI	36.01.001	U0192
005232	RESTITUZIONE DELLE SOMME ERRONEAMENTE RISCOSE A TITOLO DI CONTRIBUTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE O COME QUOTA FISSA INDIVIDUALE ANNUA PER L'ASSISTENZA MEDICA DI BASE	36.01.001	U0192
005240	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSE DALLA REGIONE	36.01.001	U0192
043020	SPESA RELATIVE A LAVORI IN CONSEGUENZA DI VIOLAZIONE DI NORME DI PIANI REGOLATORI E DEI REGOLAMENTI EDILIZI	23.01.001	U0085
045760	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE O AI CONSORZI DI BACINO ESERCENTI SERVIZI PUBBLICI DI LINEA DI COMPETENZA REGIONALE PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO DI BUONUSCITA AL PERSONALE DIPENDENTE <i>ART.46, L.R. 30/10/1998, N. 25</i>	28.01.003	U0127
051046	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI CAVE IN SOSTITUZIONE IN VIA TRANSITORIA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE PROVINCE DI CUI AGLI ARTICOLI 25 E 32 DELLA L.R. 44/82	23.02.001	U0088
060208	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI SANITARIE <i>ART.6, L.R. 14/11/1980, N. 89</i>	30.01.001	U0140
061444	SPESA PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI <i>L.R. 09/08/1988, N. 42</i>	10.01.002	U0002
072060	STIPENDI, ASSEGNI ED ONERI RELATIVI AL PERSONALE DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO E LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 10.6.91 N. 12)	33.02.001	U0175
072070	ESTINZIONE DELLE PENDENZE DEBITORIE PER ONERI ASSICURATIVI APPRENDISTI ARTIGIANI MATURATI FINO AL 31/12/1997 <i>ART.8, D.L. 09/10/1989, N. 338 L. 07/12/1989, N. 389 ART.48, C.9, L. 27/12/1997, N. 449</i>	16.03.002	U0055
080320	SOMMA CORRISPONDENTE AL 40% DELLE PENE PECUNIARIE, SPETTANTI AGLI SCOPRITORI DELLE INFRAZIONI, AL FONDO DI ASSISTENZA O ALLA CASSA DI PREVIDENZA O AL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE CUI APPARTENGONO GLI SCOPRITORI <i>ART.1, L. 07/02/1951, N. 168</i>	36.01.001	U0192
080340	ANNUALITA' DI CONTRIBUTI POLIENNALI IN CONTO INTERESSI CONCESSI AD ENTI TERZI, SCADUTE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E NON ANCORA LIQUIDATE E PAGATE	37.02.003	U0198

**SPESA OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
080341	ANNUALITA' DI CONTRIBUTI POLIENNALI IN CONTO INTERESSI FINANZIATI CON ASSEGNAZIONI STATALI E CONCESSI AD ENTI TERZI, SCADUTI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E NON ANCORA LIQUIDATI E PAGATI	35.04.002	U0191
080384	RESTITUZIONE ALLO STATO DI ASSEGNAZIONI NON UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA <i>L. 28/02/1990, N. 39</i>	36.01.002	U0193
080386	RESTITUZIONE ALLO STATO DI QUOTE DI FINANZIAMENTI NON INTERAMENTE UTILIZZATI	36.01.002	U0193
080400	SPESE PER MAGGIORI ONERI MATURATI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE <i>L.R. 14/09/1994, N. 48</i>	37.02.002	U0197
083800	SALDO SU PARTITE PREGRESSE DI PARTE INVESTIMENTO ELIMINATE DALLA CONTABILITA' CON RICOGNIZIONE DEI RESIDUI PERENTI	35.04.002	U0191
084000	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE CORRENTI <i>ART.60, L.R. 29/11/2001, N. 39</i>	35.04.001	U0190
084100	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO <i>ART.60, L.R. 29/11/2001, N. 39</i>	35.04.002	U0191
085100	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA <i>L.R. 02/03/1972, N. 8</i>	37.01.001	U0195
086100	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI	37.03.001	U0199
086101	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1990 DELLE U.L.S. <i>D.L. 15/09/1990, N. 262 L. 19/11/1990, N. 334</i>	30.01.009	U0147
086103	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO <i>L. 22/12/1990, N. 403</i>	28.01.010	U0134
086105	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1991 DELLE U.L.S. <i>L. 18/03/1993, N. 67</i>	30.01.009	U0147
086107	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI 1995 E 1996 DELLE U.L.S.S. <i>ART.2, D.L. 13/12/1996, N. 630 L. 11/02/1997, N. 21</i>	30.01.009	U0147
086108	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI DELLE U.L.S.S. <i>ART. 20, L.R. 22/02/1999, N. 8 L.R. 12/02/2004, N. 3</i>	30.01.009	U0147
086109	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO RELATIVI ALL'ANNO 1997 <i>ART.12, L. 07/12/1999, N. 472</i>	28.01.010	U0134
086110	INTERESSI PASSIVI A CARICO DELLO STATO SUI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1990 DELLE U.L.S. <i>L. 19/11/1990, N. 334</i>	30.01.009	U0147
086204	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA <i>L. 26/02/1992, N. 211</i>	28.01.010	U0134
086205	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLO STATO PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA <i>L. 26/02/1992, N. 211</i>	28.01.010	U0134

**SPESA OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
086206	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI TRASPORTI <i>L. 30/05/1995, N. 204</i>	28.01.010	U0134
086208	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI 1994-96 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE <i>ART.2, C.1, 2, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134
086212	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE <i>ART.2, C.5, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134
086213	INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AD EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI DAL 5 AL 9/10/98 <i>O.M. 30/11/1998, N. 2884</i>	27.01.006	U0124
086217	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 27/10/2000, N. 3092</i>	27.01.006	U0124
086219	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 02/07/2001, N. 3141</i>	27.01.006	U0124
086220	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 10/05/2001, N. 3135</i>	27.01.006	U0124
086600	QUOTE DI CAPITALE COMPRESSE NELLE ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI	37.03.001	U0199
086601	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1990 DELLE U.L.S.S. <i>L. 19/11/1990, N. 334</i>	30.01.009	U0147
086603	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO <i>L. 22/12/1990, N. 403</i>	28.01.010	U0134
086604	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI RELATI VA AL SETTORE DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA <i>L. 26/02/1992, N. 211</i>	28.01.010	U0134
086605	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1991 DELLE U.L.S.S. <i>L. 18/03/1993, N. 67</i>	30.01.009	U0147
086606	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI TRASPORTI <i>L. 30/05/1995, N. 204</i>	28.01.010	U0134
086607	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI 1995 E 1996 DELLE U.L.S.S. <i>ART.2, D.L. 13/12/1996, N. 630 L. 11/02/1997, N. 21</i>	30.01.009	U0147
086608	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER RIPIANARE I DISAVANZI 1994-96 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE <i>ART.2, C.1,2, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134

**SPESA OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
086609	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO RELATIVI ALL'ANNO1997 <i>ART.12, L. 07/12/1999, N. 472</i>	28.01.010	U0134
086610	QUOTA CAPITALE A CARICO DELLO STATO SUI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1990 DELLE U.L.S.S. <i>L. 19/11/1990, N. 334</i>	30.01.009	U0147
086612	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE <i>ART. 2, C.5, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134
086613	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AD EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI DAL 5 AL 9/10/1998 <i>O.M. 30/11/1998, N. 2884</i>	27.01.006	U0124
086615	QUOTA CAPITALE A CARICO DELLO STATO SU MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA <i>L. 26/02/1992, N. 211</i>	28.01.010	U0134
086617	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 27/10/2000, N. 3092</i>	27.01.006	U0124
086618	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI DELLE U.L.S.S. <i>ART. 20, L.R. 22/02/1999, N. 8 L.R. 12/02/2004, N. 3</i>	30.01.009	U0147
086619	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUITO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 02/07/2001, N. 3141</i>	27.01.006	U0124
086620	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUITO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 <i>O.M. 10/05/2001, N. 3135</i>	27.01.006	U0124
087010	INTEGRAZIONE REGIONALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE	37.03.001	U0199
087020	INTEGRAZIONE REGIONALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI TERZI	37.03.001	U0199
088030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI SU OPERAZIONI DI CREDITO E PER LA COPERTURA DI ONERI A SEGUITO DI CORREZIONI FINANZIARIE NEI CONFRONTI DI ORGANISMI PAGATORI <i>ART.25, L.R. 10/09/1982, N. 48</i>	37.02.001	U0196
089010	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI CASSA AL TESORIERE	37.01.001	U0195
100025	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI PER GLI INTERVENTI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE VIARIO DEL VENETO	28.02.004	U0209
100026	QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI PER GLI INTERVENTI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE VIARIO DEL VENETO	28.02.004	U0209
100071	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE	14.02.001	U0019
100088	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE <i>ART.2, C.5, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134

**SPESA OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
100089	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II ^A FASE <i>ART.2, C.5, L. 18/06/1998, N. 194</i>	28.01.010	U0134
100144	SPESE ED ONERI DIVERSI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA <i>L.R. 02/03/1972, N. 8</i>	14.02.005	U0023
100255	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100256	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100257	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100258	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100259	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100260	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III [°] LIMITE <i>O.M. 28/03/2002, N. 3192</i>	27.01.006	U0124
100285	SALDO SU PARTITE PREGRESSE DI PARTE CORRENTE ELIMINATE DALLA CONTABILITÀ CON RICOGNIZIONE DEI RESIDUI PERENTI	35.04.001	U0190
100312	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (I ^A LIMITE) <i>ARTT. 8,12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 13/05/1999, N. 1340</i>	28.01.010	U0134
100313	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (I ^A LIMITE) <i>ARTT. 8,12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 13/05/1999, N. 1340</i>	28.01.010	U0134
100315	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (I ^A LIMITE) <i>D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO DEL 26/09/2002, N. 1324</i>	26.01.010	U0220
100316	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (I ^A LIMITE) <i>D.M. AMBIENTE E DEL TERRITORIO DEL 26/09/2002, N. 1324</i>	26.01.010	U0220
100317	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AL FONDO DI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA <i>ART.5, COMMA 2, L. 13/11/2002, N. 256 D.M. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DEL 23/06/2003, N. 101687</i>	15.04.010	U0221

**SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
100318	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA <i>ART.5, COMMA 2, L. 13/11/2002, N. 256 D.M.POLITICHE AGRICOLE EFORESTALI DEL 23/06/2003, N. 101687</i>	15.04.010	U0221
100322	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" <i>D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 27/12/2001 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30/12/2002</i>	22.01.010	U0223
100323	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" <i>D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 27/12/2001 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30/12/2002</i>	22.01.010	U0223
100325	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" <i>ART. 11; L. 30/11/1998, N. 413 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30/12/2002, N. 239/D1 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 20/12/2002, N. 240/D1</i>	28.03.010	U0222
100326	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" <i>ART. 11, L. 30/11/1998, N. 413 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30/12/2002, N. 239/D1 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 20/12/2002, N. 240/D1</i>	28.03.010	U0222
100327	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (I ^A LIMITE) <i>ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 05/05/2003</i>	28.01.010	U0134
100328	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (I ^A LIMITE) <i>ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 05/05/2003</i>	28.01.010	U0134
100350	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (II ^A LIMITE) <i>D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N. 72T</i>	28.01.010	U0134
100351	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (III ^A LIMITE) <i>D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N. 73T</i>	28.01.010	U0134
100352	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (II ^A LIMITE) <i>D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N. 72T</i>	28.01.010	U0134
100353	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (III ^A LIMITE) <i>D.LGS 19/11/1997, N. 422 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N. 73T</i>	28.01.010	U0134
100356	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (II ^A LIMITE) <i>ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003</i>	28.01.010	U0134
100357	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (II ^A LIMITE) <i>ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003</i>	28.01.010	U0134

**SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA
SPESA (art. 17, c. 3, L.R. 29/11/2001, n. 39)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ORDINE DI STAMPA	CODICE U.P.B.
100361	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (II^LIMITE) <i>D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 13/02/2003, N. 1631</i>	26.01.010	U0220
100362	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (II^LIMITE) <i>D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 13/02/2003, N. 1631</i>	26.01.010	U0220
100363	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA <i>ART. 50, L. 23/12/1998, N. 448 D.M. 20/09/2002, N. 3720</i>	28.02.004	U0209
100364	QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA <i>L. 23/12/1998, N. 448 D.M. 20/09/2002, N. 3720</i>	28.02.004	U0209
100365	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE <i>ART. 32, L. 17/05/1999, N. 144 D.M. 12/12/2002, N. 3482</i>	28.02.004	U0209
100366	QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE <i>ART. 32, L. 17/05/1999, N. 144 D.M. 12/12/2002, N. 3482</i>	28.02.004	U0209
100372	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA <i>D.M. 18/09/2001, N. 468</i>	24.02.010	U0225
100373	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA <i>D.M. 18/09/2001, N. 468</i>	24.02.010	U0225
100374	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO <i>D.M. 18/09/2001, N. 468</i>	24.02.010	U0225
100375	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO <i>D.M. 18/09/2001, N. 468</i>	24.02.010	U0225
100403	SPESE PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DIABETOLOGICHE <i>L.R. 24/11/2003, N. 36</i>	30.01.001	U0140
100482	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE <i>L.R. 04/02/1980, N. 6 L. 11/02/1994, N. 109</i>	14.02.005	U0023
100483	SPESE PER IL NOLEGGIO DI AUTOMEZZI E NATANTI <i>L.R. 04/02/1980, N. 6</i>	14.02.005	U0023
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO <i>D.LGS 19/09/1994, N. 626</i>	14.02.005	U0023
100515	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO <i>ART.7, COMMA 1, LETT.F), C.C.N.L. 14/09/2000</i>	14.01.001	U0017
100576	RIMBORSO DI OPERAZIONI DI PROVISTA FINANZIARIA A BREVE TERMINE	37.01.002	U0226
100586	ONERI PER PARTITE PREGRESSE DI PARTE CORRENTE RELATIVE A CONTENZIOSI	35.01.010	U0228

ALLEGATO

**Quadro dimostrativo del rispetto del vincolo
relativo all'indebitamento autorizzato
(art.13, c.2, lett.b), L.R.29/11/2001, n.39)**

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEL VINCOLO RELATIVO ALL'INDEBITAMENTO AUTORIZZATO
(art. 13, c. 2, lett. b), L.R. 29/11/2001, n. 39)

CODICE U.P.B.	ORDINE DI STAMPA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA
U0007	11.01.003	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI	3.000.000,00
U0016	13.01.003	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA	4.250.000,00
U0025	14.02.007	BENI E OPERE IMMOBILIARI	11.400.000,00
U0026	14.02.008	BENI MOBILI	935.000,00
U0028	14.03.002	SVILUPPO SISTEMA INFORMATICO	7.768.000,00
U0049	15.04.003	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE	8.900.000,00
U0068	18.01.002	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO	2.500.000,00
U0073	19.01.004	ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE PER IL COMMERCIO	2.500.000,00
U0076	21.01.003	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO	750.000,00
U0080	22.01.002	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA	4.200.000,00
U0087	23.01.003	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE	2.420.000,00
U0092	23.03.003	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA	18.100.000,00
U0095	23.04.003	RISORSE FORESTALI	2.380.000,00
U0096	23.04.004	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO	12.500.000,00
U0097	23.04.005	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE	3.750.000,00
U0099	23.04.007	PREVENZIONE RISCHIO INCENDI	500.000,00
U0101	23.05.002	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO	2.700.000,00
U0103	23.06.002	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME	24.300.000,00
U0104	23.06.003	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI	15.000.000,00
U0106	23.06.005	RISCHIO IDROGEOLOGICO	16.000.000,00
U0108	24.01.002	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	1.600.000,00
U0111	24.02.002	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	6.516.000,00
U0115	26.01.002	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE	13.000.000,00
U0117	26.02.001	FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE	5.000.000,00
U0123	27.01.005	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE	300.000,00
U0129	28.01.005	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI	1.000.000,00
U0130	28.01.006	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI	3.650.000,00
U0131	28.01.007	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.000.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEL VINCOLO RELATIVO ALL'INDEBITAMENTO AUTORIZZATO
(art. 13, c. 2, lett. b), L.R. 29/11/2001, n. 39)

CODICE U.P.B.	ORDINE DI STAMPA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA
U0133	28.01.008	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR	37.150.000,00
U0136	28.02.002	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE	139.500.000,00
U0139	28.03.002	LINEE NAVIGABILI	550.000,00
U0145	30.01.006	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE	40.500.000,00
U0150	31.01.003	INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA	3.000.000,00
U0154	31.03.003	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE	18.650.000,00
U0158	31.08.002	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	2.150.000,00
U0171	32.01.006	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO	4.100.000,00
U0173	33.01.002	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE	17.700.000,00
U0179	34.01.002	IMPIANTISTICA SPORTIVA	4.500.000,00
U0183	35.01.004	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI	12.500.000,00
U0186	35.02.002	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO	21.000.000,00
U0197	37.02.002	ONERI MATURATI PER ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE REGIONALI	800.000,00
U0211	29.01.001	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA	18.000.000,00
U0216	20.10.020	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLA PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA	750.000,00
		TOTALE	496.769.000,00

ALLEGATO

Elenco garanzie prestate dalla Regione

(art.13, c.2, lett.c), L.R.29/11/2001, n.39)

PROSPETTO DELLE FIDEJUSSIONI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

A) TABELLA IMPORTI SETTORE AGRICOLTURA

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	A.O.M.T.S. BOVO Castelfranco (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	53.513,71	42.810,97
2	Adriatica - Adria (RO) - Stalla Sociale Belvedere Molinella	BNL	Mutuo agrario di miglioramento	294.380,43	235.504,35
3	Adriatica - Adria (RO) - Stalla Sociale Belvedere Molinella	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	49.708,98	39.767,18
4	Sansovino vigneti e cantine	Mediovenezie banca	Mutuo agrario di miglioramento	191.607,04	153.285,63
5	Cantina Sociale di Valdobbiadene (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	107.681,26	86.145,01
6	Cantina Sociale di Soave	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	88.365,78	88.365,78
7	Caseificio Sociale "Casona" - Pozzoleone (VI)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	311.268,57	249.014,86
8	CER.MA Castelnuovo Bariano (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	10.329,14	10.329,14
9	CIAPIESSE - Cooperativa agricola Produttori Suini Cologna V.ta (VR)	Banca Popolare Verona	Prestiti d'esercizio	239.739,29	191.791,43
10	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	459.646,64	459.646,64
11	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	826.331,04	661.064,83
12	CO.VE.COS. - Crespano del Grappa (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	374.947,71	299.545,00
13	CO.VE.COS. - Crespano del Grappa (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	305.742,48	244.593,99
14	Consorzio Cantina Sociale Colli del Soligo - Solighetto di Pieve di Soligo (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario miglioramento	17.761,16	14.208,93
15	Consorzio Cantina Sociale Colli del Soligo - Solighetto di Pieve di Soligo (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario miglioramento	327.691,90	262.153,52
16	Consorzio Cantina Sociale Colli del Soligo - Solighetto di Pieve di Soligo (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario miglioramento	51.901,00	41.520,80
17	CONSORZIO CANTINE SOCIALI MARCA TREVIGIANA - Oderzo (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	192.922,47	192.922,47
18	CONSORZIO COOP. PESCATORI POLESINE - Rovigo (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo peschereccio	117.607,80	117.607,80
19	CONSORZIO COOP. PESCATORI POLESINE - Rovigo (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo peschereccio	36.167,24	36.167,24
20	CONSORZIO COOP. PESCATORI POLESINE - Rovigo (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo peschereccio	311.863,70	311.863,70
21	Consorzio viticoltori Polesani Canaro SCARL - Canaro (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	21.691,19	21.691,19
22	Coop. Agricola "Agrinova" - Crespano del Grappa (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	127.823,08	102.258,47
23	Coop. Agricola "Agrinova" - Crespano del Grappa (TV)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	336.988,13	269.590,50

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
24	Coop. Servizi "CO.SER." (PD)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	658.482,55	526.786,04
25	Cooperativa Agraria Santa Maria Assunta SCARL Adria (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	20.658,28	20.658,28
26	Cooperativa Agraria Santa Maria Assunta SCARL Adria (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	15.493,71	15.493,71
27	Cooperativa Agricola Aclis - Biagio a r.l. - Fossalta di Portogruaro (VE)	Mediovenezie	Mutuo agrario di miglioramento	17.172,19	17.172,19
28	Cooperativa Agricola Funghi S. Vito - S. Vito di Altivole (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo	227.499,26	113.749,63
29	Cooperativa Agricola La Rocca Pia - Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Meliorbanca	Mutuo	542.279,74	433.823,80
30	Cooperativa Agricola Veneta - Montagnana (PD)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	33.224,19	33.224,19
31	Cooperativa Frutta Castelbaldo (VR)	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	163.071,27	130.457,01
32	Cooperativa Frutta Castelbaldo (VR)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	56.267,98	45.014,38
33	Cooperativa Latteria S. Fosca - Selva di Cadore (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	42.530,23	34.024,18
34	Cooperativa Latteria S. Fosca - Selva di Cadore (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	68.365,98	54.692,79
35	Cooperativa Ortofrutticola dell'Adige - Lusia (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	103.730,37	82.984,29
36	Cooperativa Ortofrutticola dell'Adige - Lusia (RO)	Meliorbanca (d.g.r. 1703/81)	Mutuo agrario di miglioramento	272.814,74	218.251,59
37	Cooperativa Ortofrutticola Stientese - C.O.S. -Scarl - Gaiba RO	MEDIOVENEZIE	Mutuo agrario di miglioramento	77.579,57	77.579,57
38	COOPERATIVA PO - Scardovari (RO)	BNL SACF	Mutuo agrario di miglioramento	18.996,45	18.996,45
39	COOPERATIVA PO - Scardovari (RO)	BNL SACF	Mutuo agrario di miglioramento	76.573,00	76.573,00
40	COOPERATIVA S.MARCO piccola pesca - Burano (VE)	Mediovenezie Banca	Mutuo peschereccio	12.282,96	9.826,37
41	COSVA -Porto Tolle (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	33.043,58	33.043,58
42	Cunicoop - Coop. Cuniglicoltori Polesani - Fiesso Ubertino (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	137.764,88	110.211,90
43	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	284.051,29	284.051,29
44	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	64.557,11	64.557,11
45	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	145.640,85	116.512,68
46	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	174.975,60	139.980,48

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
47	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	257.970,22	206.376,18
48	LA RECOARESE	CENTROBANCA	Mutuo passività onerose	157.002,90	78.501,45
49	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	Mutuo agrario di miglioramento	51.387,46	51.387,46
50	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	Mutuo agrario di miglioramento	71.814,11	57.451,29
51	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	Mutuo agrario di miglioramento	95.157,18	76.125,75
52	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	Mutuo agrario di miglioramento	40.164,85	28.768,72
53	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	Mutuo agrario di miglioramento	104.297,72	104.297,72
54	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	MEDIOVENEZIE	Mutuo agrario di miglioramento	84.673,11	84.673,11
55	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	MEDIOVENEZIE	Mutuo agrario di miglioramento	28.999,05	28.999,05
56	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	MEDIOVENEZIE	Mutuo agrario di miglioramento	25.474,24	25.474,24
57	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	MEDIOVENEZIE	Mutuo passività onerose	122.916,74	122.916,74
58	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	20.849,37	20.849,37
59	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	108.740,52	108.740,52
60	L'Adriatica - Cooperativa Produttori Latte del Polesine Scarl - Adria RO	Meliorbanca	Mutuo pass. Onerose	54.357,09	54.357,09
61	Latteria cooperativa Soligo - Soligo (TV) - (Mutui ex Trevenlat)	BNL	Mutuo agrario di miglioramento	180.269,28	144.117,30
62	Latteria cooperativa Soligo - Soligo (TV) - (Mutui ex Trevenlat)	BNL	Mutuo agrario di miglioramento	316.949,60	253.270,46
63	Latteria cooperativa Soligo - Soligo (TV) - (Mutui ex Trevenlat)	BNL	Mutuo agrario di miglioramento	26.994,69	21.595,75
64	Latteria cooperativa Soligo - Soligo (TV) - (Mutui ex Trevenlat)	BNL	Mutuo agrario di miglioramento	232.076,11	185.660,88
65	Latteria sociale della vallata feltrina busche (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	72.639,66	15.493,71

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
66	Latteria sociale della vallata feltrina busche (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	22.207,65	17.766,12
67	Latteria sociale della vallata feltrina busche (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	23.759,08	23.759,08
68	Latteria sociale della vallata feltrina busche (BL)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	50.393,28	50.393,28
69	Latterie Trevigiane	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	143.316,79	114.653,43
70	Latterie Trevigiane	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	133.039,30	106.431,44
71	Latterie Trevigiane	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	183.406,76	146.725,41
72	Latterie Trevigiane	CENTROBANCA	Mutuo agrario di miglioramento	292.831,06	234.264,85
73	Latteria Sociale Turnaria di Tarzo e Revine (TV)	CENTROBANCA	Mutuo	62.491,28	49.993,03
74	Latteria Sociale Turnaria di Tarzo e Revine (TV)	CENTROBANCA	Mutuo	20.501,79	16.401,43
75	STALLA SOCIALE ATESTINA - Lozzo Atestino (PD)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	42.104,15	42.104,15
76	STALLA SOCIALE AZIENDE RIUNITE - Bonavigo (VR)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	48.172,52	48.172,52
77	Stalla Sociale di Crespino (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	274.910,01	137.455,00
78	Stalla Sociale di Crespino (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	114.985,00	91.988,00
79	Stalla Sociale di Crespino (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	134.315,46	107.452,37
80	Stalla sociale di Crosara di Pressana - Pressana (VR)	ICCREA	Mutuo agrario di miglioramento	16.268,39	13.014,71
81	STALLA SOCIALE DI RIPOPOLAMENTO - Castelfranco (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	41.626,43	41.626,43
82	Stalla sociale di S. Biagio Legnaro (PD)	B.N.L.	Mutuo passività onerose	126.067,13	63.033,56
83	Stalla sociale di S. Biagio Legnaro (PD)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	26.158,54	26.158,54
84	Stalla sociale Favorita basso polesane SCARL - Contarina (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	24.194,46	24.194,46
85	Stalla sociale Favorita basso polesane SCARL - Contarina (RO)	Meliorbanca	Mutuo agrario di miglioramento	132.352,41	103.291,38
86	Stalla Sociale Monte Grappa - Seren del Grappa (BL)	B.N.L. FONDIARIO	Mutuo passività onerose	71.735,86	35.867,93
87	Stalla sociale S.Martino S.Apollinare (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	142.025,65	99.417,95
TOTALE A				12.282.332,40	10.052.735,77

ALLEGATO

**Prospetto sintetico del piano finanziario
degli interventi dell'Unione Europea
(art.24, c.4, L.R.29/11/2001, n.39)**

PROSPETTO SINTETICO DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DELL'UNIONE EUROPEA
(art..24, c.4, L.R. 29/11/2001, n.39)

Fondo Europeo	Quota di finanziamento	Stanziamiento
FEAOG		5.381.522,00
COFRE	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	806.840,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.883.693,00
FEAOG	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITAR	2.690.989,00
FERS		101.882.202,52
COFRE	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	8.417.023,39
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	38.379.000,90
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITAR	55.086.178,23
FSE		153.728.249,40
COFRE	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	16.910.107,43
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	67.640.429,73
FSE	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITAR	69.177.712,24
SFOP		3.448.750,00
COFRE	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	620.310,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.447.350,00
SFOP	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITAR	1.381.090,00

PROSPETTO SINTETICO DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DELL'UNIONE EUROPEA
(art..24, c.4, L.R. 29/11/2001, n.39)

FEAOG		5.381.522,00
LEADER +		5.381.522,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	806.840,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.883.693,00
FEAOG	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	2.690.989,00
FERS		101.882.202,52
INTERREG III ITALIA-AUSTRIA		3.798.763,84
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	569.814,58
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.329.567,34
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	1.899.381,92
INTERREG III ITALIA-SLOVENIA		3.752.427,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	562.864,05
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.313.349,45
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	1.876.213,50
INTERREG III B - CADSES -		2.812.195,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	47.102,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	713.732,50
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	2.051.360,50
INTERREG III B - SPAZIO ALPINO -		704.830,48
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	4.489,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	351.956,03
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	348.385,45
OBIETTIVO 2		62.570.588,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	4.000.731,53
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	24.344.881,53
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	34.224.974,94
OBIETTIVO 2 - PHASING OUT -		15.996.239,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	1.394.947,60
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	6.039.008,58
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	8.562.282,82
INTERREG III C		214.195,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	32.130,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	74.968,00
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	107.097,00
EQUAL		6.332.964,20
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	949.944,63
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	2.216.537,47

FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	3.166.482,10
AZIONI INNOVATIVE FERS		5.700.000,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	855.000,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.995.000,00
FERS	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	2.850.000,00
FSE		153.728.249,40
OBIETTIVO 3		153.728.249,40
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	16.910.107,43
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	67.640.429,73
FSE	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	69.177.712,24
SFOP		3.448.750,00
SFOP		3.448.750,00
COFREG	FINANZIAMENTO: QUOTA REGIONALE	620.310,00
FDR	FINANZIAMENTO: QUOTA STATALE	1.447.350,00
SFOP	FINANZIAMENTO: QUOTA COMUNITARIA	1.381.090,00

ALLEGATO

Spese relative al conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti Locali

(art.11, c.7, L.R. 13/04/2001, n.11)

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER TITOLARITA' DELLE FUNZIONI

CODICI				DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA
FUNP				FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE	
	<i>FUNP1</i>			<i>FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE</i>	
		<i>FUNP10</i>		<i>FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE</i>	
			FUNP100	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE	17.148.901.197,99
				<i>TOTALE FUNP10</i>	<i>17.148.901.197,99</i>
				<i>TOTALE FUNP1</i>	<i>17.148.901.197,99</i>
	<i>FUNP2</i>			<i>FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA</i>	
		<i>FUNP20</i>		<i>FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI"</i>	
			FUNP200	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" ALLE PROVINCE	36.784.878,00
			FUNP201	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" AI COMUNI	1.700.661,00
			FUNP202	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" ALLE COMUNITA' MONTANE	654.217,00
			FUNP204	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" ALLE U.L.S.S.	810.744,00
			FUNP205	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" AD ALTRI ENTI	100.000,00
				<i>TOTALE FUNP20</i>	<i>40.050.500,00</i>
		<i>FUNP30</i>		<i>FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO DIVERSA NORMATIVA</i>	
			FUNP300	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO DIVERSA NORMATIVA ALLE PROVINCE	7.309.000,00
			FUNP301	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO DIVERSA NORMATIVA AI COMUNI	130.000,00
			FUNP302	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO DIVERSA NORMATIVA ALLE COMUNITA' MONTANE	240.500,00
			FUNP303	FUNZIONE PROPRIA DELLA REGIONE TRASFERITA SECONDO DIVERSA NORMATIVA ALLE CAMERE DI COMMERCIO	1.113.000,00
				<i>TOTALE FUNP30</i>	<i>8.792.500,00</i>
				<i>TOTALE FUNP2</i>	<i>48.843.000,00</i>
				TOTALE FUNP	17.197.744.197,99

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER TITOLARITA' DELLE FUNZIONI

CODICI				DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA
FUNT				FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO	
	<i>FUNT1</i>			<i>FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE</i>	
		<i>FUNT10</i>		<i>FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE</i>	
			FUNT100	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE SECONDO LA NORMATIVA BASSANINI	291.626.892,00
			FUNT101	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E MANTENUTA IN CAPO ALLA REGIONE SECONDO DIVERSA NORMATIVA	447.471.589,46
				<i>TOTALE FUNT10</i>	<i>739.098.481,46</i>
				<i>TOTALE FUNT1</i>	<i>739.098.481,46</i>
	<i>FUNT2</i>			<i>FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA AD ALTRO ENTE</i>	
		<i>FUNT20</i>		<i>FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA AD ALTRO ENTE SECONDO LA NORMATIVA BASSANINI</i>	
			FUNT200	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" ALLE PROVINCE	595.095,00
			FUNT201	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" AI COMUNI	27.500.000,00
			FUNT204	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" ALLE U.L.S.S.	14.623.825,00
			FUNT205	FUNZIONE TRASFERITA DALLO STATO ALLA REGIONE E TRASFERITA SECONDO LA NORMATIVA "BASSANINI" AD ALTRI ENTI	3.462.000,00
				<i>TOTALE FUNT20</i>	<i>46.180.920,00</i>
				<i>TOTALE FUNT2</i>	<i>46.180.920,00</i>
				TOTALE FUNT	785.279.401,46
				TOTALE GENERALE	17.983.023.599,45

ALLEGATO

**Quadro dimostrativo delle assegnazioni
vincolate statali e comunitarie
(art.13, c.2, lett.a), L.R.29/11/2001, n.39)**

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE STATALI E COMUNITARIE
(art. 13, c. 2, lett. a), L.R. 29/11/2001, n. 39)

ENTRATA				USCITA			
ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA
01.10.050	E0003	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	4.200.000,00	24.01.001	U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	1.500.000,00
				24.01.002	U0108	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	2.700.000,00
						TOTALE	4.200.000,00
01.10.060	E0004	TASSE UNIVERSITARIE E DI ABILITAZIONE	10.300.000,00	33.01.001	U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10.300.000,00
						TOTALE	10.300.000,00
01.10.070	E0005	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	5.200.000,00	15.01.004	U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA	5.200.000,00
						TOTALE	5.200.000,00
02.20.050	E0015	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	13.895.647,00	33.01.001	U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	13.895.647,00
						TOTALE	13.895.647,00
02.20.060	E0095	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO	17.000.000,00	33.02.001	U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE	17.000.000,00
						TOTALE	17.000.000,00
02.20.070	E0016	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE	16.500.000,00	30.01.001	U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ	16.500.000,00
						TOTALE	16.500.000,00
02.20.080	E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI	671.390,00	30.01.001	U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ	671.390,00
						TOTALE	671.390,00
02.20.090	E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI	4.610.000,00	17.01.001	U0066	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	4.520.000,00
				30.01.006	U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE	90.000,00
						TOTALE	4.610.000,00
02.30.010	E0018	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA	6.900.000,00	15.01.003	U0033	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA	18.000,00
				15.04.002	U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE	6.882.000,00
						TOTALE	6.900.000,00
02.30.030	E0021	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL MERCATO DEL LAVORO	2.107.000,00	17.01.001	U0066	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	498.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE STATALI E COMUNITARIE
(art. 13, c. 2, lett. a), L.R. 29/11/2001, n. 39)

ENTRATA				USCITA			
ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA
				33.02.001	U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.609.000,00
						TOTALE	2.107.000,00
02.30.060	E0022	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	284.000,00	14.04.001	U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE	284.000,00
						TOTALE	284.000,00
02.40.010	E0023	TRASFERIMENTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	19.000.000,00	22.01.001	U0079	AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	19.000.000,00
						TOTALE	19.000.000,00
02.40.030	E0024	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	157.490,00	23.04.003	U0095	RISORSE FORESTALI	157.490,00
						TOTALE	157.490,00
02.50.050	E0026	TRASFERIMENTI CORRENTI DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE	94.409.322,00	28.01.004	U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR	94.409.322,00
						TOTALE	94.409.322,00
02.60.020	E0028	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'OBIETTIVO 3	136.818.141,97	17.01.001	U0066	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	34.553.158,86
				33.02.001	U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE	102.264.983,11
						TOTALE	136.818.141,97
02.60.050	E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI	5.383.019,57	17.01.001	U0066	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	5.383.019,57
						TOTALE	5.383.019,57
03.30.020	E0045	ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.200.000,00	17.01.001	U0066	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	2.000.000,00
				30.01.001	U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ	1.200.000,00
						TOTALE	3.200.000,00
03.40.080	E0053	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI	35.000,00	14.03.001	U0027	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA	35.000,00
						TOTALE	35.000,00
03.40.090	E0147	ALTRI INTROITI	474.047,00	30.01.001	U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ	474.047,00
						TOTALE	474.047,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE STATALI E COMUNITARIE
(art. 13, c. 2, lett. a), L.R. 29/11/2001, n. 39)

ENTRATA				USCITA			
ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA
04.30.010	E0070	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL SETTORE SOCIO SANITARIO	40.000.000,00	30.01.006	U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE	40.000.000,00
						TOTALE	40.000.000,00
04.30.020	E0071	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA	158.000.000,00	30.01.006	U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE	158.000.000,00
						TOTALE	158.000.000,00
04.40.040	E0076	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2.322.000,00	23.04.006	U0098	TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INVESTIMENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO	2.322.000,00
						TOTALE	2.322.000,00
04.40.060	E0107	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	557.000,00	13.01.003	U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA	557.000,00
						TOTALE	557.000,00
04.50.070	E0084	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA	52.679,00	22.02.002	U0084	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER L'EDILIZIA CONVENZIONATA ED AGEVOLATA	52.679,00
						TOTALE	52.679,00
04.50.100	E0087	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	9.340.235,16	23.06.003	U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI	9.340.235,16
						TOTALE	9.340.235,16
04.50.150	E0093	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL TERRITORIO	1.315.414,00	28.02.002	U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE	1.315.414,00
						TOTALE	1.315.414,00
04.70.010	E0094	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'OBIETTIVO 2	73.171.147,87	16.02.030	U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.	24.499.463,42
				16.03.003	U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE	13.248.750,00
				21.01.003	U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO	16.835.078,45
				24.01.002	U0108	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	8.552.218,00
				24.02.001	U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE	794.516,00
				24.02.002	U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	8.816.122,00
				35.01.003	U0182	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	425.000,00
						TOTALE	73.171.147,87

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE STATALI E COMUNITARIE
(art. 13, c. 2, lett. a), L.R. 29/11/2001, n. 39)

ENTRATA				USCITA			
ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	ORDINE DI STAMPA	CODICE UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA
04.70.030	E0100	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMI COMUNITARI	22.314.133,69	14.03.002	U0028	SVILUPPO SISTEMA INFORMATICO	3.400.000,00
				14.04.002	U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE	182.065,00
				15.01.004	U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA	65.770,00
				15.01.006	U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA	2.762.670,00
				15.04.003	U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITA' RURALE	4.352.781,00
				16.01.005	U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE	2.194.965,73
				16.02.030	U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.	1.275.000,00
				16.04.002	U0061	INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE PER L'INDUSTRIA	309.310,75
				21.01.003	U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO	2.781.305,26
				21.01.006	U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI	325.227,00
				23.05.002	U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO	1.019.414,00
				23.05.003	U0219	VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI	165.000,00
				24.02.002	U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	1.029.253,95
				28.01.006	U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI	1.503.787,60
				33.02.001	U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE	197.966,70
				35.01.003	U0182	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	749.616,70
						TOTALE	22.314.133,69
05.20.030	E0105	MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	15.133.484,00	28.01.008	U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR	15.133.484,00
						TOTALE	15.133.484,00
05.20.050	E0142	ALTRI MUTUI E PRESTITI CON ONERI A CARICO DELLO STATO	11.670.000,00	26.01.002	U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE	11.670.000,00
						TOTALE	11.670.000,00